



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "CHINNICI-RONCALLI"

ENIC825001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CHINNICI-RONCALLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12098** del **15/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 24** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 47** Principali elementi di innovazione
- 55** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 67** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 85** Curricolo di Istituto
- 93** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 96** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 102** Moduli di orientamento formativo
- 149** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 204** Attività previste in relazione al PNSD
- 208** Valutazione degli apprendimenti
- 221** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 232** Aspetti generali
- 278** Modello organizzativo
- 300** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 305** Reti e Convenzioni attivate
- 320** Piano di formazione del personale docente
- 328** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO E LA STORIA

Piazza Armerina è una cittadina in provincia di Enna, nel cuore della Sicilia, molto conosciuta per le sue ricchezze artistiche, monumentali e naturalistiche. Circa 2200 sono i suoi abitanti. È sede di diocesi comprendente comuni delle province di Enna e di Caltanissetta. La città e il territorio circostante presentano una ricca varietà di segni lasciati dagli uomini che in epoche successive hanno abitato questi luoghi (Morgantina, Monte Manganello, Monte Navone, Montagna di Marzo, ecc.). La Villa Romana del Casale, con i suoi prestigiosi mosaici, dal 1997 è riconosciuta dall'UNESCO "Patrimonio dell'umanità". Antica città d'impianto medievale, con un pregevole centro storico normanno e barocco, Piazza Armerina conserva un considerevole patrimonio artistico monumentale inserito in un gradevolissimo contesto naturalistico. Già in epoca medievale ospitò vari ordini religiosi, cavallereschi e ospedalieri. Fu un importante centro di studi grazie all'intensa attività del Collegio dei Gesuiti, culla e meta di pittori, musicisti, poeti e architetti. Città a vocazione turistica, mantiene uno stretto rapporto con le proprie radici e le tradizioni locali. Tra i suoi musei principali si ricordano: il Museo Diocesano, la Pinacoteca Comunale, il Centro espositivo Monte Prestami, la Mostra permanente del Libro antico, la Mostra permanente della civiltà mineraria. Sono presenti vari Istituti d'Istruzione Superiore con i quali si organizzano attività di Orientamento scolastico e progetti in rete. Un ampio flusso di immigrazione straniera ha reso questa città sede di accoglienza per molta gente proveniente da diverse Paesi e di diverse etnie. Numerosi sono gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio con i quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione.

Tra essi:

- A.S.P. n. 4
- Arma dei Carabinieri – Compagnia di Piazza Armerina
- Associazione anti racket e usura – Sezione di Piazza Armerina
- CTI Centro Territoriale Inclusione Enna
- Comitato "Difendiamo i nostri boschi" Piazza Armerina – Aidone
- Commissariato di Pubblica Sicurezza – Piazza Armerina



- Compagnia Teatrale "Il Sipario"
- Comune di Piazza Armerina
- Diocesi di Piazza Armerina
- Associazione culturale "Premio Rocco Chinnici"
- Fondazione Antonino Caponnetto
- Fondazione Rocco Chinnici di Palermo
- Università del Tempo Libero "I. Nigrelli"
- Guardia Forestale – Piazza Armerina
- Guardia di Finanza – Piazza Armerina
- Vigili del Fuoco – Piazza Armerina
- Legambiente PiazzAmbiente
- Lions Club
- Fidapa
- Uciim
- Unicef
- Unitalsi
- Biblioteca comunale
- Corpo bandistico
- Associazioni ONLUS (AGEDI, AIAS, Donne Insieme, ecc...)
- Circolo Legambiente
- Associazione MoysiKos S.A.C.A.M.
- Associazione Don Bosco 2000
- Oratorio Salesiano di Piazza Armerina



- Associazione Giovani Orizzonti
- Associazione quartiere Monte
- Pro Loco Mosaici
 - Compagnia CC Piazza Armerina
 - ASP Enna -Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Piazza Armerina
 - CIF
 - BA.Ba.R.
 - Il Mondo a colori
 - DonneInsieme "Sandra Crescimanno"
- Questura di Enna
- Rotary Club
- Teatro Garibaldi
- Club Service

Tra i suoi musei principali si ricordano: il Museo Diocesano, la Pinacoteca Comunale, il Centro espositivo Monte Prestami, la Mostra permanente del Libro antico, la Mostra permanente della civiltà mineraria.

Sono presenti vari Istituti d'Istruzione Superiore con i quali si organizzano attività di Orientamento scolastico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Chinnici Roncalli, nato dall'aggregazione di due scuole di un medesimo contesto territoriale - il 3° circolo didattico e la scuola Media A. G. Roncalli - e' attualmente composto da 7 Plessi aventi tutti sede a Piazza Armerina a seguito della riorganizzazione della Rete scolastica avvenuta nel 2021. Esso opera in un contesto socio - culturale eterogeneo e pertanto diversificati risultano i bisogni educativi a cui deve offrire risposta. Accanto alle famiglie culturalmente ed economicamente deprivate, infatti, vi sono nuclei piu' agiati; crescente risulta la presenza di minori stranieri. Notevole, inoltre, la crescita degli alunni con disabilita' cui l'Istituto, che opera anche come CTS della Provincia di Enna, cerca di dare il maggior numero di risposte possibili in termini di risorse,



occasioni di formazione e best practice inclusive. Altra grande opportunità per l'Istituto è l'investire nelle strutture per il miglioramento degli ambienti di apprendimento, nonché nella crescita del sistema 0-6 che, come primo passo, ha visto l'istituzione della 1^a sezione Primavera nell'a.s. 2024/25. In relazione al primo dei due obiettivi, l'Istituto, tramite l'adesione al Manifesto dell'Emotività, intende costruire un eco-sistema scolastico che motivi gli studenti e contribuisca alla riduzione dei divari di apprendimento ed alla riduzione della dispersione scolastica, specie implicita.

Vincoli:

Uno dei limiti oggettivi riguarda il difficile raggiungimento di risultati INVALSI sia di livello regionale -- dove l'Istituto in alcune aree si classifica in posizione negativa -- sia a livello nazionale. Affinché possa essere intrapreso un percorso di miglioramento efficace, la scuola, attraverso l'azione di miglioramento, si prefigge di realizzare nel triennio gli obiettivi generali riguardanti gli esiti degli studenti. Tali traguardi di lungo periodo saranno i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine e a conclusione del triennio. Essi articoleranno in forma osservabile e misurabile i contenuti delle priorità e rappresenteranno le mete verso cui la Scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli obiettivi di processo rappresenteranno una definizione operativa delle attività su cui si agirà concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e definiranno gli obiettivi operativi da raggiungere nel periodo a breve termine attraverso aree di processo di un anno scolastico. Altro vincolo è la scarsità di risorse finanziarie e, per ovviare a ciò, l'Istituto intende aderire a tutti gli Avvisi pubblici di finanziamento a progetto, sia europei che nazionali e regionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Piazza Armerina è una cittadina in provincia di Enna, nel cuore della Sicilia, molto conosciuta per le sue ricchezze artistiche, monumentali e naturalistiche. Circa 21.400 sono i suoi abitanti. È sede di diocesi comprendente comuni delle province di Enna e di Caltanissetta. La città e il territorio circostante presentano una ricca varietà di segni lasciati dagli uomini che in epoche successive hanno abitato questi luoghi, riconosciuti dall'UNESCO "Patrimonio dell'umanità". Tra i suoi musei principali si ricordano: il Museo Diocesano, la Pinacoteca Comunale, il Centro espositivo Monte Prestami, la Mostra permanente del Libro antico, la Mostra permanente della civiltà mineraria. Sono presenti vari Istituti d'Istruzione Superiore con i quali si organizzano attività di Orientamento scolastico. Antica città d'impianto medievale, Piazza Armerina conserva un considerevole patrimonio artistico-monumentale inserito in un gradevolissimo contesto naturalistico. Già in epoca medievale ospitò vari ordini religiosi, cavallereschi e ospedalieri. Fu un importante centro di studi grazie all'intensa attività del Collegio dei Gesuiti. Città a vocazione turistica, mantiene uno stretto rapporto



con le proprie radici e le tradizioni locali. Un ampio flusso di immigrazione straniera ha reso questa città sede di accoglienza per molta gente proveniente da diverse Paesi e di diverse etnie.

Vincoli:

L'Istituto opera in un contesto socio - culturale eterogeneo e pertanto diversificati sono i bisogni educativi a cui deve offrire risposta. Accanto alle famiglie culturalmente ed economicamente deprivate, vi sono nuclei più agiati; crescente risulta la presenza di minori stranieri, sia di origine UE che extra-UE. Vocazione principale dell'I.C., dunque è quella della "politica dell'inclusione" e del "benessere" con il fine ultimo di favorire il successo scolastico e l'integrazione unitamente al superamento e alla prevenzione di ogni forma di disagio degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Chinnici-Roncalli" comprende cinque plessi di Scuola dell'Infanzia cinque plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di 1° Grado. Malgrado la media vetustà degli edifici e le non sempre ottimali condizioni strutturali, la Scuola, in questi anni, si è attivamente impegnata per arricchire le proprie dotazioni strumentali utilizzando in maniera intensiva le strutture disponibili. In alcuni plessi sono presenti strutture adibite alle attività sportive, altri invece ne sono privi. Grazie ai finanziamenti del PNRR Scuola 4.0 la Scuola ha notevolmente ampliato la propria dotazione di attrezzature informatiche; con Fondi Europei precedenti si è invece proceduto al Cablaggio ed all'installazione di Digital board e LIM in quasi tutti gli ambienti didattici. Attualmente si dispone di Laboratori multimediali in 4 Plessi su 7. Recentemente sono poi state realizzate le due Aule mensa per un Plesso della Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Secondaria di I grado - Plesso Roncalli. In fase di allestimento sono l'Aula Immersiva finanziata dalla Regione Siciliana e l'Aula multisensoriale finanziata con fondi del PNRR destinati ai CTS di cui al DM 41/2024.

Vincoli:

Il vincolo maggiore è costituito sicuramente dalla vetustà degli edifici e dall'assenza di radicali interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, efficientamento energetico da parte dell'Ente locale a ciò deputato. Malgrado i vari solleciti, trovandosi l'E.L. in dissesto finanziario, gli interventi di manutenzione si riducono all'ordinario e sono privi di una vera ottica progettuale. I Plessi sono infatti privi di sistemi anti-intrusione e di videosorveglianza, necessiterebbero di interventi strutturali per presenza di umidità e infiltrazioni, sono privi di certificazione antincendio.

Risorse professionali



Opportunità:

La Scuola possiede un organico stabile che detiene una memoria storica dell'Istituto e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio. Un gruppo nutrito di docenti possiede specifiche specializzazioni (lingua straniera ed educazione fisica, certificazioni linguistiche, esperienze di job shadowing all'estero). Nella Scuola sono presenti in gran numero i docenti di sostegno che, insieme alle altre figure quali educatori e ASACOM, Psicologo, Medico competente, rivestono un ruolo determinante nel processo di inclusione rappresentando una risorsa competente e mediatrice. Tutto il personale è coinvolto in periodici corsi di formazione, autoaggiornamento e di aggiornamento sulle più varie tematiche. Concorrono alla formazione gli esperti esterni che attuano interventi didattici concordati con i docenti di riferimento in coerenza con la progettazione educativa condivisa collegialmente. La scuola è accreditata quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi del D.M. n. 249/2010, integrato dal D.M. 8 novembre 2011 e dal D.M. n. 93/2012. La Segreteria della Scuola è formata da un gruppo di amministrativi stabili e di lungo periodo che gestiscono con efficacia e competenza le pratiche loro affidate. Anche il DSGA è da tempo in servizio nella scuola, così come il corpo dei Collaboratori scolastici. A tutto il Personale ATA sono riservate specifiche attività di formazione che consentono alla scuola di affrontare il lavoro quotidiano con efficienza.

Vincoli:

Malgrado la continuità didattica garantita da un folto numero di docenti, uno dei vincoli esistenti è dato dall'alternarsi di alcuni di essi, soprattutto docenti di sostegno. A seguito di assegnazioni provvisorie, utilizzazioni e incarichi annuali, molto spesso la continuità didattica, uno dei cardini dell'inclusione degli alunni DVA, non è per nulla garantita. La scuola, malgrado i vincoli oggettivi, si propone di esprimere una dimensione inclusiva nei confronti delle diverse componenti assegnando agli alunni la centralità indicata. Di conseguenza si evidenzia la necessità di recepire i bisogni formativi degli alunni a cui rispondere con proposte educativo-didattiche adeguate, avendo come proiezione l'acquisizione di competenze indispensabili. Per raggiungere tale obiettivo è necessaria una continua azione di formazione specie sui temi "caldi" quali l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche, un diverso approccio alla dimensione affettiva dell'apprendimento, la creazione di un vero "ecosistema" emotivo attorno al quale far confluire i bisogni degli studenti sia della scuola dell'Infanzia, che Primaria che Secondaria di I grado.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "CHINNICI-RONCALLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ENIC825001
Indirizzo	VIA PETRARCA SNC PIAZZA ARMERINA 94015 PIAZZA ARMERINA
Telefono	0935537357
Email	ENIC825001@istruzione.it
Pec	enic825001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.chinnicironcalli.edu.it

Plessi

S.STEFANO EX S.CHIARA E M.UNGH. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82501T
Indirizzo	VIA SANTO STEFANO PIAZZA ARMERINA 94015 PIAZZA ARMERINA
Edifici	Via Santa Chiara 1 - 94015 PIAZZA ARMERINA EN

COLONNELLO TUTTOBENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice ENAA82502V

Indirizzo VIA BENEDETTO CROCE,1 PIAZZA ARMERINA 94015
PIAZZA ARMERINA

Edifici • Via Machiavelli 2 - 94015 PIAZZA ARMERINA EN

SANT'IPPOLITO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ENAA82503X

Indirizzo PIANO SANT'IPPOLITO PIAZZA ARMERINA 94015
PIAZZA ARMERINA

Edifici • Piazza Sant` Ippolito sn - 94015 PIAZZA
ARMERINA EN

TRINITA' (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ENAA825041

Indirizzo VIA S. ELIA 71 PIAZZA ARMERINA 94015 PIAZZA
ARMERINA

CANALI - REG. SICILIANA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ENAA825052

Indirizzo REGIONE SICILIANA PIAZZA ARMERINA 94015 PIAZZA
ARMERINA

PLESSO "TEATINI" P. ARMERINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice

ENEE825013

Indirizzo

PIAZZA MARTIRI D'UNGHERIA 5 PIAZZA ARMERINA
94015 PIAZZA ARMERINA

Edifici

- Via Santa Chiara 1 - 94015 PIAZZA ARMERINA
EN

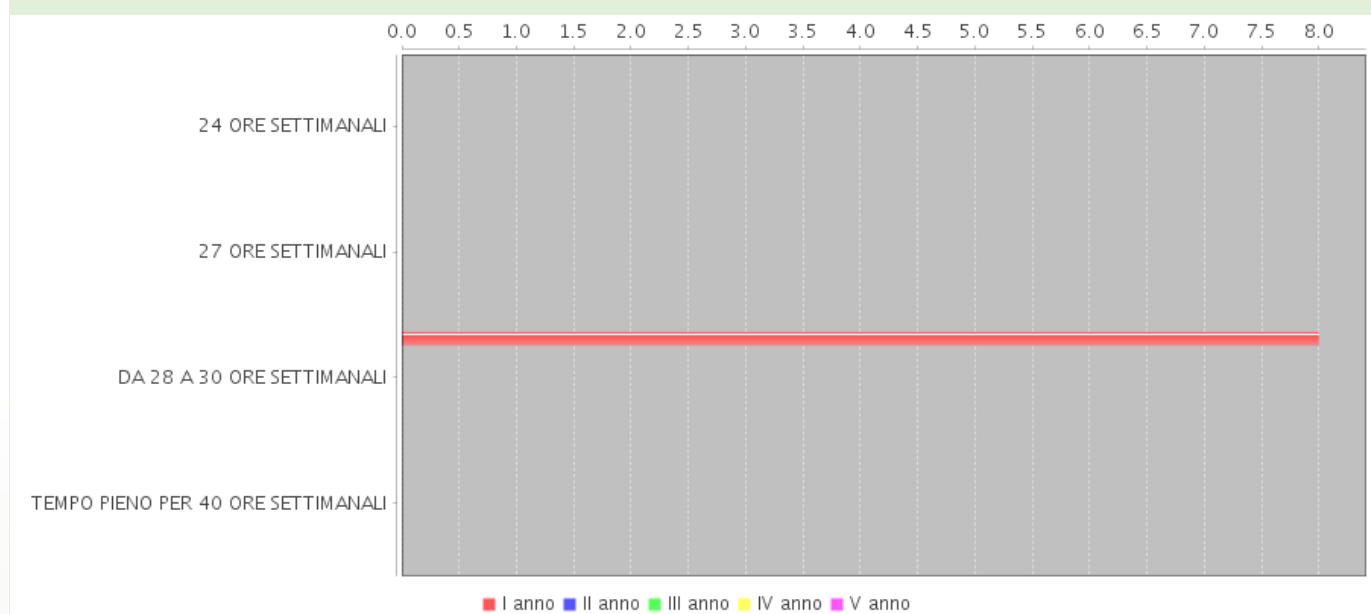
Numero Classi

1

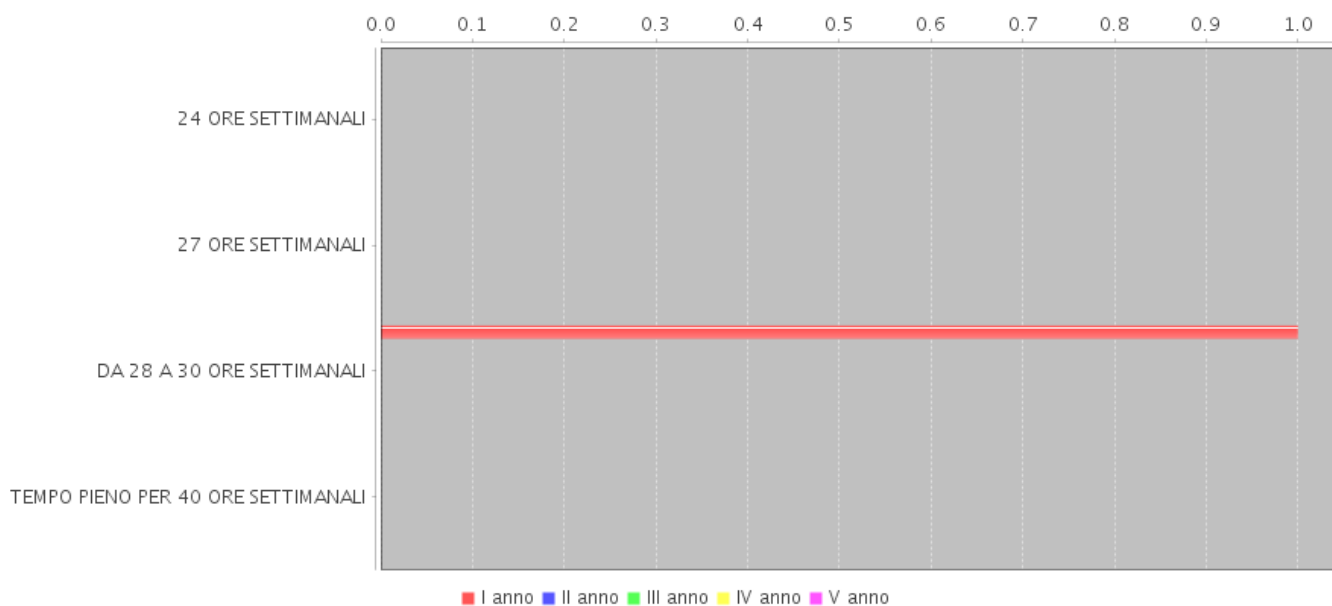
Totale Alunni

8

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

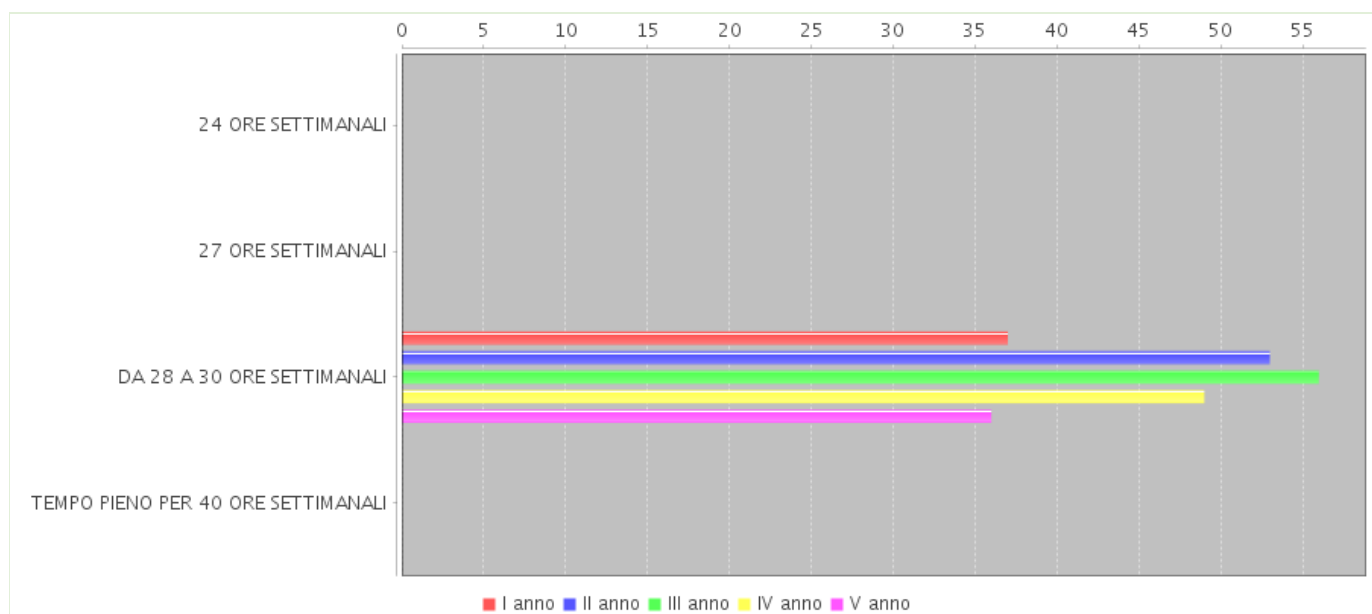


Numero classi per tempo scuola

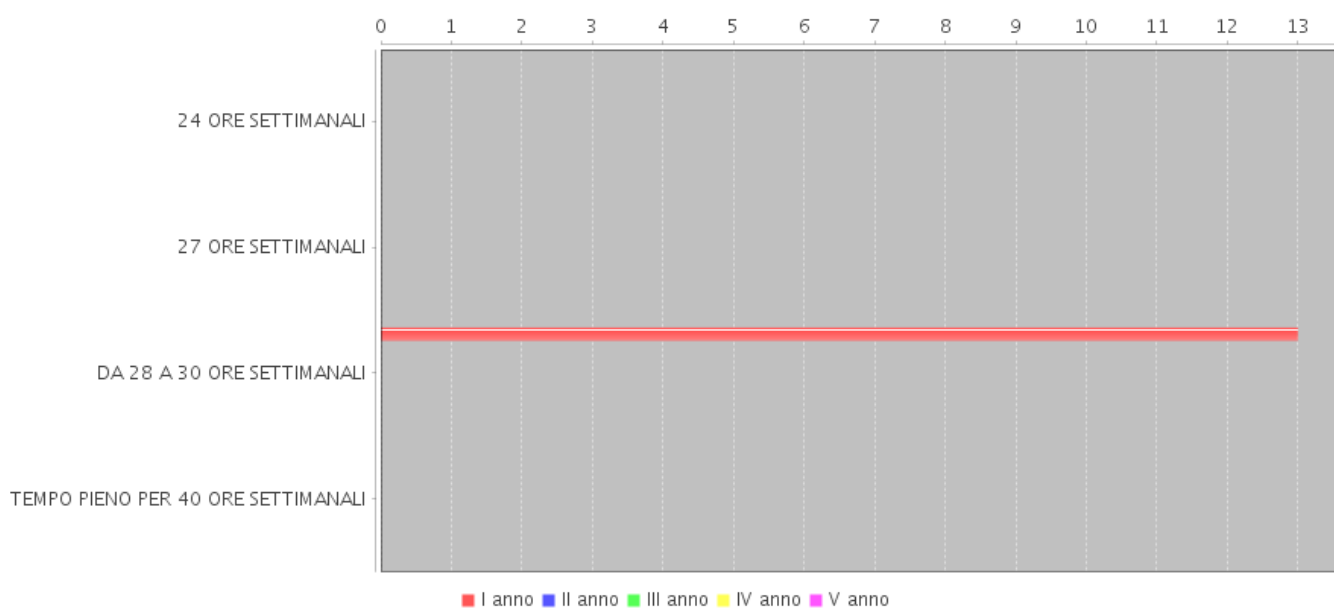


E. FONTANAZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE825024
Indirizzo	VIA F.PETRARCA,53 PIAZZA ARMERINA 94015 PIAZZA ARMERINA
Edifici	Via Francesco Petrarca sn - 94015 PIAZZA ARMERINA EN
Numero Classi	13
Totale Alunni	231
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



COSTANTINO (PLESSO)

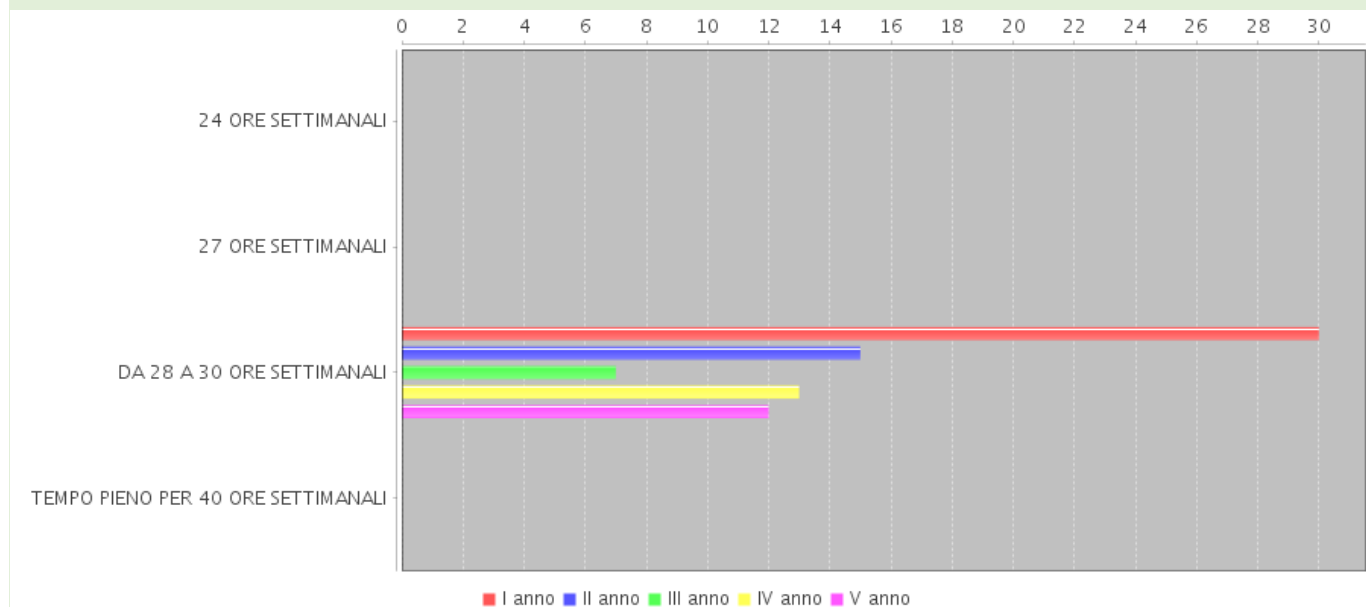
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE825035
Indirizzo	VIA MACCHIAVELLI N.2 PIAZZA ARMERINA 94015 PIAZZA ARMERINA
Edifici	• Via Machiavelli 2 - 94015 PIAZZA ARMERINA EN



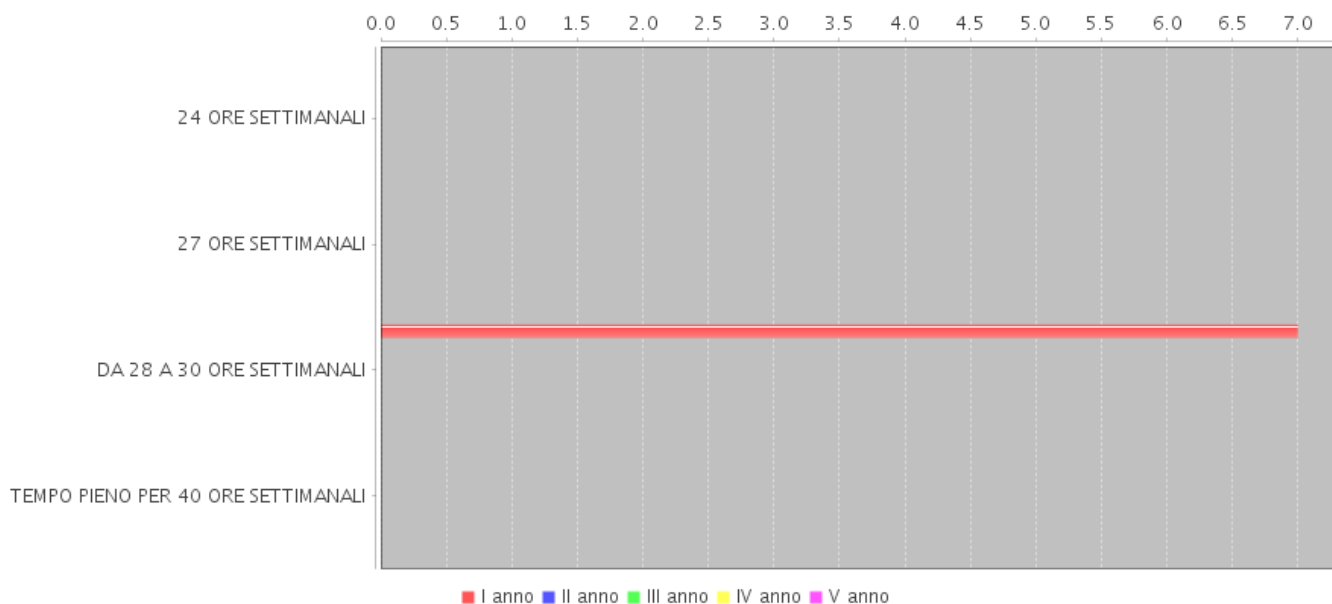
Numero Classi 7

Totale Alunni 77

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PLESSO CANALI (PLESSO)

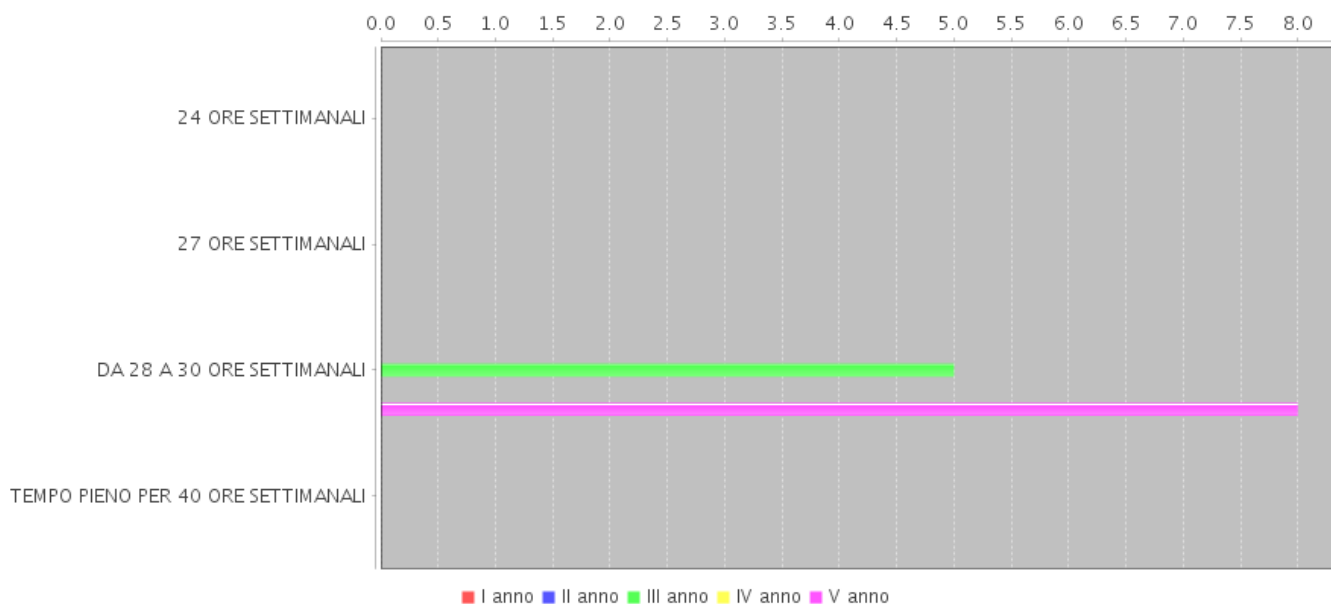
Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ENEE825046

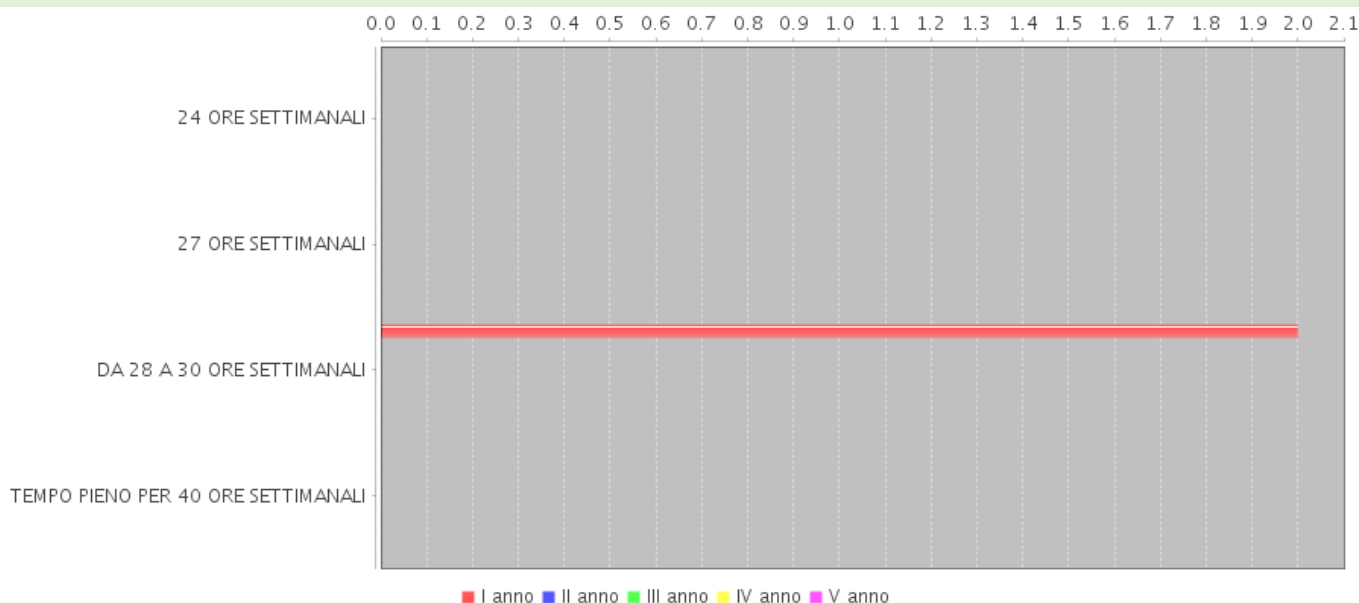


Indirizzo	PIAZZA REG. SICILIANA PIAZZA ARMERINA 94015 PIAZZA ARMERINA
Numero Classi	2
Totale Alunni	13

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

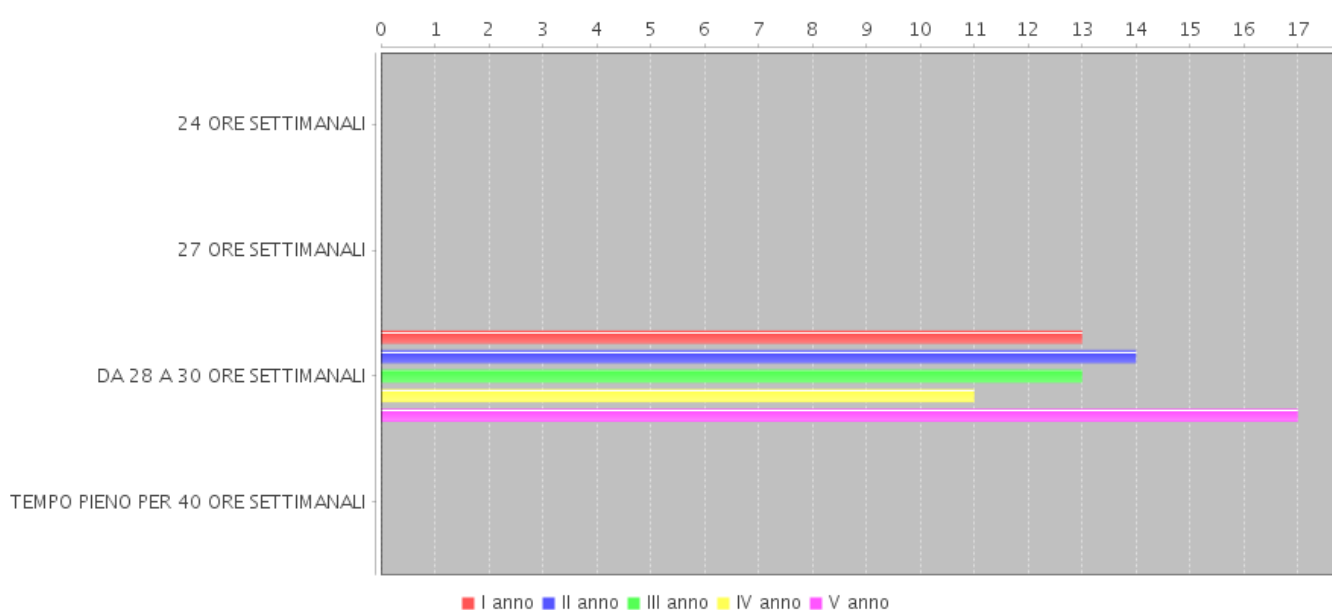


TRINITA' (PLESSO)

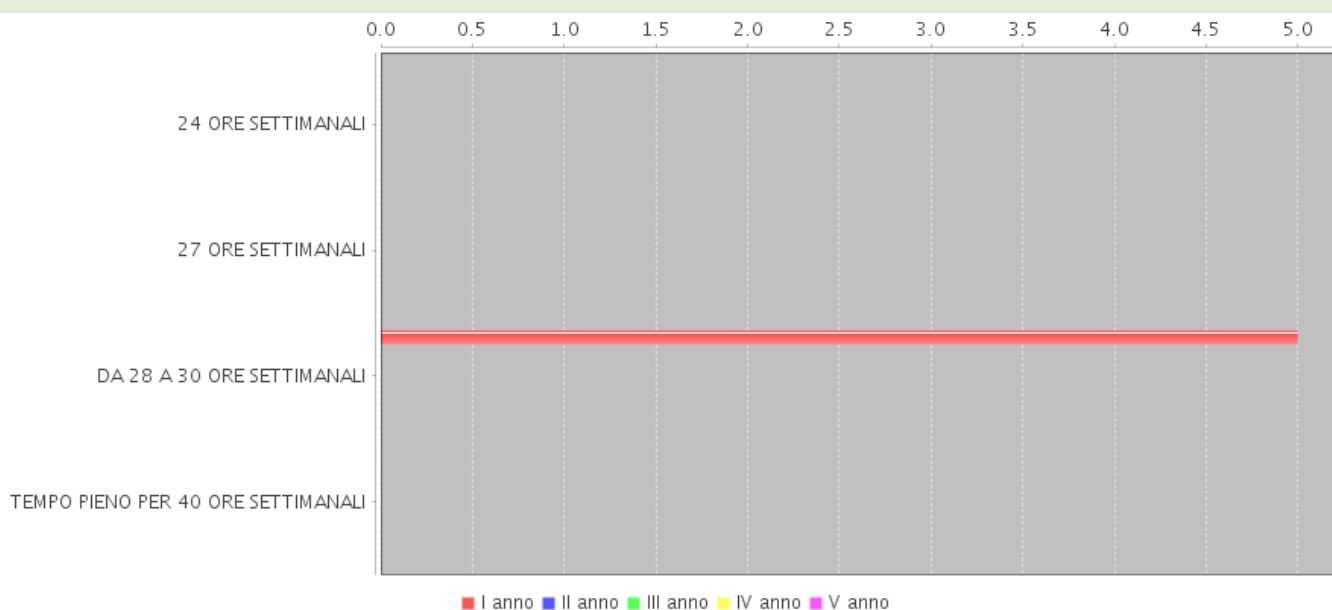


Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE825057
Indirizzo	VIA SANT'ELIA ,1 PIAZZA ARMERINA 94015 PIAZZA ARMERINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





RONCALLI - PIAZZA ARMERINA (PLESSO)

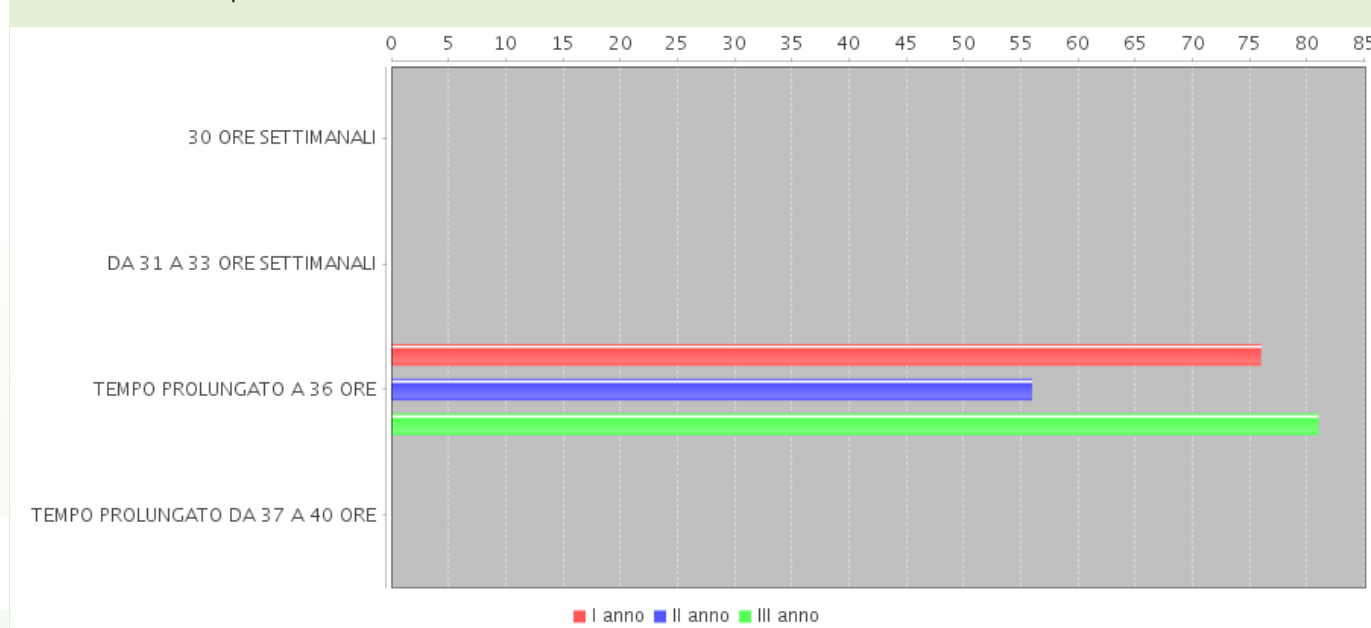
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ENMM825012
Indirizzo	VIA LIBERTA' 9/B PIAZZA ARMERINA 94015 PIAZZA ARMERINA

Edifici

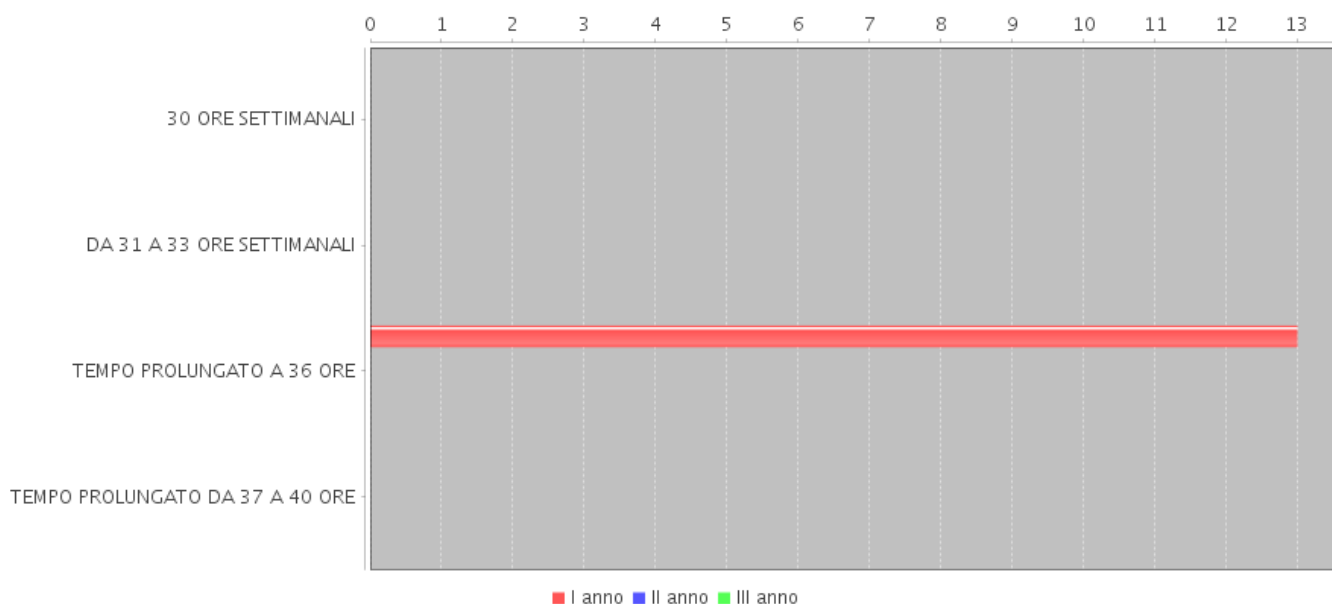
- Viale della Libertà 9B - 94015 PIAZZA ARMERINA EN

Numero Classi	13
Totale Alunni	213

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Chinnici – Roncalli" è stato costituito nell'anno scolastico 2016, in ottemperanza al D.A. n. 182 del 27/01/2016 avente per oggetto "Riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia" sotto un unico centro amministrativo - gestionale. Nasce dall'aggregazione di due scuole di un medesimo contesto territoriale il 3° Circolo Didattico e la scuola Media A. G. Roncalli. Esso si configura come istituto verticale completo poiché comprende la scuola secondaria di primo grado. A partire dall'anno scolastico 2021/2022, a seguito di un ulteriore piano di riorganizzazione, (Decreto Assessoriale n.217 del 10/03/2021), l'Istituto si è ampliato includendo i due plessi: Trinità situato nel Nobile Quartiere Monte Mira, ubicato nell'estremità occidentale del Colle Mira e il plesso Canali situato nella zona sud-occidentale della città, così denominato per la presenza di una fonte monumentale adiacente alla scuola in pietra arenaria dalle cui quattro cannelle, sgorga perennemente una limpida acqua sorgiva. I due plessi appartenenti all'Istituto Comprensivo Cordova-Capuana vengono aggregati al nostro Istituto Comprensivo. Durante l'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2, gli uffici di segreteria e presidenza sono stati spostati nel plesso Roncalli di viale Libertà 2/b per consentire al personale di segreteria e al dirigente di svolgere le loro mansioni nel pieno rispetto del distanziamento sociale. La sede legale dell'Istituto Comprensivo rimane in via F. Petrarca, 53.

L'Istituto Comprensivo Chinnici- Roncalli oggi risulta così articolato: cinque plessi di scuola



dell'Infanzia, cinque plessi di scuola Primaria e un plesso della Secondaria di primo Grado. Attivo da oltre vent'anni, il 3° Circolo Didattico dal 1986 viene intitolato al magistrato Rocco Chinnici, ucciso dalla mafia a Palermo il 29 luglio 1983, al fine di onorarne la memoria e il suo operato. Al suo interno nasce anche l'Associazione Culturale del "Premio Rocco Chinnici" di Piazza Armerina (En). Da allora e fino all'Emergenza Covid il 3° Circolo "Rocco Chinnici" e l'Associazione Culturale del "Premio Rocco Chinnici" hanno indetto ed organizzato l'omonimo Premio. Negli anni successivi, a causa di detta Emergenza e nelle more della riorganizzazione del Premio, non è stato possibile bandire la XVI Edizione dedicata a questo valoroso servitore dello Stato. Attualmente si sta tentando di ripristinare l'iniziativa per contribuire allo sviluppo dell'Educazione alla Legalità tra i giovani del nostro Paese e promuovere una coscienza civile e democratica, come efficace antidoto per contrastare ogni forma di illegalità e di criminalità organizzata.

L'Istituto opera in un contesto socio - culturale eterogeneo e pertanto diversificati sono i bisogni educativi a cui deve offrire risposta. Accanto alle famiglie culturalmente ed economicamente deprivate, vi sono nuclei più agiati; crescente risulta la presenza di minori stranieri. Vocazione principale dell'I.C., dunque è quella della "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di favorire il successo scolastico e l'integrazione unitamente al superamento e alla prevenzione di ogni forma di disagio degli alunni. La maggior parte del bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo 'ChinniciRoncalli' proviene dai quartieri nuovi e/o di edilizia popolare. A Piazza Armerina sono presenti importanti servizi pubblici (ospedale civile, poste, residenza municipale, uffici comunali, scuole superiori, biblioteca comunale) Sul territorio comunale operano Società Sportive, Associazioni Culturali, Case di Riposo private e Centri di aggregazione per anziani. La scuola collabora con gli altri Istituti della città' e del distretto ennese partecipando a progetti in rete, sia di formazione sia didattici. E' sede del CTS-Centro Territoriale Risorse di Supporto e opera in un contesto socio-culturale eterogeneo. L'istituzione, per favorire il successo scolastico e l'integrazione, unitamente al superamento e alla prevenzione di ogni forma di disagio, ritiene utile ed efficace incrementare attività laboratoriali e di supporto per potenziare l'inclusione e permettere di colmare le carenze che incidono negativamente sugli apprendimenti. Negli anni 2018/19, 2019/20 si sono portati a termine i PON FSE. Nell'anno 2020/21 l'Istituto ha presentato la candidatura a progetti PON FSE e FESR per dotare maggiormente l'istituto di rete wi fi per garantire, nel rispetto della normativa COVID, la didattica a distanza. Finita la fase emergenziale, le dotazioni acquistate sono state impiegate per ampliare la didattica laboratoriale e in classe.

In seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 e in attuazione dei protocolli di prevenzione relativi al distanziamento sociale, si è reso necessario il trasferimento delle classi quinte della scuola primaria presso il plesso della scuola secondaria di primo grado. Poiché tale spostamento ha prodotto esiti



positivi in termini di continuità didattica tra i due ordini di scuola, il provvedimento è stato successivamente reso definitivo con delibera di approvazione degli OO.CC di competenza del PTOF 2025/28.

Dal corrente anno scolastico è stata riaperta la scuola primaria presso il Plesso Teatini, considerata la richiesta dell'utenza. Ad oggi la Scuola Primaria di questo Plesso conta una Classe.

Presso il Plesso Canali, invece, non si è formata la Prima Classe, vuoi perchè, nelle intenzioni del Collegio si intende destinare questo Plesso al sistema 0-6 con l'istituzione della sezione Primavera già al secondo anno di funzionamento, vuoi perchè la domanda dell'utenza non è risultata sufficiente alla formazione di una Prima Classe. LA Pluriclasse Plesso Canali, invece, nel corrente anno scolastico, ha sede presso il Plesso Roncalli.

La Scuola possiede un organico stabile che detiene una memoria storica dell'Istituto e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio. Un gruppo di docenti dell'infanzia e primaria possiedono specifiche specializzazioni (lingua straniera ed educazione fisica). Tutto il personale è coinvolto in periodici corsi di formazione e di aggiornamento.. Concorrono alla formazione gli esperti esterni che attuano interventi didattici concordati con i docenti di riferimento in coerenza con la progettazione educativa condivisa collegialmente. La scuola è accreditata quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi del D.M. n. 249/2010 , integrato dal D.M. 8 novembre 2011 e dal D.M. n. 93/2012. Da settembre 2023 il dirigente dell'istituto Comprensivo è la prof.ssa Vilma Piazza; la DSGA è la Dott.ssa Sonia GANGI.

La Carta dei Servizi, il Regolamento dell'Istituto e lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse sono attualmente consultabili su www.chinnicironcalli.edu.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	37
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	70
	Digital board	25

Approfondimento

L'Istituto dispone di un'Aula Multisensoriale Snoezelen acquistata con fondi del PNRR (DL 41/2024) e



di un'Aula Immersiva acquistata con Fondi della Regione Siciliana; grazie ai fondi del PNRR e PON dispone di un alto numero di dotazioni tecnologiche e scientifiche, strumenti per le STAM, nonché di un'aula attrezzata multimediale e con arredi innovativi per i laboratori di educazione all'emotività denominata "La stanza delle nuvole". Sono inoltre presenti 3 stampanti digitali e n. 3 carrelli dotati di pc portatili di nuova generazione che vengono usati sia nei Laboratori che in classe.

L'Istituto, ad indirizzo musicale, dispone inoltre di un variegato numero di strumenti musicali acquistati grazie ai finanziamenti del Progetto Speciale Musica (legge 440/97). Ciò mette l'Istituto nella condizione di poter diventare centro di divulgazione, sperimentazione e di ricettività della cultura musicale in tutto il territorio. Possono, così, essere attuate nuove strategie metodologiche di insegnamento multidisciplinare miranti a sviluppare l'espressività, l'abilità del parlare, la pratica gestuale, la pratica vocale e i procedimenti di improvvisazione e composizione. Pianoforte, violino, strumenti a fiato, strumenti a percussione per scoprire e potenziare attitudini e capacità creative. L'uso delle nuove tecnologie nella didattica accresce la motivazione degli alunni e il senso di autostima: spostando il focus dall'insegnante allo studente e dall'apprendimento al fare, aumenta la cooperazione tra alunni e si favorisce l'interazione. Uno dei maggiori vantaggi dell'uso delle TIC è, infatti, la possibilità di realizzare e di testare materiale didattico innovativo che, se utilizzato in modo integrato con le tradizionali lezioni frontali, riesce a stimolare la partecipazione attiva. Grazie al progetto POR "Leggo al quadrato" in rete con altre scuole, è stato possibile allestire aule innovative. Nel plessi Trinità, Fontanazza e nel plesso Roncalli, le aule sono state arredate con tavoli modulari dove gli alunni sperimenteranno una didattica esperienziale, una didattica del fare e saper fare; permetterà loro di costruire, programmare, progettare; grazie anche ai kit di robotica educativa per 24 alunni, kit per lo studio delle STEAM, sperimentare il linguaggio di programmazione Scratch e Coding, l'aula del plesso Roncalli è polifunzionale, i device sono muniti di programmi per le lingue straniere (laboratorio linguistico); le aule sono dotate di mobile porta computer, monitor touchscreen da 75" e una stampante 3D, con cui gli alunni potranno dare forma alle loro idee. Nel corrente a.s. la scuola, facendo riferimento al bando n.28966 del 06/09/2022, ha provveduto a dotare n.25 classi di digital board e di 8 PC o PS. In merito alla digitalizzazione amministrativa, gli uffici sono stati dotati di n.4 PC.

La scuola, inoltre, ha aderito al DM 106/2025 e, con questi fondi del PNRR, riqualificherà gli ambienti di apprendimento e gli spazi comuni del Plesso Roncalli sulla base della creazione di un sistema scuola quale "ecosistema formativo ed emotivo", in cui la qualità degli spazi, delle relazioni, della proposta didattica e delle tecnologie concorre in modo unitario alla promozione del benessere degli studenti, alla riduzione dei divari territoriali e alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica, sia esplicita che implicita. L'intervento prevede la riqualificazione e riorganizzazione degli



ambienti didattici e degli spazi comuni attraverso criteri ispirati alla progettazione degli spazi per l'apprendimento, dell'inclusione e dell'accessibilità universale, mediante la realizzazione di aule maggiormente accoglienti, a partire dall'Auditorium del Plesso centrale, l'introduzione di cromie regolative, l'installazione di arredi flessibili e modulari, la creazione di isole di apprendimento cooperativo, la predisposizione di zone dedicate alla calma e all'autoregolazione e l'allestimento di corridoi identitari arricchiti da elementi grafici a valore educativo.

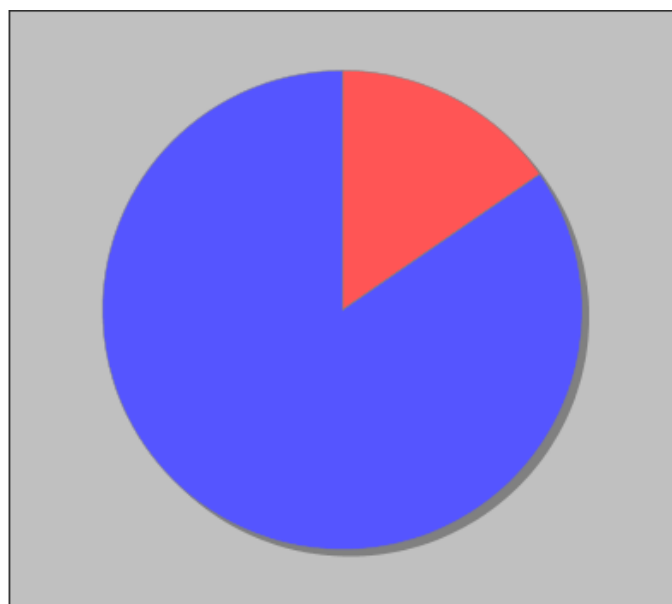


Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	31

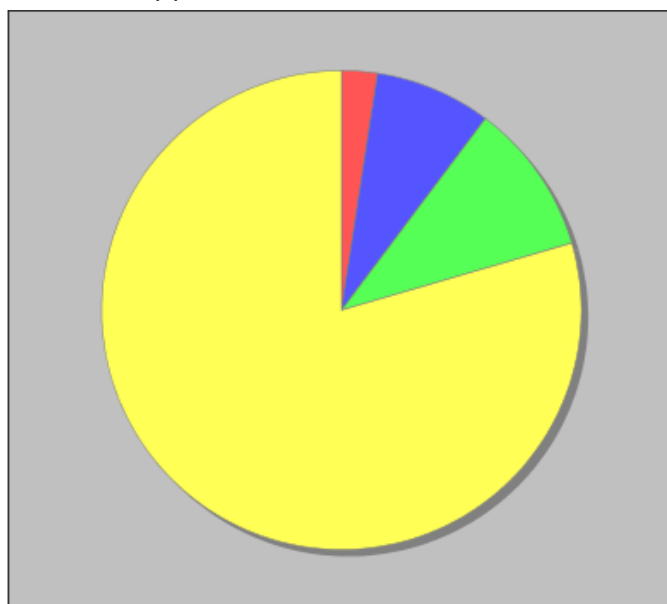
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 165

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 4
- Da 2 a 3 anni – 13
- Da 4 a 5 anni – 17
- Piu' di 5 anni – 132

Approfondimento

La Scuola possiede un organico stabile che detiene una memoria storica dell'Istituto e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio. Un gruppo di docenti dell'infanzia e primaria possiedono specifiche specializzazioni (lingua straniera ed educazione fisica). Tutto il personale è coinvolto in periodici corsi di formazione e di aggiornamento. Concorrono alla formazione gli esperti esterni che attuano interventi didattici concordati con i docenti di riferimento in coerenza con la progettazione



educativa condivisa collegialmente. La scuola è accreditata quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi del D.M. n. 249/2010 , integrato dal D.M. 8 novembre 2011 e dal D.M. n. 93/2012.

Afferiscono all'Organico i docenti di potenziamento:

-N. 1 Posto Classe di concorso A28 impegnato in attività di recupero e potenziamento in matematica e sostituzione di colleghi assenti;

-N 1 Posto di Scuola dell'Infanzia impegnato in attività di supporto a sezioni che presentano particolari criticità e sostituzione di colleghi assenti;

-N. 4 Posti di Scuola Primaria di cui una unità svolge compiti connessi all'Autonomia delle Istituzioni scolastiche presso l'Ambito Territoriale di CL-EN; n. 11 ore concesse per il semiesonero al docente Primo Collaboratore del Dirigente scolastico; n. 2 Posti e 11 ore impegnati in attività di compresenza, ampliamento dell'offerta formativa in orario curriculare, sostituzione di colleghi assenti.



Aspetti generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

MIUR-La Buona Scuola in chiaro 1. <http://ext.pubblica.istruzione.it/SistemaNazionaleValutazione>.

A partire dal corrente anno scolastico è però attivo e a disposizione delle famiglie la piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito UNICA pensata per raccogliere strumenti e risorse utili per gli studenti e le famiglie; essa rende disponibili tutti i servizi e le informazioni utili per la vita scolastica, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alle iniziative messe in campo dalla scuola. La piattaforma è raggiungibile al link <https://unica.istruzione.gov.it/it/piattaforma>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le scelte strategiche dell'Istituto Comprensivo si fondano sulla centralità dell'alunno e sulla promozione di una formazione integrale della persona, intesa come sviluppo armonico delle dimensioni cognitive, relazionali, emotive e civiche. L'azione educativa e didattica dell'istituto è orientata ai principi di equità, inclusione e qualità dell'offerta formativa, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e in coerenza con le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione.

Al link <https://www.chinnicironcalli.edu.it/documento/atto-di-indirizzo/> è reperibile l'Atto di indirizzo integrato per l'aggiornamento del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

L'istituto persegue il successo formativo di tutti gli alunni, promuovendo il miglioramento degli apprendimenti e la riduzione delle situazioni di svantaggio, con particolare attenzione alla prevenzione della dispersione scolastica e al contenimento dei divari negli esiti. Le scelte strategiche sono orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee, alla costruzione di solide competenze di base e alla valorizzazione delle potenzialità individuali, attraverso percorsi didattici personalizzati



e flessibili.

Particolare rilievo è attribuito all'inclusione scolastica e al benessere degli alunni. L'istituto adotta strategie organizzative e metodologiche finalizzate a rispondere ai bisogni educativi speciali, favorendo la partecipazione attiva di tutti e il pieno sviluppo delle capacità di ciascuno. La scuola si impegna a creare un ambiente di apprendimento accogliente, rispettoso delle differenze e attento alla dimensione relazionale, quale presupposto indispensabile per un apprendimento significativo.

Le scelte didattiche privilegiano metodologie attive e laboratoriali, la didattica per competenze e l'uso consapevole delle tecnologie digitali, al fine di sviluppare autonomia, senso di responsabilità, spirito critico e capacità di collaborazione. L'innovazione metodologica e organizzativa è considerata leva fondamentale per il miglioramento continuo dell'offerta formativa e per la motivazione degli alunni all'apprendimento.

In quanto istituto comprensivo, particolare attenzione è riservata alla continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, attraverso la progettazione di curricula verticali e di azioni condivise. Le attività di orientamento accompagnano gli alunni nel loro percorso di crescita, sostenendoli nella costruzione di scelte consapevoli e coerenti con le proprie attitudini e interessi.

L'istituto riconosce il valore della collaborazione con le famiglie e con il territorio, promuovendo una corresponsabilità educativa finalizzata alla crescita degli alunni e al rafforzamento della comunità scolastica. Le relazioni con enti locali, associazioni e realtà del territorio costituiscono una risorsa significativa per l'arricchimento dell'offerta formativa e per l'apertura della scuola al contesto sociale e culturale di riferimento.

Le scelte strategiche dell'istituto sono sostenute da un'attenzione costante allo sviluppo professionale del personale docente e ATA, considerato elemento chiave per l'innalzamento della qualità del servizio scolastico. La formazione continua, la condivisione delle buone pratiche e il lavoro collegiale rappresentano strumenti essenziali per il miglioramento dell'azione educativa e organizzativa.

Le scelte strategiche sono inoltre orientate al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, attraverso l'analisi dei dati, il monitoraggio degli esiti e la valorizzazione della professionalità docente, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, in relazione al RAV e all'Atto di Indirizzo del Dirigente, sono:



- Miglioramento dei risultati scolastici

L'istituto orienta le proprie scelte strategiche al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni, garantendo la qualità degli apprendimenti e il successo formativo di tutti.

Traguardi:

- Incrementare progressivamente i livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua inglese.
- Ridurre la percentuale di alunni con valutazioni insufficienti o collocate nei livelli più bassi.
- Rafforzare la coerenza e la trasparenza dei criteri di valutazione, in un'ottica formativa e orientata alle competenze.
- Garantire la continuità degli apprendimenti attraverso un curriculum verticale condiviso.
- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

L'istituto si impegna a migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali, utilizzandole come strumento di analisi e riflessione per il miglioramento della didattica.

Traguardi:

- Migliorare progressivamente i risultati nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.
- Ridurre la variabilità dei risultati tra classi parallele e tra plessi.
- Diminuire la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI.
- Utilizzare in modo sistematico i dati delle prove standardizzate per progettare interventi di recupero e potenziamento.
- Sviluppo delle competenze chiave europee

L'istituto promuove lo sviluppo delle competenze chiave europee come obiettivo trasversale del curriculum e fondamento per la formazione del cittadino consapevole.

Traguardi:

- Potenziare la competenza alfabetica funzionale, matematica e multilinguistica.
- Rafforzare la competenza digitale e l'uso consapevole delle tecnologie.



-Sviluppare le competenze personali, sociali e di cittadinanza, favorendo autonomia, responsabilità e collaborazione.

-Promuovere il senso critico, la capacità di risolvere problemi e lo spirito di iniziativa.

-Valorizzare la consapevolezza ed espressione culturale attraverso attività laboratoriali e interdisciplinari.

Le priorità e i traguardi individuati orientano la progettazione curricolare ed extracurricolare, le scelte metodologiche e organizzative, nonché le azioni di monitoraggio e valutazione, in un'ottica di miglioramento continuo e di coerenza con il Piano di Miglioramento.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ambienti di apprendimento

Curricolo, progettazione e valutazione

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Inclusione e differenziazione

Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici complessivi degli studenti, riducendo le situazioni di difficoltà e la percentuale di studenti con livelli di apprendimento mediocri, in particolare nelle discipline di base (italiano e matematica).

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti con valutazioni medio-alte nelle discipline di base. Allineamento degli esiti scolastici della scuola ai valori medi di scuole con contesto socio-economico simile (o al benchmark regionale/nazionale).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, attualmente inferiori ai livelli medi regionali e nazionali. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi, garantendo il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza al termine della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle prove INVALSI di italiano e matematica. Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 sia in quinta primaria sia in terza secondaria di I grado. Avvicinare i risultati dell'Istituto Comprensivo ai benchmark regionali e nazionali, o a quelli di scuole con analogo indice ESCS.



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare in modo sistematico e misurabile il livello di acquisizione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a: competenza alfabetica funzionale; competenza matematica e scientifica; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave europee, come rilevato da: rubriche di valutazione comuni; certificazione delle competenze al termine della primaria e della secondaria di I grado; prove di istituto e prove standardizzate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare le competenze di base.**

Il percorso è finalizzato al potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica degli alunni dell'Istituto Comprensivo, dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado. Tale esigenza nasce dall'analisi dei dati del RAV che evidenziano qualche criticità negli esiti delle prove standardizzate. Le azioni previste mirano a garantire maggiore continuità didattica e metodologica tra i diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici complessivi degli studenti, riducendo le situazioni di difficoltà e la percentuale di studenti con livelli di apprendimento mediocri, in particolare nelle discipline di base (italiano e matematica).

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti con valutazioni medio-alte nelle discipline di base. Allineamento degli esiti scolastici della scuola ai valori medi di scuole con contesto socio-economico simile (o al benchmark regionale/nazionale).

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica,



attualmente inferiori ai livelli medi regionali e nazionali. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi, garantendo il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza al termine della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle prove INVALSI di italiano e matematica. Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 sia in quinta primaria sia in terza secondaria di I grado. Avvicinare i risultati dell'Istituto Comprensivo ai benchmark regionali e nazionali, o a quelli di scuole con analogo indice ESCS.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare in modo sistematico e misurabile il livello di acquisizione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a: competenza alfabetica funzionale; competenza matematica e scientifica; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave europee, come rilevato da: rubriche di valutazione comuni; certificazione delle competenze al termine della primaria e della secondaria di I grado; prove di istituto e prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Potenziare la progettazione didattica per competenze, con definizione condivisa di obiettivi minimi e criteri di valutazione comuni per classi parallele. Aumentare prove comuni di ingresso, intermedie e finali, soprattutto in italiano e matematica, per monitorare in modo sistematico i livelli di apprendimento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie didattiche inclusive e innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom) per aumentare la partecipazione attiva degli studenti. Rafforzare l'uso delle tecnologie digitali a supporto della personalizzazione degli apprendimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare interventi di recupero e consolidamento mirati, in orario curricolare ed extracurricolare, per studenti con difficoltà. Migliorare la personalizzazione dei percorsi per studenti con BES, DSA e bisogni educativi speciali.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare le azioni di continuità tra ordini di scuola e di orientamento in itinere, per prevenire situazioni di insuccesso e dispersione.

Attività prevista nel percorso: Recupero formativo e potenziamento delle competenze e abilità di base



Descrizione dell'attività

Matematica: Dal Concreto all'Astratto

L'obiettivo è superare l'apprendimento mnemonico a favore della comprensione logica attraverso le seguenti attività didattiche e metodologie:

- Laboratorio e Manipolazione: Uso di materiali fisici (regoli, blocchi) e software per visualizzare i concetti.
- Problem Posing: Invertire il ruolo dello studente, chiedendogli di creare problemi basati sulla realtà quotidiana.
- Senso del Numero: Dare priorità al calcolo mentale e alla capacità di stimare i risultati rispetto alle procedure scritte meccaniche.

Italiano: Comprensione e Collaborazione

Si punta a rendere lo studente un lettore attivo e uno scrittore consapevole attraverso.

Modellamento (Read-Aloud): L'insegnante legge ad alta voce per mostrare come interpretare il testo.

Scrittura a Più Mani: Cooperazione tra pari per migliorare sintassi e lessico.

Insegnamento delle Strategie: Spiegare esplicitamente i "trucchi" per riassumere e individuare i concetti chiave.

Metodo e Valutazione: "Imparare a Imparare"

L'attenzione si sposta dal "cosa" al "come" si apprende.

Feedback Formativo: Integrare il voto con indicazioni precise



su come migliorare.

Metacognizione: Insegnare agli studenti a monitorare il proprio studio attraverso mappe e autovalutazione.

Didattica Flessibile: Organizzare la classe in piccoli gruppi per fornire supporto mirato a chi è in difficoltà senza rallentare gli altri.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO-DOCENTI (NIV -STAFF del DS) Le attività di monitoraggio e autovalutazione sono affidate al NIV o allo staff del dirigente, promuovendo la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale in tale dinamica collettiva; il monitoraggio è continuo (checkpoint) e viene attuato attraverso verifiche periodiche sullo stato di attuazione del PdM

Risultati attesi

Aumento della percentuale di studenti con valutazioni medio-alte nelle discipline di base. Allineamento degli esiti scolastici della scuola ai valori medi di scuole con contesto socio-economico simile (o al benchmark regionale/nazionale).



● **Percorso n° 2: Inclusione e successo formativo.**

Il percorso mira a promuovere l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con BES, DSA e disabilità. Il percorso intende rafforzare l'uso di strategie didattiche inclusive e personalizzate per garantire pari opportunità di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici complessivi degli studenti, riducendo le situazioni di difficoltà e la percentuale di studenti con livelli di apprendimento mediocri, in particolare nelle discipline di base (italiano e matematica).

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti con valutazioni medio-alte nelle discipline di base. Allineamento degli esiti scolastici della scuola ai valori medi di scuole con contesto socio-economico simile (o al benchmark regionale/nazionale).

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, attualmente inferiori ai livelli medi regionali e nazionali. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi, garantendo il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza al termine della scuola primaria e



secondaria.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle prove INVALSI di italiano e matematica. Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 sia in quinta primaria sia in terza secondaria di I grado. Avvicinare i risultati dell'Istituto Comprensivo ai benchmark regionali e nazionali, o a quelli di scuole con analogo indice ESCS.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare in modo sistematico e misurabile il livello di acquisizione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a: competenza alfabetica funzionale; competenza matematica e scientifica; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave europee, come rilevato da: rubriche di valutazione comuni; certificazione delle competenze al termine della primaria e della secondaria di I grado; prove di istituto e prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la progettazione didattica per competenze, con definizione condivisa di obiettivi minimi e criteri di valutazione comuni per classi parallele. Aumentare prove



comuni di ingresso, intermedie e finali, soprattutto in italiano e matematica, per monitorare in modo sistematico i livelli di apprendimento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie didattiche inclusive e innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom) per aumentare la partecipazione attiva degli studenti. Rafforzare l'uso delle tecnologie digitali a supporto della personalizzazione degli apprendimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare interventi di recupero e consolidamento mirati, in orario curricolare ed extracurricolare, per studenti con difficoltà. Migliorare la personalizzazione dei percorsi per studenti con BES, DSA e bisogni educativi speciali.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare le azioni di continuità tra ordini di scuola e di orientamento in itinere, per prevenire situazioni di insuccesso e dispersione.

Attività prevista nel percorso: Includere x migliorare

Descrizione dell'attività

L'obiettivo è spostare l'attenzione dall'esecuzione meccanica ai



processi cognitivi.

Italiano:

-Laboratorio di Inferenze: Esercitarsi sistematicamente su ciò che il testo sottintende.

-Analisi dell'errore:

Discutere collettivamente le prove passate per capire perché una risposta è corretta e le altre sono "distrattori".

-Grammatica Funzionale: Studiare i connettivi (ma, dunque, poiché) come chiavi per legare i concetti del testo.

Matematica :

-Problem Solving Reale: Allenarsi a estrarre dati matematici da contesti complessi e variegati.

Cultura dell'Argomentazione: Chiedere sempre di spiegare il procedimento ("Perché hai fatto così?") per stimolare il pensiero critico.

-Potenziamento Ambiti Deboli: Focus specifico su "Spazio e Figure" e "Dati e Previsioni", spesso trascurati.

Strategie Organizzative di Istituto

Migliorare i risultati richiede una visione sistemica e non solo del singolo docente.

Analisi Strategica dei Dati: Confrontare i risultati di istituto con i benchmark (scuole simili per indice socio-economico ESCS) per individuare i processi carenti.



Continuità Verticale: Allineare linguaggi e obiettivi tra scuola primaria e secondaria di I grado per evitare "buchi" formativi.

Supporto tra Pari (Peer Tutoring): Utilizzare gli studenti dei livelli 4-5 come tutor per i compagni in difficoltà, favorendo un clima di apprendimento collaborativo.

Equità e Inclusione: Attivare laboratori pomeridiani mirati, specialmente per studenti con background socio-economico svantaggiato, focalizzandosi sulla comprensione del testo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO-DOCENTI (NIV-STAFF del DS) Le attività di monitoraggio e autovalutazione sono affidate al NIV o allo staff del dirigente, promuovendo la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale in tale dinamica collettiva; il monitoraggio è continuo (checkpoint) e viene attuato attraverso verifiche periodiche sullo stato di attuazione del PdM

Risultati attesi

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, attualmente inferiori ai livelli medi regionali e nazionali. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi, garantendo il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza al termine della scuola primaria e secondaria.



Incrementare il punteggio medio delle prove INVALSI di italiano e matematica. Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 sia in quinta primaria sia in terza secondaria di I grado. Avvicinare i risultati dell'Istituto Comprensivo ai benchmark regionali e nazionali, o a quelli di scuole con analogo indice ESCS

● **Percorso n° 3: Continuità e orientamento.**

Il percorso è finalizzato a rafforzare la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e a supportare gli alunni nei momenti di passaggio, favorendo scelte consapevoli e coerenti con le proprie attitudini.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici complessivi degli studenti, riducendo le situazioni di difficoltà e la percentuale di studenti con livelli di apprendimento mediocri, in particolare nelle discipline di base (italiano e matematica).

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti con valutazioni medio-alte nelle discipline di base. Allineamento degli esiti scolastici della scuola ai valori medi di scuole con contesto socio-economico simile (o al benchmark regionale/nazionale).

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, attualmente inferiori ai livelli medi regionali e nazionali. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi, garantendo il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza al termine della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle prove INVALSI di italiano e matematica. Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 sia in quinta primaria sia in terza secondaria di I grado. Avvicinare i risultati dell'Istituto Comprensivo ai benchmark regionali e nazionali, o a quelli di scuole con analogo indice ESCS.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare in modo sistematico e misurabile il livello di acquisizione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a: competenza alfabetica funzionale; competenza matematica e scientifica; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave europee, come rilevato da: rubriche di valutazione comuni; certificazione delle competenze al termine della primaria e della secondaria di I grado; prove di istituto e prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la progettazione didattica per competenze, con definizione condivisa di obiettivi minimi e criteri di valutazione comuni per classi parallele. Aumentare prove comuni di ingresso, intermedie e finali, soprattutto in italiano e matematica, per monitorare in modo sistematico i livelli di apprendimento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie didattiche inclusive e innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom) per aumentare la partecipazione attiva degli studenti. Rafforzare l'uso delle tecnologie digitali a supporto della personalizzazione degli apprendimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare interventi di recupero e consolidamento mirati, in orario curricolare ed extracurricolare, per studenti con difficoltà. Migliorare la personalizzazione dei percorsi per studenti con BES, DSA e bisogni educativi speciali.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare le azioni di continuità tra ordini di scuola e di orientamento in itinere, per prevenire situazioni di insuccesso e dispersione.

Attività prevista nel percorso: Conoscersi per Orientarsi



Descrizione dell'attività	Il percorso si propone di attuare attraverso moduli specifici la didattica orientativa quale "buona pratica" finalizzata a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento ed a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani. Obiettivi delle azioni saranno la promozione dell'identità personale, l'educazione allo sviluppo dei talenti, la valorizzazione del percorso scolastico pregresso al fine di elaborare un bilancio relativo ad attitudini, interessi, potenzialità e bisogni reali, la conoscenza dell'offerta formativa del territorio attraverso attività laboratoriali al fine di accompagnare gli alunni attraverso una concreta e variegata proposta che ne faciliti le scelte future rendendole consapevoli. La didattica messa in atto per divenire orientativa e fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, porrà l'attenzione su alcuni aspetti quali: - la scelta dei contenuti da proporre, in cui i ragazzi possono progressivamente scoprire interessi e attitudini; - la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento; - il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso; - la messa in atto di stage e laboratori conoscitivi mirati, specie nell'ambito del curriculum STEM e di Educazione civica; - il coinvolgimento delle famiglie.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO-DOCENTI (NIV-STAFF del DS) Le attività di monitoraggio e autovalutazione sono affidate al NIV o allo staff del dirigente, promuovendo la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale in tale dinamica collettiva; il monitoraggio è continuo (checkpoint) e viene attuato attraverso verifiche periodiche sullo stato di attuazione del PdM
Risultati attesi	Garantire il successo formativo degli alunni fino all'adempimento dell'obbligo di istruzione e formativo nel 75% degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Da diversi anni, insegnanti ed alunni dell'I.C. "Chinnici-Roncalli", si sono avvalsi dell'opportunità di aggiornamento nella seconda lingua, con la frequenza di corsi all'estero e di scambi e gemellaggi, anche a distanza, con altre scuole europee, attraverso le possibilità offerte dal Programma Erasmus+ ,eTwinning. In linea con tale programma, l'Istituto fa parte della comunità di "eTwinning" che promuove, in Europa, la collaborazione scolastica, lo scambio di conoscenze, lo sviluppo di reti tra scuole, attraverso l'uso delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). L'Istituto Comprensivo "Chinnici-Roncalli" raggiunto i parametri di partecipazione ha ricevuto da parte della commissione di Bruxelles l'appellativo di scuola eTwinning per l'anno scolastico 2019/2020, grazie alla premiazione di Quality Label progetti premiati a livello nazionale ed europeo. Ogni anno l'Istituto parteciperà alla candidatura per rinnovare il titolo acquisito precedentemente. Nel nostro Istituto viene riservata particolare attenzione al miglioramento delle abilità linguistiche degli alunni in una prospettiva europea. L'offerta formativa propone diverse attività volte a far maturare un atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese e francese, atta a sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e produzione attraverso una sistematica e globale esposizione linguistica. Le attività sono diversificate nei tre ordini di scuole e nelle diverse classi. L'Istituto Comprensivo "Chinnici-Roncalli" è sede d'esame certificata Trinity, ospitare gli esami di certificazione Trinity presso la propria sede significa poter offrire agli studenti un'esperienza fortemente motivante a conclusione del percorso di formazione. L'Istituto offre la possibilità di organizzare una sessione di esami in qualunque mese dell'anno consentendo di programmare con facilità una prova di certificazione per tutti i corsi, qualunque sia la data di inizio e fine. Inoltre, non essendo richiesto l'utilizzo di un testo specifico di preparazione all'esame, i docenti sono liberi di adottare la didattica che ritengono più efficace nel preparare i propri studenti, senza modificare il proprio metodo di insegnamento e senza sostenere alcuna spesa per l'acquisto di testi supplementari gli studenti interessati possono sostenere il grade (livello d'esame) adeguato e iniziare a prepararsi in base ad un programma specifico. Graded Examination in Spoken English (GESE).

Tutti gli esami Trinity di lingua inglese che il nostro Istituto propone sono mappati al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) e vanno dall'A1 al B2.

E' in fase di attivazione la valutazione di avviare la convenzione con il Cambridge Institute per la



certificazione finale delle competenze.

Dal corrente anno scolastico la scuola ha ripreso le attività di Mobilità all'Estero per Docenti e Studenti con il programma ERASMUS+.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'istituzione scolastica ha aderito ai seguenti avvisi FESRPON:

- avviso pubblico prot.n.20480 del 20/7/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Codice Progetto 13.1.1A-FESRPONSI -2021-147
- Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici;
- Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021. "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Codice Progetto 13.1.2A-FESRPON-SI -2021-707
- Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica;
- PON INFANZIA
- PNRR PIANO SCUOLA 4.0 - AZIONE 1 -NEXT GENERATION CLASSROOM

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Oltre alla Didattica laboratoriale, si incrementeranno le azioni a supporto per un uso consapevole dell'IA.



L'anno scolastico 2025/2026 segna infatti l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il Piano d'Istituto per Intelligenza Artificiale, approvato dal Collegio dei Docenti e integrato nel PTOF 2025/28 risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

Naturalmente l'attuazione del Piano sarà preceduta dalle necessarie azioni di formazione.

Allegato:

Piano d'Istituto e Regolamento IA.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola si propone di promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee degli alunni, attraverso un'attenta valutazione delle stesse, tramite criteri e strumenti oggettivi.

1) Progettazione e Valutazione Autentica

Il passaggio fondamentale è dalla memorizzazione alla capacità di agire in contesti complessi.



Rubriche Comuni: Utilizzare criteri trasparenti per definire i livelli di padronanza (es. cosa rende una ricerca "avanzata" anziché "base").

Compiti di Realtà: Sostituire l'esercizio astratto con sfide pratiche che richiedano l'integrazione di più materie.

Metacognizione: Promuovere l'autovalutazione affinché lo studente diventi consapevole del proprio metodo di studio ("Imparare a imparare").

2. Sviluppo delle Competenze Chiave

Azioni mirate per stimolare il pensiero critico e l'autonomia.

Comunicazione e Debate: Potenziare l'argomentazione e l'analisi di infografiche/testi complessi per superare la semplice lettura letterale.

Modellizzazione STEM: Non solo formule, ma spiegazione dei fenomeni e logica computazionale.

Creazione Digitale e CLIL: Usare la tecnologia per creare contenuti (non solo fruirli) e la lingua straniera come veicolo per apprendere altre materie

3. Allineamento e Monitoraggio di Istituto

Azioni di sistema per garantire standard elevati in tutte le classi.

Prove Comuni Aperte: Test periodici basati su problemi aperti (stile INVALSI ma più creativi) per monitorare i progressi.

Focus sui Descrittori: Usare i descrittori ministeriali per identificare con precisione le abilità mancanti per il salto di livello (es. da Base a Intermedio).

Collaborazione tra Docenti (Peer-Review): Confronto tra insegnanti sui lavori degli studenti per garantire una valutazione omogenea e rigorosa del merito.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

POLO A ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO

OBIETTIVI

1. realizzare la promozione dello sviluppo di percorsi artistici nelle scuole del primo ciclo finalizzati all'acquisizione di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico-culturali, integrando e implementando la formazione artistica degli alunni, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo e con le Linee guida per l'orientamento.

2- adottare in una o più sezioni di ciascun istituto comprensivo, curricoli verticali che inglobino almeno tre temi della creatività così come definite dal D.M. 16/2022 recante la disciplina dei poli a orientamento artistico e performativo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.60.

In particolare temi attinenti alle seguenti aree:

a) Area musicale-coreutica

b) Area teatrale-performativa

c) Area artistico-visiva



d) Area linguistico-creativa.

Individuando ogni disciplina e declinazione del curriculum, non solo come uno strumento per conoscere la realtà da un particolare punto di vista (letterario, artistico, musicale coreutico, ecc.) ma come strumento per favorire il processo di presa di consapevolezza a livello personale (chi sono, come apprendo, le mie possibilità, le mie aspettative, le mie aspirazioni e passioni).

3- Formare docenti e studenti nell'ambito di queste aree nella convinzione che questa sia una scelta opportuna per motivare i primi ed orientare i secondi al pieno sviluppo delle proprie attitudini;

4- Implementare nuove relazioni educative che, all'interno dei nuovi ambienti di apprendimento, promuovano la valorizzazione dell'esperienza e agevolino lo sviluppo delle soft skills, una volta chiamate semplicemente attitudini intrinseche (che ogni ragazzo sviluppa in base alle sole esperienze che compie nella vita) talento, capacità di risolvere i problemi e gestire lo stress, per fronteggiare positivamente le diverse esperienze di transizione e socializzazione.

Allegato:

Nuovo Accordo firmato_Riduzione a 10 scuole.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Pianeta Scuola: un ecosistema emotivo attraverso la creazione di ambienti accoglienti, relazioni, narrazioni e tecnologie per il benessere e il successo formativo.

Avviso Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud –



Fase 2 (D.M. 106/2025)

Il progetto intende realizzare un intervento organico e integrato per migliorare la qualità degli ambienti scolastici e offrire attività educative significative, in piena coerenza con l'Avviso "Agenda Sud - Fase 2" (DM 106/2025). L'iniziativa si fonda sulla concezione della scuola quale ecosistema formativo ed emotivo, in cui la qualità degli spazi, delle relazioni, della proposta didattica e delle tecnologie concorre in modo unitario alla promozione del benessere degli studenti, alla riduzione dei divari territoriali e alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica, sia esplicita che implicita. L'intervento prevede la riqualificazione e riorganizzazione degli ambienti didattici e degli spazi comuni attraverso criteri ispirati alla progettazione degli spazi per l'apprendimento, dell'inclusione e dell'accessibilità universale, mediante la realizzazione di aule maggiormente accoglienti, a partire dall'Auditorium del Plesso centrale, l'introduzione di norme regolative, l'installazione di arredi flessibili e modulari, la creazione di isole di apprendimento cooperativo, la predisposizione di zone dedicate alla calma e all'autoregolazione e l'allestimento di corridoi identitari arricchiti da elementi grafici a valore educativo. Il progetto prevede altresì la dotazione di spazi dedicati ad alta valenza educativa, quali uno spazio narrativo e immersivo, un Atelier Creativo e un'area STEAM, configurati come ambienti ad elevata stimolazione cognitiva ed emotiva. Dal punto di vista didattico-pedagogico, le attività realizzabili all'interno di tali ambienti sono finalizzate a: favorire lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, empatia); Promuovere la motivazione all'apprendimento e il coinvolgimento attivo degli studenti; sostenere processi di apprendimento cooperativo e di lavoro di gruppo strutturato; potenziare le competenze di pensiero critico, creativo e narrativo; rafforzare le abilità di problem solving e il pensiero scientifico-logico attraverso esperienze STEAM; migliorare i livelli di autoregolazione, attenzione e resilienza; incrementare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e il benessere relazionale. Le attività previste favoriscono, in termini di esiti attesi, il miglioramento del clima scolastico, il rafforzamento delle competenze trasversali, la diminuzione dei comportamenti a rischio di disaffezione e abbandono e il consolidamento delle condizioni strutturali e organizzative a supporto del successo formativo.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**



ADESIONE RETE KUSNET - partecipazione ad una comunità di pratiche che condivide il patrimonio di conoscenza e di expertise posseduto promossa dall'Università Kore di Enna e patrocinata dall'USR Sicilia

Allegato:

Sottoscrizione RETE KUSNET.pdf

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola, nel quadro della sua autonomia, intende applicare la quota di flessibilità organizzativa e didattica fino ad un massimo del 20% per l'introduzione di una nuova disciplina finalizzata all'acquisizione di competenze digitali negli studenti per n.1 ora settimanale ai sensi dell'art. 8 del DPR 275/1999

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Aule e laboratori Next Generations

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto, in perfetta sintonia con quanto previsto dall'azione 1 "Next Generation Classrooms", inserita nel Piano "Scuola 4.0", adottato con decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, ha come obiettivo finale quello di trasformare le aule dei nostri plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado in ambienti innovativi di apprendimento. Grazie ai fondi del PNRR sarà possibile dotare di attrezzature digitali la maggior parte delle nostre aule secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Le aule saranno aule-laboratorio per una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti adeguati, saranno dotate di touchscreen da 75", notebook, carrelli caricatori. Saranno anche realizzati diversi ambienti dedicati allo studio delle scienze, delle discipline STEM, delle lingue e dell'informatica e delle materie umanistiche, mediante l'utilizzo di approcci didattici innovativi da implementare tramite piattaforme hardware e software dedicate. Gli acquisti saranno rivolti principalmente alle nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, si partirà dalle dotazioni già in essere nell'istituto. Saranno acquistati degli armadi in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

modo da garantire un luogo sicuro in cui riporre i vari accessori. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, si unirà una dotazione tecnologica diffusa.

Importo del finanziamento

€ 166.296,85

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Approfondimento progetto:

Il Progetto è concluso ed attivamente in rendicontazione finale.

Il Target raggiunto è di 21 ambienti.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Pronti Nel Rafforzarci Reciprocamente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)



Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo "Chinnici-Roncalli" comprende cinque plessi di Scuola dell'Infanzia cinque plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di 1° Grado. La Scuola possiede un organico stabile che detiene una memoria storica dell'Istituto e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio. Un gruppo di docenti dell'infanzia e primaria possiedono specifiche specializzazioni (lingua straniera ed educazione fisica). Tutto il personale è coinvolto in periodici corsi di formazione e di aggiornamento. Concorrono alla formazione gli esperti esterni che attuano interventi didattici concordati con le docenti di riferimento in coerenza con la progettazione educativa condivisa collegialmente. La scuola è accreditata quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi del D.M. n. 249/2010, integrato dal D.M. 8 novembre 2011 e dal D.M. n. 93/2012. Il personale scolastico, a garanzia del processo educativo-didattico, garantisce stabilità e continuità nella scuola. Alte sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti quali certificazioni linguistiche, informatiche e di formazione specifica sull'inclusione. L'insegnante di sostegno è un insegnante specializzato che viene assegnato, in piena contitolarità con gli altri docenti (L.104/92 art.13 comma 6), alla classe in cui è inserito il soggetto diversamente abile per attuare "forme di integrazione e realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni". La scuola si propone di esprimere una dimensione inclusiva nei confronti delle diverse componenti, e assegnare agli alunni la centralità indicata. Evidenzia la necessità di recepire i bisogni formativi degli alunni a cui rispondere con proposte educativo-didattiche adeguate, avendo come proiezione l'acquisizione di competenze. A tutti gli alunni viene riservata particolare attenzione, sia a livello di integrazione nel gruppo-classe, sia a livello di apprendimento con attività individualizzate, per aiutarli nel loro processo di maturazione. Gli alunni stranieri vengono inseriti nelle classi avvicinandoli alla lingua italiana con interventi specifici, valorizzando la loro cultura di origine, in collaborazione con la famiglia. Le docenti in collaborazioni. Nel quadro della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, quello allo studio degli alunni diversamente abili e dei BES assume un ruolo centrale, soprattutto se inteso come diritto alla qualità e alla promozione del successo formativo.

Importo del finanziamento

€ 175.036,24



Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	211.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	211.0	0

Approfondimento progetto:

Il Progetto è concluso ed è attualmente in rendicontazione.

I Targets raggiunti sono i seguenti:

Numero di studenti che accedono alla Piattaforma 409

Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione 409

● Progetto: Tutti uguali...Tutti insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'esperienza svolta lo scorso anno scolastico e che ancora prosegue fino alla data di Dicembre



2024, a valere sulla stessa Linea di intervento, ha prodotto risultati positivi ed anche per molti versi entusiasmanti in ordine a partecipazione, interesse, innalzamento dei livelli di competenze degli studenti. Proprio sulla linea della continuità e con le dovute azioni correttive determinate dall'analisi dei risultati e da un monitoraggio e valutazione sulle azioni già realizzate, l'Istituto Comprensivo Chinnici Roncalli ha elaborato la presente proposta progettuale dal titolo "Tutti uguali ... tutti Insieme!" attraverso la quale la Scuola, nelle sue diverse componenti, si propone di esprimere una dimensione inclusiva nei confronti degli alunni, delle famiglie e dei genitori e assegnare agli alunni la centralità indicata avendo come finalità quella della prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e della riduzione dei divari territoriali nell'istruzione. Il Progetto "Tutti uguali ... tutti Insieme!" evidenzia la necessità di recepire i bisogni formativi degli alunni a cui rispondere con proposte educativo-didattiche adeguate, avendo come proiezione l'acquisizione di competenze. A tutti gli alunni viene riservata particolare attenzione, sia a livello di integrazione nel gruppo-classe, sia a livello di apprendimento con attività individualizzate, per aiutarli nel loro processo di maturazione. Gli alunni stranieri, componente forte e significativa della nostra scuola, vengono inseriti nelle classi avvicinandoli alla lingua italiana con interventi specifici, valorizzando la loro cultura di origine, in collaborazione con la famiglia. Nel quadro della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, quello allo studio degli alunni diversamente abili e dei BES assume nel progetto un ruolo centrale, inteso come diritto alla qualità e alla promozione del successo formativo. Le azioni saranno primariamente svolte avvalendosi del Personale docente interno dal momento che la Scuola possiede un organico stabile che detiene una memoria storica dell'Istituto e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio, oltre che una naturale propensione all'aggiornamento ed alla formazione.

Importo del finanziamento

€ 110.265,52

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	211.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	211.0	0

● Progetto: “L’approccio multisensoriale per l’inclusione”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Strumenti e ausili per la riduzione dei divari di apprendimento per gli studenti con disabilità da parte dei Centri Territoriali di Supporto (D.M. 41/2024)

Descrizione del progetto

L'I.C. Chinnici Roncalli di Piazza Armerina, in qualità di Centro Territoriale di Supporto della Provincia di Enna, con la presentazione della presente proposta progettuale, intende affermare il proprio ruolo di centro portante per l'educazione inclusiva in Provincia. Attraverso la loro operatività, infatti, i CTS non solo aiutano a formare un ambiente di apprendimento accessibile per tutti, ma promuovono anche una cultura di inclusione che è vitale per lo sviluppo sociale e scolastico. Questa è la mission che il nostro CTS riveste attraverso l'impegno verso la formazione continua, l'accesso alle tecnologie assistive, la consulenza specializzata, elementi fondamentali per la realizzazione di una scuola che accoglie e valorizza la diversità di tutti gli studenti. In questo contesto l'utilizzo di ausili didattici specifici tarati sulle esigenze delle varie scuole di I e II grado di Istruzione sparsi nella provincia di Enna consente a tutti di avere a disposizione strumenti e i dispositivi, anche di natura tecnologica e informatica, in grado di favorire il percorso di inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali al fine di facilitare la partecipazione, l'autonomia e le possibilità di comunicazione e, dunque, i processi di apprendimento . Affinchè il progetto potesse raggiungere i risultati sperati e dare risposte concrete alle Scuole della Provincia, d'intesa con le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

9 Scuole CTS della Sicilia in Rete e coordinati dalla scuola capofila Liceo Scientifico Galileo Galilei di Palermo, è stato effettuato un monitoraggio delle risorse già possedute dalle singole Scuole e una rilevazione dei bisogni delle stesse al fine di finalizzare il progetto alla soddisfazione dei bisogni educativi concreti delle diverse Istituzioni scolastiche che hanno aderito alla richiesta. Sono emerse richieste finalizzate all'acquisto di diversi ausili didattici quali Comunicatori, software specifici per favorire e facilitare l'apprendimento della letto-scrittura, per stimolare le sensazioni uditive e visive e per migliorare le abilità comunicative, strumenti tecnologici come pc e tablet, KIT Didattici inclusivi, Videoingranditori portatili per ipovedenti, tachispopi, THINKABLE-TACTIPAD. Il progetto comprende anche la realizzazione di n. 2 aule multisensoriali al servizio delle scuole del territorio delle quali una da allestire presso l'I.C. DeAmicis di Enna e una presso la sede del CTS di Piazza Armerina; L'allestimento di queste aule – poche in verità in tutta la provincia di Enna – consentirà di favorire lo sviluppo della dimensione cognitiva perché assume la funzione di un organizzatore anticipatorio che facilita e amplifica l'interesse per nuovi apprendimenti. Questi spazi, denominati Aule Snoezelen, risultano fondamentali per l'inclusione a largo raggio, configurandosi come luoghi dove si incontrano linguaggi non verbali, voce e corpo, musica e colori.

Importo del finanziamento

€ 146.003,04

Data inizio prevista

15/11/2024

Data fine prevista

31/12/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di centri di supporto territoriale	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il Progetto è stato realizzato e concluso.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	43

Approfondimento progetto:

Il Progetto è stato realizzato e concluso.

Il Target raggiunto è di 43 tra Docenti e Personale ATA formato



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM & LANGUAGE driver: percorsi per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Attraverso un'attenta analisi dei fabbisogni, per il potenziamento dello studio delle discipline STEM, degli studenti e delle studentesse del nostro Istituto, realizzata anche attraverso i risultati



delle PROVE INVALSI, è emersa un'alta percentuale di studenti, ma soprattutto studentesse, con scarse competenze scientifiche. I percorsi didattici, formativi e di orientamento per gli studenti, previsti dall'Investimento 3.1 "Nuove Competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR, sono finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare sia le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche garantendo pari opportunità di genere. I percorsi progettati sono dunque finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula della Scuola Primaria e Secondaria di I grado di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM e MULTILINGUISTICHE, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di potenziamento delle competenze del "futuro".

- Le attività formative progettate da questa Istituzione scolastica e destinate agli Studenti per i due ambiti dell'Investimento 3.1 sono volte alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti finalizzata a sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio e l'orientamento degli alunni al fine di rafforzare e sostenere l'apprendimento durante tutto il percorso della vita. Finalità di tali interventi è il favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti quali l'osservazione diretta, la ricerca-azione, l'uso dei linguaggi artistici e multimediali, il lavoro cooperativo in piccoli gruppi, i laboratori del fare, il gioco strutturato, che consentano di esplorare campi e metodologie diverse, per approdare a risultati più ricchi e più partecipati (perciò più duraturi e significativi) sebbene ugualmente rigorosi e controllati.
- Le attività formative rivolte ai Docenti sono invece finalizzate al raggiungimento di competenze linguistiche certificate da trasferire agli studenti. Da un'analisi dei bisogni formativi dei Docenti è emersa l'esigenza di corsi di Lingua Inglese di Livello B2, nonché di corsi annuali per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Ambedue le Azioni formative afferenti alla Linea A ed alla Linea B di interventi non escludono la possibilità di avvalersi di Enti specializzati nel settore dell'insegnamento e nella certificazione delle competenze afferenti i nuovi syllabus emanati dalla Comunità Europea DIGCOMP 2.2 E DIGCOMPEDU e nelle Certificazione della lingua inglese previsti dal CEFR/QCER.

Importo del finanziamento

€ 100.254,29

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	11
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	3

Approfondimento progetto:

Il Progetto è stato realizzato e concluso ed è attualmente in Rendicontazione.

I Targets raggiunti sono i seguenti:

- Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024: 19
- Classi attivate nei progetti STEM: 6
- Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti: 3

Approfondimento

Il nostro istituto, al fine di assicurare una crescita culturale sostenibile ed inclusiva ai propri studenti e nell'ottica del superamento dei divari territoriali e delle disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione e al successo formativo, intende realizzare percorsi personalizzati per quegli alunni che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti, predisponendo un contesto educativo didattico complessivamente favorevole al recupero delle competenze disciplinari



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

e trasversali. Tenendo conto dell'analisi del contesto territoriale in cui la nostra scuola opera, ma anche del Rapporto di Autovalutazione, il principale obiettivo che ci si pone è quello di potenziare le competenze di base secondo un approccio globale ed integrato che valorizzi la motivazione di ogni singolo alunno attraverso una didattica sia curricolare che extracurricolare, quanto più possibile personalizzata e differente dal modello tradizionale. A tale scopo, verranno realizzate attività di progettazione che prevedano anche forme di cooperazione con le risorse territoriali, sia istituzionali che di volontariato per il potenziamento delle competenze attraverso esperienze multiple da integrare al percorso curricolare. Per il raggiungimento di tale obiettivo, si intende sostenere gli alunni con particolari difficoltà motivazionale e/o disciplinare con percorsi individualizzati o per gruppi, con azioni di tutoring e orientamento volti a mettere in atto processi relazionali funzionali all'interazione scuola e famiglia per favorire una loro partecipazione attiva nella prospettiva del successo scolastico. Si privilegeranno percorsi formativi di tipo laboratoriale afferenti diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato, anche in rete con il territorio.

Conclusi i progetti di cui agli avvisi degli anni precedenti, attualmente la scuola ha inviato la candidatura per la realizzazione del progetto "Pianeta Scuola: un ecosistema emotivo attraverso la creazione di ambienti accoglienti, relazioni, narrazioni e tecnologie per il benessere e il successo formativo" di cui all'Avviso Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025) .



Aspetti generali

In un contesto educativo in continua evoluzione, l'Istituto Comprensivo Chinnici-Roncalli si impegna a fornire un'offerta formativa che risponda alle esigenze di una società dinamica e interconnessa, valorizzando la diversità, stimolando la curiosità e preparando gli studenti ad affrontare le sfide del futuro con competenza e consapevolezza. Il nostro Piano Triennale dell'offerta Formativa per il triennio 2025/2028 è il risultato di un attento processo di riflessione e progettazione, finalizzato a garantire un'educazione di qualità, che promuova lo sviluppo integrale degli studenti, favorendo non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche la crescita personale e sociale. La nostra Offerta Formativa si basa su un approccio inclusivo e innovativo, che integra discipline tradizionali con attività laboratoriali, esperienze sul campo e progetti interdisciplinari. Particolare attenzione viene riservata all'educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità e all'uso consapevole delle tecnologie, elementi fondamentali per formare cittadini attivi e responsabili. Si collabora attivamente con le famiglie, le istituzioni locali e il territorio, creando una rete di supporto che arricchisce l'esperienza educativa e promuove un senso di comunità. L'Istituto dedica da sempre particolare attenzione alle tematiche della violenza di genere, del bullismo e del cyberbullismo e promuove percorsi strutturati di educazione emotiva ed affettiva.

In particolare, la proposta formativa del nostro istituto si concretizza nei seguenti punti :

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo opportunità di apprendimento permanente attraverso un modello di scuola aperta, in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili;



- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, musicali, artistiche e teatrali;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, attraverso esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa di tutti i discenti;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- AREA DIDATTICA
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), il conseguente Piano di Miglioramento, la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dovranno costituire parte integrante del Piano e dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:
 - a) le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
 - b) le competenze nella lingua inglese e nella seconda lingua straniera, incentivando i progetti curriculari ed extracurriculari di potenziamento, anche con la presenza di madrelingua;
 - c) le competenze matematiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
 - d) il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - f) le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - g) le competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle arti performative;
 - h) le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
 - i) ogni attività orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico, attraverso la realizzazione di percorsi



educativi e trasversali volti a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori; attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti.

- AREA METODOLOGICA
- Sul versante metodologico si continuerà la riflessione sulla didattica per competenze. Per valorizzare le competenze degli alunni, particolare attenzione deve essere posta:
 - a) alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità;
 - b) all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
 - c) all'innovazione metodologica, anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto e per attuare il sostegno e/o potenziamento degli apprendimenti;
 - d) all'integrazione e all'inclusione degli alunni con disabilità, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.

PIANO PER LA DIDATTICA DOMICILIARE

La scuola si attiva entro il quadro normativo della didattica domiciliare definito dal D.Lgs. 66/2017 (art. 16 "Istruzione domiciliare") come modificato dal D.Lgs. 96/2019 e le linee di indirizzo MIM del 2019, adottate con DM 461/2019 che si adottano in solido e il "Manifesto dei principi e dei diritti dei bambini in ospedale" che si incarna (<https://www.mim.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare>).

PIANO PER L'ISTRUZIONE PARENTALE

Un'alternativa alla frequenza delle aule scolastiche è rappresentata dall'istruzione parentale conosciuta anche come scuola familiare, paterna o indicata con i termini anglosassoni quali: homeschooling o home education. Tutte queste espressioni indicano la scelta della famiglia di provvedere direttamente all'educazione dei figli. I genitori qualora decidano di avvalersi dell'istruzione parentale devono rilasciare al dirigente scolastico della scuola più vicina un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della capacità tecnica o economica per provvedere all'insegnamento parentale. Il dirigente scolastico ha il dovere di accertarne la fondatezza. A garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo. Più recentemente è stato stabilito che



in caso di istruzione parentale, i genitori dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Questi studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La scuola è tenuta a vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno. A controllare non è competente soltanto il dirigente della scuola, ma anche il sindaco.

Riferimenti normativi:

- [Costituzione, art.30](#) "è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire, educare i figli. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti".
- [Costituzione, art. 34](#) "l'istruzione inferiore, impartita per almeno 8 anni, è obbligatoria e gratuita".
- [Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 12 comma 9](#) Ai minori handicappati soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono comunque garantite l'educazione e l'istruzione scolastica.
- [Decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297, art 111 comma 2](#): I genitori dell'obbligato o chi ne fa le veci che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dell'obbligato devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità."
- [Decreto Ministeriale 13 dicembre 2001, n.489, art. 2 comma 1](#) "Alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione provvedono secondo quanto previsto dal presente regolamento:
 - a) il sindaco, o un suo delegato, del comune ove hanno la residenza i giovani soggetti al predetto obbligo di istruzione;
 - b) i dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado statali, paritarie presso le quali sono iscritti, o hanno fatto richiesta di iscrizione, gli studenti cui è rivolto l'obbligo di istruzione".
- [Decreto legislativo 25 aprile 2005, n. 76, art 1, comma 4](#): Le famiglie che – al fine di garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione – intendano provvedere in proprio alla istruzione dei minori soggetti all'obbligo, devono, mostrare di averne la capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità, che provvede agli opportuni controlli". Pertanto, la scuola non esercita un potere di autorizzazione in senso stretto, ma un semplice accertamento della sussistenza dei requisiti tecnici ed economici.
- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), articolo 1, comma 622: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età".



- [Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 art.23](#) " In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.STEFANO EX S.CHIARA E M.UNGH.	ENAA82501T
COLONNELLO TUTTOBENE	ENAA82502V
SANT'IPPOLITO	ENAA82503X
TRINITA'	ENAA825041
CANALI - REG. SICILIANA	ENAA825052

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "TEATINI" P. ARMERINA	ENEE825013
E. FONTANAZZA	ENEE825024
COSTANTINO	ENEE825035
PLESSO CANALI	ENEE825046
TRINITA'	ENEE825057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

RONCALLI - PIAZZA ARMERINA

ENMM825012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

IL CURRICOLO INTEGRATIVO

La scuola si impegna a individuare i bisogni formativi, documentare e dare visibilità alle esperienze educativo-didattiche realizzate. Si attiva al fine di partecipare a Bandi regionali, nazionali ed europei al fine di poter ampliare ulteriormente le opportunità culturali e formative da offrire agli utenti e dotare la scuola di mezzi e strumenti sempre più aggiornati ed opportuni. Si conferma l'esigenza di



indirizzare le offerte, sia provenienti dal territorio che dalla progettazione propria dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia, all'interno di alcune linee generali che fungano da identità educativo-didattica.

Le scelte effettuate si incentrano soprattutto nelle seguenti aree:

- autonomia e conoscenza di sé, attraverso percorsi gradualmente che conducano l'alunno ad una maggiore consapevolezza e gestione di sé, delle proprie capacità sia nei riguardi della propria persona che nell'ambito del rapporto con gli altri;
- conoscenza della realtà in cui viviamo, sia a livello locale che nell'ottica di comprendere i cambiamenti in atto nella nostra società, in diversi ambiti: tecnologico, ambientale, di sicurezza e prevenzione, di integrazione socio-comunitaria;
- integrazione interculturale e accoglienza di tutti gli alunni che presentano delle diversità e bisogni nell'apprendimento della Lingua2;
- consapevolezza civica e riflessione sui percorsi storici che hanno portato alla conquista dei diritti e al rispetto dei doveri; • ampliamento dell'offerta formativa espressiva con progetti di laboratori espressivo-teatrali;
- potenziamento e recupero delle abilità di base.

SCUOLA PRIMARIA

L'offerta formativa si fonda su due assi curricolari, fra loro complementari:

- Il curricolo nazionale
- Le attività integrative.

Il curricolo nazionale è costituito dalle attività specifiche connesse alle varie discipline del curricolo e saranno arricchite dalle seguenti attività integrative:

- Attività in collaborazione con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado legate al progetto continuità
- Escursioni, visite guidate a sfondo culturale e gite di istruzione nell'ambito comunale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale
- Gemellaggi



- Visione di film e spettacoli

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

In relazione all'ampliamento dell'Offerta Formativa, si dedica particolare attenzione ai Laboratori e ai Progetti che mirano a favorire l'apprendimento, stimolare interessi, motivare allo studio e permettere agli alunni di lavorare in contesti diversi, con esperienze operative, per valorizzare le loro attitudini, dare spazio alla creatività e coinvolgerli anche dal punto di vista emotivo.

Allegati:

Curricolo Verticale Istituto Comkprendivo-compressed (1).pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "CHINNICI-RONCALLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.STEFANO EX S.CHIARA E M.UNGH.
ENAA82501T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLONNELLO TUTTOBENE ENAA82502V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANT'IPPOLITO ENAA82503X

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TRINITA' ENAA825041

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CANALI - REG. SICILIANA ENAA825052

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "TEATINI" P. ARMERINA ENEE825013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. FONTANAZZA ENEE825024

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COSTANTINO ENEE825035

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO CANALI ENEE825046

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRINITA' ENEE825057

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: RONCALLI - PIAZZA ARMERINA
ENMM825012**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 aggiorna le azioni e i nuclei tematici dell'Educazione civica introdotta nelle scuole con la legge n.92 del 20 agosto 2019 a partire dall'anno scolastico 2020/21. Con il nuovo decreto i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici. Le nuove azioni saranno realizzate a partire dall'anno scolastico 2024/25.

L'istituto, recepite le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183 del 7/09/2024) che aggiornano i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento previsti dalla Legge 92/2019, per il triennio 2025-2028, incentra la progettazione su: la centralità della persona, il nesso tra libertà e responsabilità individuale e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità nazionale (Patria), intesa come comunione di valori, storia e cultura.

Il curriculum verticale è strutturato attorno ai tre pilastri fondamentali che integrano le nuove tematiche introdotte dal legislatore:

A. Costituzione e Legalità .

C onoscenza della Carta Costituzionale: Studio dell'ordinamento dello Stato, delle istituzioni europee e internazionali.

Cultura della Legalità: Educazione al rispetto delle norme, contrasto a ogni forma di mafia e illegalità, promozione del valore della trasparenza.

Simboli Istituzionali: Valorizzazione dell'Inno, della Bandiera e dei momenti fondanti della storia unitaria

B. Sviluppo Economico e Sostenibilità



Educazione Finanziaria e al Risparmio (Nuovo Focus): Promozione della cultura d'impresa, del valore del lavoro e della gestione consapevole delle risorse economiche.

Sostenibilità Ambientale: Rispetto per il patrimonio pubblico, protezione dell'ambiente e della biodiversità, in linea con le sfide dell'Agenda 2030.

Salute e Benessere: Educazione stradale, prevenzione delle dipendenze e promozione di stili di vita corretti.

C. Cittadinanza Digitale

Uso Critico delle Tecnologie: Consapevolezza dei rischi e delle opportunità del web, con particolare attenzione all'Intelligenza Artificiale (IA).

Sicurezza e Privacy: Tutela dei dati personali e dei diritti di proprietà intellettuale.

Contrasto ai fenomeni degenerativi: Prevenzione del cyberbullismo, della pedopornografia online e delle forme di dipendenza tecnologica.

L'insegnamento è trasversale e coinvolge tutti i docenti del Consiglio di Classe (Secondaria) e del Team Docenti (Primaria/Infanzia). Sono garantite almeno 33 ore annue per ogni classe, ricavate all'interno del quadro orario obbligatorio.

Scuola dell'Infanzia: l'educazione civica è intesa come primo approccio al rispetto delle regole di convivenza e alla cura dell'ambiente, integrata nei "Campi di Esperienza".

Scuola Primaria e Secondaria: la progettazione avviene tramite Unità di Apprendimento (UDA) pluridisciplinari che collegano le conoscenze disciplinari ai traguardi di competenza civica.

Il docente Coordinatore di Classe/Interclasse svolge le funzioni di raccordo per la progettazione, coordina la raccolta dei dati valutativi e propone il voto/giudizio finale.

La valutazione dell'Educazione Civica segue le modalità previste dal D.Lgs. 62/2017 e dalle successive indicazioni ministeriali. La valutazione è espressa in decimi (per la Secondaria) o tramite giudizi descrittivi (per la Primaria), basati su rubriche di valutazione d'istituto che misurano l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento nazionali e il voto/giudizio non è la media dei voti delle singole discipline ma una valutazione collegiale che tiene conto della partecipazione attiva e dei comportamenti osservati.

Al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di I Grado, viene certificato il livello di competenza sociale e civica raggiunto, in coerenza con il Profilo dello Studente e con le attività inserite nell'E-Portfolio (Linee Guida Orientamento).

L'istituto si impegna a promuovere piani di formazione per i docenti sulle nuove Linee Guida (D.M. 183/2024) e patti educativi di corresponsabilità aggiornati, per condividere con le famiglie i valori della cittadinanza attiva e del rispetto del bene comune.



Curriculum, guida pratica e indicazioni operative elaborate dalla scuola sono reperibili al link

<chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.chinnicironcalli.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/Educazione-civica-2025.pdf>

La scuola ha poi adottato uno specifico protocollo e Regolamento per la prevenzione dei casi di Bullismo ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n 70 al fine di individuare i criteri per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso l'utilizzo di un sistema di gestione anti bullismo che consenta di affrontare e combatterli, attraverso misure di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti e condotte trasgressive, promuovendo l'educazione all'uso critico e consapevole dei social network e dei media al fine di creare un ambiente di apprendimento "sicuro e sereno", in cui tutti gli alunni possano imparare ad accettare e rispettare la "diversità" e poter diventare adulti responsabili e attivi nella società. L'unica arma davvero efficace per combattere il fenomeno è la prevenzione, attraverso la responsabilizzazione delle principali agenzie educative, la famiglia e la scuola. Per tale motivo la scuola ha adottato misure sia educative e formative che specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni. Il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento d'istituto e il seguente Regolamento sul bullismo e il cyberbullismo sono strumenti ed espressioni di tale volontà.

Allegati:

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO.pdf

Approfondimento

L'Istituto comprensivo "Chinnici-Roncalli" adotta la settimana corta, pertanto l'Offerta Formativa del Tempo Prolungato è modulata su cinque giorni. Le 36 ore previste per la scuola secondaria di I grado sono concentrate dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 17.00 il lunedì e giovedì. Tutti i giorni è previsto un intervallo di quindici minuti la mattina; il lunedì e il giovedì una pausa-mensa (14.00/15.00) e due ore di laboratorio (15/17).



Le attività di Ordinamento musicale si eseguono in orari pomeridiani e prevedono l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, violino, flauto, chitarra.

Anche la scuola primaria ha adottato la settimana corta, pertanto l'orario delle lezioni delle classi a tempo normale (30 ore) prevede l'ingresso alle ore 08:00 e l'uscita alle ore 14:00 (unità oraria di 60 minuti).



Curricolo di Istituto

I.C. "CHINNICI-RONCALLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo Verticale di Scuola Elaborato ai sensi del D.M. n. 254 del 16 novembre 2012 e deliberato dal Collegio dei Docenti.

La progettazione curricolare rispetta la normativa prescritta e vigente: L. 59/15.03.1997 DPR 275/08.03.1999 L. 53/08.03.2003 D. Lgs 59/19.02.2004 D. Lgs 169/30.10.2008 L.107/13.07.2015 e i Regolamenti attuativi D.P.R.122/22.06.2009 D.P.R. 81/20.03.2009 D.P.R. 89/20.03.2009.

Ogni ordine di scuola, nella propria specificità, definisce finalità e programmi riferiti ai quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico, asse storico sociale).

<https://www.chinnicironcalli.edu.it/index.php/130-il-nostro-istituto/1351-curricolo-verticale-i-c-roncalli-2022-25>

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Chinnici-Roncalli rappresenta l'asse portante dell'offerta formativa e si configura come uno strumento strategico per garantire continuità



educativa, coerenza pedagogica e progressione degli apprendimenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso è elaborato in conformità alle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* e orientato allo sviluppo armonico e integrale della persona. Elemento qualificante del curricolo verticale è la continuità tra i diversi ordini di scuola, realizzata attraverso una progettazione condivisa che valorizza i saperi essenziali e assicura un graduale passaggio da un livello scolastico all'altro. La verticalità del curricolo consente di evitare frammentazioni, favorendo un percorso unitario e coerente, centrato sull'alunno e sui suoi bisogni evolutivi, cognitivi, relazionali ed emotivi. Il curricolo verticale è orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee, intese come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti. L'acquisizione delle competenze avviene attraverso un approccio progressivo, che accompagna l'alunno nella costruzione di strumenti di pensiero critico, autonomia, responsabilità e capacità di problem solving. Particolare attenzione è riservata alle competenze di cittadinanza, linguistiche, matematico-scientifiche e digitali. Il curricolo promuove metodologie didattiche attive e laboratoriali, favorendo l'apprendimento significativo e cooperativo. L'uso consapevole delle tecnologie, la didattica per competenze, il cooperative learning e la didattica interdisciplinare costituiscono aspetti qualificanti dell'azione educativa. Tali metodologie consentono di rispondere ai diversi stili di apprendimento e di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. Un aspetto fondante del curricolo verticale è l'attenzione all'inclusione scolastica. La progettazione curricolare tiene conto dei bisogni educativi speciali, promuovendo la personalizzazione dei percorsi e l'adozione di strategie didattiche flessibili. L'inclusione è intesa come valore trasversale che guida l'intera comunità educante nella costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente e partecipativo. La valutazione, coerente con il curricolo verticale, assume una funzione formativa e orientativa, finalizzata al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo dell'autoconsapevolezza dell'alunno. Essa accompagna il percorso scolastico monitorando i progressi, valorizzando i risultati raggiunti e orientando le scelte future, in particolare nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Il curricolo verticale integra azioni di orientamento continuo, volte a sostenere l'alunno nella conoscenza di sé e nella costruzione del proprio progetto di vita. Parallelamente, esso promuove l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, favorendo il rispetto delle regole, la partecipazione consapevole alla vita scolastica e sociale e lo sviluppo di valori quali legalità, solidarietà e sostenibilità.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto si impegna a garantire la qualità del processo di insegnamento/apprendimento, valorizzando le differenze, favorendo l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali, programmando le attività educative/didattiche sulla base delle esigenze formative degli studenti, e finalizzandole alla loro crescita ed alla loro valorizzazione come persone e come futuri cittadini. (vedi allegato) La "mission" dell'istituto è basata su percorsi formativi dettati principalmente sulla continuità, accoglienza, inclusione e apprendimento permanente. In particolare modo : - potenzia la continuità didattico-educativa tra i tre ordini di scuola; - sviluppa i processi di accoglienza e inclusione; - potenzia le competenze linguistiche e tecnologiche; - promuovere esperienze attive di osservazione, progettazione e verifica negli otto ambiti di competenze chiave, così individuate nella raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo. - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (previsto nel PNSD), all'utilizzo critico e consapevole dei social network; - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni , emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. A tal riguardo l'Istituto essendo centro provinciale CTS, ha promosso proposte ministeriali per l'inclusione partecipando attivamente a bandi ministeriali , ha elaborato un "quaderno delle buone prassi" per alunni con disturbo quali-quantitativo della comunicazione con difficoltà nell'adattamento.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ciascun anno di corso, l'orario per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nell'ambito della declinazione annuale le attività didattiche saranno svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe. Su delibera del Collegio Docenti, sarà nominato un Referente di educazione civica.

Il nostro Istituto promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva, nell'ottica della valorizzazione delle diversità e in linea con le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (settembre 2012), che propone di favorire durante il primo ciclo di istruzione le basi e lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. All'interno della Scuola dell'Infanzia si organizzano le proposte educative e didattiche mettendo a fuoco le prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini, incoraggiando l'instaurarsi di legami, il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. Nella Scuola Primaria si punta all'acquisizione degli apprendimenti di base, primo passo per il godimento dei diritti costituzionali ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. In questo modo si possono formare cittadini consapevoli e responsabili ad ogni livello, da quello locale a quello europeo. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado le competenze nell'ambito di ogni attività sono perseguite utilizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

Curricolo verticale di STORIA- Ed. Civica primaria e secondaria-1.pdf

CURRICULO PER L'ORIENTAMENTO

CURRICULO PER L'ORIENTAMENTO

Allegato:

IPOTESI CURRICULO ORIENTAMENTO CHINNICI-RONCALLI.pdf



Approfondimento

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, passando per la scuola primaria, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e dei momenti d'apprendimento attraverso cui l'alunno costruisce le sue competenze. La costruzione del Curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono correlati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ai loro bisogni, motivazioni, atteggiamenti, fasi di sviluppo e abilità, partendo dalle esperienze formative precedenti e costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. Trattandosi di un istituto comprensivo, i percorsi disciplinari sono stati formulati nell'ottica di una continuità in verticale, affinché gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di sviluppo delle competenze, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, vengano raggiunti in maniera armonica, in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola. Il superamento della lezione frontale, come strumento predominante e la progettazione di attività didattiche modulate su esperienze connesse ai problemi di realtà, costituiscono l'approccio metodologico privilegiato dai docenti dell'istituto, per il coinvolgimento attivo degli alunni ad attività di tipo laboratoriale e cooperativo, in ambienti sostenuti dalle tecnologie digitali, senza mai trascurare l'apprendimento dei saperi disciplinari, che costituiscono la base su cui si costruisce la competenza.

Alla luce delle innovazioni introdotte dalla definitiva approvazione delle Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione del dicembre 2025, è stato elaborato il seguente Curricolo d'Istituto:

1. FINALITÀ DEL CURRICULUM VERTICALE

Il presente Curriculum Verticale costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto Comprensivo e definisce il percorso unitario, progressivo e coerente degli apprendimenti dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025.

Obiettivi fondamentali:

- garantire continuità educativa e didattica;
- sviluppare competenze chiave europee;
- promuovere inclusione, cittadinanza attiva e successo formativo;



- valorizzare il contesto territoriale e culturale.

2. PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Lo studente:

- comunica efficacemente in lingua italiana e in lingua straniera;
- utilizza il pensiero logico-matematico e scientifico;
- agisce in modo responsabile e consapevole;
- utilizza strumenti digitali in modo critico;
- collabora, rispetta le regole e partecipa alla vita sociale.

3. CURRICULUM PER COMPETENZE – TABELLE PTOF

ITALIANO

Ordine di scuola	Traguardi di competenza
Infanzia	Usa il linguaggio verbale per comunicare emozioni, bisogni ed esperienze; ascolta e comprende brevi racconti; gioca con suoni e parole
Primaria	Comprende testi orali e scritti; produce testi coerenti; riflette sugli usi della lingua
Secondaria I grado	Comprende testi complessi; produce testi argomentativi; usa la lingua in modo consapevole

MATEMATICA

Ordine di scuola	Traguardi di competenza
Infanzia	Esplora quantità, forme e relazioni nello spazio
Primaria	Risolve problemi; utilizza numeri, operazioni, misure e dati



Secondaria I grado Analizza situazioni con modelli matematici; argomenta procedimenti

LINGUA INGLESE

Ordine di scuola Traguardi di competenza

Primaria Comprende e usa espressioni di uso quotidiano; interagisce in semplici scambi

Secondaria I grado Comprende testi orali e scritti; produce messaggi semplici e coerenti

SCIENZE

Ordine di scuola Traguardi di competenza

Infanzia Osserva e descrive fenomeni naturali

Primaria Sperimenta e comprende semplici fenomeni

Secondaria I grado Applica il metodo scientifico e interpreta dati

STORIA E GEOGRAFIA

Ordine di scuola Traguardi di competenza

Infanzia Percepisce il tempo e lo spazio

Primaria Usa linee del tempo e carte geografiche

Secondaria I grado Analizza eventi storici e territoriali in modo critico

EDUCAZIONE CIVICA (TRASVERSALE)



Ambiti

Traguardi

Costituzione

Conosce diritti, doveri e principi fondamentali

Sviluppo sostenibile Agisce in modo responsabile verso ambiente e comunità

Cittadinanza digitale Usa tecnologie in modo consapevole

METODOLOGIE COMUNI

- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Compiti di realtà
- Uso consapevole delle tecnologie

VALUTAZIONE

- Osservazione sistematica
- Rubriche di competenza
- Autovalutazione dell'alunno



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "CHINNICI-RONCALLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Avvio processo di Internazionalizzazione nella Scuola

Il nostro Istituto, grazie alle Azioni messe in atto sia con i Progetti del PTOF che con i finanziamenti del PNRR M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori, Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi, già dall'anno scolastico precedente, con il rinnovo delle dotazioni dei laboratori linguistici e le azioni formative rivolte a studenti dall'Infanzia al I grado, ha intensificato le azioni di Internazionalizzazione dell'Istituto.

Percorsi formativi multilinguistici, compreso il Corso CLIL per docenti, potenzieranno infatti le competenze linguistiche utili ad affrontare nuovi scenari e nuove realtà.

Gli studenti sono stati coinvolti in Stage linguistici all'Esterro (Stage a Malta marzo 2025); inoltre l'Istituto ha realizzato uno scambio culturale e visiting E-Twinning ed Erasmus in partenariato con una scuola austriaca.

E' stato realizzato un progetto Erasmus + in due Paesi stranieri (Spagna-Austria) con



visiting, Formazione dei docenti sui temi dell'IA e mobilità di due gruppi di studenti della Scuola Sec. di I grado in Austria.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- E-Twinning
- Stage linguistici all'Estero



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM & LANGUAGE driver: percorsi per il futuro

Allegato:

Curricolo interculturale.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "CHINNICI-RONCALLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PROGETTO STEM INFANZIA

Il D.M. n.184 del 15 settembre 2023, sancisce le Linee Guida per le discipline STEM , acronimo di ***"Science, Technology, Engineering e Mathematics"***, insieme delle discipline scientifico-tecnologiche.

Esse sono finalizzate ad introdurre nel Ptof delle scuole di ogni ordine e grado, azioni volte a rafforzare nei curricula, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche-tecnologiche e digitali, legate sia agli specifici campi di esperienza sia all'apprendimento delle discipline.

Le Linee guida forniscono quindi suggerimenti metodologici per un insegnamento efficace delle discipline Stem ,che vanno integrati con i documenti programmatici delle singole istituzioni scolastiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- effettuare corrispondenze e quantificare
- misurare ,aggiungere ,togliere
- formulare ipotesi
- elaborare idee personali da confrontare con i compagni e gli insegnanti pianificare azioni per verificarne la correttezza, collocando eventi e situazioni nel tempo e nello spazio

○ Azione n° 2: PROGETTO STEM PRIMARIA



L'anno duemilaventitré, il giorno ventuno del mese di novembre (21.11.2023), alle ore 14:30, nei locali della scuola media Roncalli, si è riunito il Dipartimento Scientifico-tecnologico e logico-matematico per discutere quanto indicato dalla circolare n. 36 avente per oggetto l'Elaborazione di progetti didattici in applicazione del D.M. 184/2023 (Linee guida Stem)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa. □

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo. □

Promozione del pensiero critico nella società digitale. □

Adozione di metodologie didattiche innovative.

○ **Azione n° 3: PROGETTO STEM PRIMO GRADO**

VERBALE DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

"ELABORAZIONE PROGETTI DIDATTICI IN APPLICAZIONE DEL DM 184/2023: LINEE GUIDA STEM"



In data 21 novembre 2023, alle ore 15,00, presso i locali del plesso Roncalli, si sono riuniti i docenti del dipartimento scientifico-tecnologico della scuola secondaria di primo grado. Risultano presenti: il prof. Boninelli A., la prof.ssa Lo Maglio L., La prof.ssa Stivala A. e la scrivente prof.ssa Abate A. che relaziona sull'incontro in oggetto.

Si procede alla lettura delle linee guida per le discipline STEM e successivamente si apre un confronto-dibattito volto a delineare un'azione didattica atta a promuovere il rafforzamento delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche anche attraverso l'utilizzo di nuove metodologie didattiche.

I docenti concordano che, per promuovere l'interesse degli studenti verso le materie scientifiche, risulta necessario implementare l'utilizzo di metodologie che, attraverso un approccio induttivo, partendo dall'esperienza diretta, portino ad attuare un'attività stimolante di investigazione per arrivare a formulare spiegazioni che abbiano validità generale.

In riferimento a ciò, i docenti presenti, considerano che i testi in adozione, in particolare quello di scienze, si rivelano un'utile strumento di guida per l'attuazione di questa metodologia: la trattazione delle varie tematiche parte dall'osservazione della realtà e, attraverso l'osservazione dei fenomeni e il confronto delle idee che già si posseggono, passa all'approfondimento delle conoscenze e al consolidamento dei contenuti. Questo processo viene inoltre promosso attraverso l'apprendimento cooperativo e il tutoring, e nel complesso favorisce l'autonomia di ogni alunno.

La presenza nel nostro plesso di un laboratorio scientifico permette la realizzazione di alcune attività pratiche. Gli esperimenti che vengono effettuati promuovono l'interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, l'analisi critica dei dati, l'affidabilità del processo di misura e la costruzione e/o validazione di modelli.

Per promuovere l'interesse degli studenti verso le materie scientifiche ogni docente si impegnerà a sviluppare queste attività rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

I docenti concordano inoltre nella necessità di implementare, nelle ore curricolari, l'apprendimento del pensiero computazionale e la costruzione di conoscenze informatiche: un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce



l'apprendimento significativo attraverso processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli, riflettere e rielaborare le informazioni per costruire nuove conoscenze, abilità e competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Seguendo le linee guida STEM i docenti del dipartimento scientifico-matematico-tecnologico si propongono di attivarsi, rielaborando, ove necessario, i percorsi didattici curricolari, per promuovere il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare e sostenere la riflessione e l'approccio metacognitivo
- imparare le regole elementari del dibattito scientifico, discutendo , difendendo e confutando l e diverse soluzioni proposte
- ricercare soluzioni a problemi complessi e di realtà
- esporre con sintesi e analisi una questione, una soluzione, un fenomeno o un evento
- far sì che i ragazzi e le ragazze possano formarsi in modo libero e senza condizionamenti
- acquisire consapevolezza delle proprie capacità
- sviluppare la collaborazione, il tutoraggio e il lavoro di squadra fra pari
- valorizzare le eccellenze e le competenze



- promuovere lo sviluppo di competenze specifiche in ambito tecnologico
- promuovere l'alfabetizzazione informatica
- promuovere l'uso consapevole dello strumento informatico
- fare matematica risolvendo problemi
- favorire lo sviluppo di una solida consapevolezza della propria attitudine verso le discipline scientifiche



Moduli di orientamento formativo

I.C. "CHINNICI-RONCALLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo**

Classi I

CURRICOLO per l'Orientamento (il Curricolo è stato strutturato per l'intero segmento calibrando però attività differenziate per le diverse classi)

PREMESSA GENERALE

Educare e orientarsi sono entrambe azioni e sfide che richiedono l'istituzione di una forma di relazione in cui il soggetto e il mondo nelle sue varie dimensioni (naturale, pratica, sociale...) si raggiungono, si toccano e si trasformano a vicenda, implementando una risonanza costituita da affezione, emozione, interesse intrinseco e aspettativa di autoefficacia.

Imperativo pertanto nella società contemporanea è sviluppare competenze socio-emotive, cioè capacità individuali, non solo innate ma acquisibili attraverso esperienze, processi e interazioni sociali (quali socializzazione ed educazione e influenzate dall'intero percorso di socializzazione (famiglia, scuola, comunità educante) che risultano essere più trasversali delle competenze disciplinari e tecniche.

Tali competenze producono a breve termine effetti positivi sul rendimento scolastico, favoriscono la riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi, a lungo termine effetti positivi nel mercato del lavoro, generano effetti multidimensionali sul well-being



complessivo (life outcomes), inoltre migliorano l'impegno civile, agevolano l'inclusione sociale, contrastano la devianza e i comportamenti a rischio.

Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.

Per cambiare la grammatica della scuola occorre fare attenzione alla dimensione sociale e ai bisogni reali delle persone, occorre pertanto reinterpretare tutto il curricolo in un'ottica orientativa e assumere la didattica orientativa come strumento per insegnare in maniera diversa le discipline.

Le linee guida del D.M. n.328 22 dicembre 2022, hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, promossa dal Piano nazionale di ripresa e di resilienza (PNRR), attraverso l'implementazione di interventi formativi che riescano a consolidare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di innescare nei ragazzi una scelta consapevole dei percorsi scolastici, che valorizzi potenzialità e talenti, punti alla riduzione della dispersione scolastica e raggiunga l'obiettivo di un progetto di vita coerente con le scelte relative.

Nelle linee guida del 2022 viene fatto esplicito riferimento alla didattica orientativa con due diverse sfumature:

- 1) al comma 4.2 essa viene proposta con un'accezione molto ampia, come una specie di didattica laboratoriale con cui condividere il macro-obiettivo di superare la dimensione trasmissiva della conoscenza.
- 2) al comma 7.5 il suo range viene invece circoscritto ai moduli curriculari di orientamento di 30 ore come spazio didattico privilegiato, deputato alla sperimentazione di attività di vario tipo riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale.

Le due opzioni hanno differenze notevoli, poiché l'obiettivo pedagogico da perseguire dovrebbe essere quello di diventare uno stimolo trasversale per l'innovazione dei curricula, preparando lo studente a gestire il proprio processo di auto orientamento, con lo sviluppo di meta-competenze.

Due sono gli strumenti in possesso dei docenti per intervenire a questo livello:



- 1) La didattica orientativa finalizzata a sviluppare nello studente prerequisiti generali (competenze generali e metodo).
- 2) I moduli di potenziamento delle capacità di fronteggiamento di compiti orientativi che caratterizzano il percorso formativo, cioè attività extracurricolari finalizzate a potenziare la maturazione del processo personale di auto-orientamento dei ragazzi, in riferimento ad obiettivi specifici.

Le competenze orientative afferiscono a 8 MACROAREE di risorse, le quali offrono agli studenti gli strumenti per affrontare con ragionevole possibilità di successo un compito orientativo, come scegliere ad esempio la scuola superiore.

PRIMA MACROAREA – Autonomia

SECONDA MACROAREA – Conoscenza del sé

TERZA MACROAREA – Consapevolezza emozionale

QUARTA MACROAREA – Conoscenza della realtà

QUINTA MACROAREA – Relazione e comunicazione con l'altro da sé

SESTA MACROAREA – Consapevolezza nell'effettuazione di scelte personali

SETTIMA MACROAREA – Costruzione del progetto di vita personale

OTTAVA MACROAREA -Problem solving

La didattica orientativa quindi non è un'incombenza che si possa esaurire in un modulo all'anno di 30 ore; essa è trasversale, transdisciplinare, portatrice di apprendimenti strategici, trasversali e metacognitivi.

Essa costruisce o potenzia le risorse delle singole persone in apprendimenti, partendo da quelle che sono già in possesso dei soggetti, mira a valorizzare e ad esplicitare l'aspetto formativo delle discipline, negli interventi quotidiani in classe e a realizzare percorsi di studio multidisciplinari.

Essa è supportata da un progetto dettagliato (micro-progettazione) del processo di apprendimento e dalla aperta dichiarazione delle competenze in uscita cui si tende. La didattica orientativa deve essere realistica e operativa, intenzionale, partecipata,



coinvolgente, concreta, legata alla vita quotidiana dei soggetti e al loro ambiente di vita.

Esiste uno stretto collegamento tra didattica per competenze e didattica orientativa nei contenuti delle discipline che rimangono centrali, poiché non si possono fare entrambe senza ragionare in profondità nell'ottica dei contenuti che vogliamo insegnare ai nostri studenti.

Per avere successo si deve cercare un equilibrio tra ideali scolastici e pratiche scolastiche.

Con le 8 Competenze chiave 2006-2018, la Commissione ha sovraccaricato i grandi ideali scolastici a scapito delle pratiche didattiche efficacemente percorribili in classe con gli studenti, cosa che ha cercato di compensare nel 2022 con i quadri di competenze DigComp 2.2, LifeComp e con le Soft Skills

MISSION

Strada da seguire è quella dei piccoli cambiamenti, delle continue correzioni di rotta. La postura mentale da assumere per la didattica orientativa è quella di pensarsi come co-ricercatori, poiché tutti i grandi insegnanti sono ricercatori naturali delle esperienze dei loro studenti e solo indossando questi panni si assume un giusto equilibrio essenziale e i fondi stanziati dal PNRR hanno lo scopo di implementare propositi rimasti fermi sulle carte.

Tra didattica per competenze e didattica orientativa esistono delle differenze:

- 1) il D.M. 328/2022 è più snello delle raccomandazioni e di fatto non introduce novità eclatanti se non l'obbligo di ritagliare uno spazio di 30 ore da dedicare all'orientamento formativo e di chiedere agli studenti della secondaria di 2° grado di realizzare l'E-portfolio.
- 2) Seconda differenza si concentra sull'introduzione della parola talento, usato 6 volte a fronte delle 43 del termine competenze. Il talento non va assolutamente inteso come abilità innata di fare qualcosa meglio di altri. Il talento non è innato, ciò che conta è l'esercizio continuo e deliberato del proprio potenziale. Il talento è l'insieme delle caratteristiche che indicano la nostra unicità (i tratti, i modi di esprimersi, le combinazioni personali, l'insieme delle caratteristiche dell'intelligenza, volontà, cultura e carattere che



segnalano la nostra unicità. La formazione dei talenti rappresenta una fondamentale leva strategica per la società, il nuovo orizzonte-speranza per la formazione scolastica. E' più appropriato per l'orientamento formativo e la didattica orientativa ragionare in termini di talenti prima ancora che di competenze, poiché se la competenza è l'approdo mai definitivo del viaggio il talento è inteso come deliberato e costante esercizio della propria aretè (Umberto Galimberti), è la bussola che aiuta a mantenere saldo l'orientamento nel mezzo delle fatiche del viaggio. Il talento è la costante, la competenza è la variabile imprevedibile, se è vero che il mondo del lavoro è in continuo incremento di nuovi lavori. Concentrarsi sui talenti, anziché sulle competenze consente un altro passo in avanti verso la conquista di un equilibrio più saldo della leva di cui si è parlato prima.

Grazie a questo quasi impercettibile spostamento lessicale COMPETENZE-TALENTI le linee guida del 2022 ci permettono di spostarci dal terreno sfuggevole di ideali e di utopie del quadro delle Competenze europee al terreno decisamente più solido dei grandi valori e dell'etica:

Due tipologie di etica in particolare:

- 1) L'etica della capacitazione (empowerment) delle risorse umane delle persone, prima dei docenti e poi di conseguenza degli studenti;
- 2) L'etica della cura, in effetti la nuova postura della mente più feconda che l'orientamento formativo chiede ai docenti di assumere è quella dell'epimeleia, dell'avere cura.

PROGETTARE L'ORIENTAMENTO

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.



La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi. L'ordinamento vigente prevede la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo, e a conclusione dell'obbligo di istruzione.

ISTRUZIONI OPERATIVE

"Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per



sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico. A questi fini - negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione. Per i docenti tutor per l'orientamento, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, è prevista la realizzazione di iniziative formative specifiche, secondo indirizzi definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito. La formazione dei docenti e del personale scolastico è attuata anche attraverso un programma specifico nell'ambito delle risorse del fondo sociale europeo (FSE+)"

(D.M. 328, 2022)

OBIETTIVI DI

APPRENDIMENTO ORIENTATIVI

elaborati in prima istanza dalla scuola e da implementare successivamente con i contributi delle agenzie formative, personale del mondo produttivo del territorio e componente studenti

AUTONOMIA	1. Crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative; 2. Saper utilizzare strumenti, tecniche e strategie per il conseguimento di obiettivi; 3. Sviluppare livelli di autostima funzionali alla propria affermazione;
------------------	---



	4. Acquisire adeguati livelli di autoefficacia/autodeterminazione; Sviluppare capacità progettuali e organizzative
CONSAPEVOLEZZA NELLE EFFETTUAZIONI DI SCELTE PERSONALI	1. Potenziare la capacità di operare delle scelte quotidiane, di studio o professionali, in cui convergono motivazioni aspirazioni, competenze, conoscenze, valori professionali, ecc.; 2. Formare abilità e capacità funzionali al “saper scegliere” nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità; 3. Saper motivare scelte e desideri; 4. Affrontare” scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini; 5. Essere in grado di compiere delle scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo; 6. Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte
COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE	1. Potenziare la capacità di operare delle scelte quotidiane, di studio o professionali, in cui convergono motivazioni aspirazioni, competenze, conoscenze, valori professionali, ecc.; 2. Formare abilità e capacità funzionali al “saper scegliere” nelle situazioni del quotidiano come



	nelle situazioni a maggior grado di complessità; 3. Saper motivare scelte e desideri; 4. Affrontare" scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini; 5. Essere in grado di compiere delle scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo; 6. Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte
<i>COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE</i>	1. Presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro; 2. Ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere; 3. Saper immaginare; 4. Saper progettare; 5. Essere flessibili e disponibili al cambiamento.
<i>PROBLEM SOLVING</i>	1. Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero; 2. Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative; 3. Sviluppare il pensiero critico; 4. Saper apprendere dall'errore;



	5. Sviluppar capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive.
CONOSCENZA DELLA REALTA'	1. Capacità esplorativa (presa di coscienza dell'ambiente, della realtà scolastica, sociale e lavorativa); 2. Adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata; 3. Conoscere e valorizzare la propria cultura; 4. Conoscere e rispettare culture diverse dalla propria; Saper comprendere e interpretare il mondo circostante; 5. Sapere esprimere un giudizio su un'esperienza vissuta, su un fatto conosciuto o su un'attività svolta
CONSAPEVOLEZZA EMOZIONALE	1. Saper riconoscere, gestire ed esprimere i propri sentimenti, le proprie emozioni e scelte; 2. Saper riconoscere le espressioni altrui (volti, etc.); 3. Promuovere e sviluppare autostima e affettività; 4. Acquisire un'adeguata empatia
CONOSCENZA DEL SE'	1. Individuare caratteristiche della propria personalità;



	2. Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza; 3. Capacità introspettiva; 4. Individuare gli interessi per specifiche esperienze disciplinari;
--	---

IPOTESI PROPOSTA PROGETTUALE

Obiettivi di apprendimento	CONOSCENZA DEL SE'			
Orientativi				
	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	
	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'
	Individuare caratteristiche fisiche	Con l'aiuto dell'insegnante disegno del volto e del proprio corpo guardandosi allo	- Individuare caratteristiche fisiche -individuare caratteristiche	Come sono: disegno di sé Come mi vedono gli altri: osservazione e disegno



	specchio. Lavoro a coppie: colorare la parte del corpo del compagno seguendo le indicazioni dell'insegnante (colora le mani...). Utilizzare parti del proprio corpo per creare personaggi di fantasia (colorare sul palmo, dorso della mano, occhi, bocca, naso. Colorare le dita come se fossero i capelli, le gambe, le mani...). Giocare con il personaggio fantastico creato, descrivendo le caratteristiche e dandogli un nome. Ricomporre un burattino, date le parti del corpo. Cantare toccando le parti del corpo.	della personalità -riconoscere le proprie potenzialità -riconoscere i propri limiti	dell'amico di classe Il mio corpo: realizzazione della sagoma del corpo da parte di un compagno. Disegno di sé guardandosi allo specchio. Nomenclatura delle parti del corpo attraverso attività ludiche in palestra. Progetto psicomotricità	raggiu di un cono dell'a -A comp p final raggiu auto aut -A comp p final con p cap pote
--	---	--	--	--



	Progetto psicomotricità (4- 5anni)			
Obiettivi di apprendimento Orientativi	ACQUISIRE CAPACITA' DI GIUDIZIO E CRITICA			
SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		S
TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAG COM
Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con coetanei e adulti, scambiandosi informazioni, riflessioni, sentimenti.	Disegno dei giocattoli preferiti, dei cibi... Disegno della fiaba, del racconto... Discussione e commento relativi ai lavori prodotti. esprimere semplici riflessioni: mi è piaciuta perché, mi sono divertito perché, ho avuto paura	Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con coetanei e adulti, scambiandosi informazioni, riflessioni, sentimenti. -Avviare alla	ATTIVITA' CLASSE PRIMA Disegno dei giocattoli preferiti, cibi... Illustrazione della fiaba, del racconto... Discussione e commento relativi ai lavori prodotti Al termine dell'ascolto di una fiaba in classe, esprimere semplici riflessioni: mi è piaciuta perché, mi sono divertito perché, ho avuto paura perché, avrei preferito fosse finita così...	-Con con c a scam sen rifl val -S espr giu un'es vissu



	perché, avrei preferito fosse finita così...	lettura critica. -Riflettere su avvenimenti della propria esperienza personale.	ATTIVITA' CLASSI SECONDA/TERZA/ QUARTA Indurre il bambino, attraverso il dialogo e l'introspezione, a parlare, descrivere, riferire le proprie sensazioni, emozioni ogni qualvolta il bambino vive una situazione Descrivere i propri sentimenti attraverso il colore Di fronte a fatti di cronaca, descrivere i propri sentimenti, esprimere le proprie riflessioni Proporre particolari testi atti ad indurre discussioni in classe, nelle quali far emergere riflessioni, sentimenti... CLASSE QUINTA 5° Esprimere a compagni e adulti i propri sentimenti...relativamente al passaggio all'ordine di scuola successivo	conos un s
Obiettivi di apprendimento	SAPERSI AUTOVALUTARE			



Orientativi				
SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		S
TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAG COM
-Dare un giudizio valutativo sul proprio operato..	Esprimere un giudizio valutativo su un lavoro o un gioco svolto, compilando, con la guida dell'insegnante, un semplice questionario (vedi questionario allegato)	-Dare un giudizio valutativo sul proprio operato -Rispondere a questionari finalizzati all'autoconoscenza -Valutare criticamente i risultati emersi .	Esprimere un giudizio valutativo su un lavoro o un gioco svolto, compilando, con la guida dell'insegnante, un semplice questionario (vedi questionario allegato: "Mi valuto") in base a: motivazione, modalità operativa, difficoltà incontrate Discussioni collettive sui risultati emersi dalle valutazioni dei lavori	- I cons della iden propri delle atti ca -D gi valu p op



Obiettivi di apprendimento Orientativi	RELAZIONE E COMUNICAZIONE CON L'ALTRO DA SE'			
SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		S
TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAG COM
-Assumere comportamenti adatti al luogo e alla situazione.	Stabilire delle regole di comportamento comuni a tutti nei diversi luoghi, situazioni... Realizzare un semplice regolamento attraverso disegni (in aula si fa, non si fa; in bagno si fa non si fa. Commento e discussione sulle	-Assumere comportamenti adatti al luogo e alla situazione.	ATTIVITA' CLASSE PRIMA/SECONDA Stabilire delle regole di comportamento comuni a tutti nei diversi luoghi e situazioni scolastiche Realizzare un semplice regolamento attraverso disegni (in aula si fa non si fa; in bagno si fa non si fa) Commento e discussione sulle regole individuate ATTIVITA' CLASSE TERZA/QUARTA/QUINTA Stabilire delle regole di comportamento comuni a tutti nei diversi luoghi e situazioni scolastiche Realizzare un regolamento Riflessione, discussione su comportamenti corretti da tenere	-Inte com con acce confi di -Asc inter adult pr



-Accettare, cercare e offrire aiuto ai compagni e agli insegnanti.	regole individuate Osservazione del comportamento dei bambini nei momenti strutturati e non, durante i lavori di gruppo, nei giochi... Letture di semplici storie, racconti. Semplici riflessioni comuni attraverso domande stimolo		in vari luoghi, circostanze, al di fuori dell'ambiente scolastico Educazione stradale Realizzare un prodotto comune (vedi attività allegata "Disegno di gruppo") Riflessioni comuni sull'esperienza realizzata. ATTIVITA' CLASSE PRIMA/SECONDA Proporre alcune situazioni conflittuali e invitare ad autoanalizzare le proprie risposte, emozioni e modifiche di reazione (vedi tabella allegata "Io e il conflitto") Giochi in palestra per provare in prima persona una situazione di conflitto fisico (vedi attività allegate "La fortezza", "Nessuno me la fa!") Riflessioni comuni sull'esperienza realizzata Lettura di storie mirate a far riflettere su situazioni di conflitto Discussioni in classe ATTIVITA' CLASSE TERZA/QUARTA/QUINTA Proporre alcune situazioni conflittuali e



Collaborare accettando la diversità.		- Accettare, cercare e offrire aiuto a compagni e insegnanti Accettare idee diverse dalle proprie -Imparare ad affrontare	invitare ad autoanalizzare le proprie risposte, emozioni e modifiche di reazione (vedi tabella allegata "Io e il conflitto") Giochi in palestra per provare in prima persona una situazione di conflitto fisico (vedi attività allegate "La fortezza", "Nessuno me la fa!") Riflessioni comuni sull'esperienza realizzata Lettura di storie mirate a far riflettere su situazioni di conflitto Discussioni in classe Mettere in luce come i problemi possono essere visti da punti di vista diversi dal proprio e come ciò possa provocare conflitti (vedi attività allegate "I saggi e l'elefante") ATTIVITÀ CLASSE PRIMA Brainstorming: "Diversità è..." (vedi attività allegata) per riflettere sul concetto di diversità e darne una definizione Disegno di un'esperienza di diversità vissuta dai bambini stessi Lettura di semplici storie, racconti inerenti il tema della diversità	
--------------------------------------	--	--	---	--



		conflitti in modo costruttivo	Riflessioni e conversazioni in classe ATTIVITÀ CLASSE SECONDA/TERZA/QUARTA/QUINTA Brainstorming: "Diversità è..." (vedi attività allegata) per riflettere sul concetto di diversità e darne una definizione Compilazione di un semplice questionario relativo alla diversità (vedi attività allegata "Un semplice questionario") Letture sul tema della diversità Conversazioni, discussioni e riflessioni in classe Predisporre, durante le attività curricolari, attività di tutoraggio o di "cooperative learning" per l'intera classe	
--	--	-------------------------------------	--	--



		- Collaborare accettando le diversità -Esprimere riflessioni personali sul concetto di diversità -Accettare le diversità		
--	--	--	--	--



Obiettivi di apprendimento Orientativi	(COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE) PRENDERE DECISIONI			
SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		S
TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAG COM
		Saper prendere decisioni in diversi contesti formativi	Situazioni di "progettualità" in cui si richiede la dimostrazione del possesso delle competenze a livello interdisciplinare. Alcuni esempi Realizzazione di ricerche Realizzazione di cartelloni diversi a seconda dello scopo (decidere l'impostazione, la tecnica da	-Aff s con relat alle cap at



			utilizzare, il tipo di scrittura...) Formulazione da parte degli alunni di questionari (scelta delle domande adatte...)	
--	--	--	--	--

Orientamento in uscita: Le azioni

Fase di progettazione

Fase di avvicinamento alla scelta Fase di condivisione

Fase di scelta Fase di verifica



Tempi	Fasi	Azioni
	Fase di	Analisi del Progetto Orientamento d'Istituto
Settembre	progettazione	Costruzione del progetto a livello di ogni singolo
Ottobre	Costruzione del percorso	Consiglio di Classe: Il docente di italiano dedica un'ora alla settimana all'orientamento nel corso del primo quadrimestre;
		Predisposizione dei materiali per affrontare con i
		ragazzi le diverse tematiche
		Sarebbe opportuno



		predisporre con i ragazzi un
		quaderno/fascicolo dove raccogliere schede e
		materiali. Il fascicolo potrebbe riportare anche la
		sintesi del lavoro svolto e gli aspetti emersi durante
		il percorso. Tale strumento risulterà utile come
		traccia per la sintesi e la scelta finale
	Realizzazione del	Presentazione del percorso di orientamento alle
	percorso	famiglie degli alunni
	Fase di	Coinvolgere ed appassionare gli



		alunni nella ricerca,
	avvicinamento	in funzione della scelta e della costruzione del
	alla scelta	proprio progetto di vita Guidare serenamente i ragazzi al fine di procedere
		gradualmente nella scelta, attraverso riflessioni sugli
		aspetti centrali del processo decisionale
		Incontro con alcuni docenti delle scuole superiori
		Conoscenza approfondita delle proprie potenzialità,



		degli interessi professionali e scolastici e delle
Ottobre -		proprie attitudini da parte dei ragazzi.
dicembre		Consegna dell'elenco degli open day delle scuole superiori
		Presentazione dei percorsi scolastici formativi del
		Territorio , coinvolgimento delle famiglie a partecipare agli open day.

Dicembre - gennaio	Fase di condivisione Fase di scelta	Compilazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe
--------------------	--	---



		Consegna del Consiglio Orientativo Confronto tra scuola e famiglia Autovalutazione e realizzazione di una scelta realistica e adeguata ad interessi e attitudini L'iscrizione alla scuola superiore: guida alla compilazione della domanda
Febbraio	Fase di verifica	Monitoraggio dei dati relativi alle iscrizioni. Maturazione e consapevolezza degli alunni rispetto alla scelta Indici di riuscita: Percentuale degli alunni che



		hanno seguito il consiglio orientativo
--	--	--

Orientamento: PERCORSI PERSONALIZZATI

Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, come per tutti gli altri alunni, devono iniziare già dalla scuola dell'infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei desideri e delle aspirazioni.

L'orientamento dovrebbe costituire un aspetto fondante del "progetto di vita", termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni, al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili.

Accompagnando la crescita di ogni allievo, occorre particolare attenzione, per cogliere le varianti e le variabili che possono comparire. I mutamenti che possono avvenire nel corso dello sviluppo sono spesso indicati da segnali molto sottili, percepibili solamente grazie ad un'attenzione costante, ad un ascolto continuo e ad una vasta capacità di accogliere ciò che viene espresso dall'allievo.

Il percorso di orientamento deve essere caratterizzato da una serie di interventi specialistici integrati, realizzati da diverse figure professionali, volte all'individuazione delle esigenze e delle potenzialità individuali, alla progettazione degli obiettivi di medio e breve termine. Soggetti attivi sono, in tal senso, la famiglia, l'ASL, le scuole, gli enti territoriali che devono realizzare una stretta collaborazione di reciproco aiuto.



GLI ATTORI DELL'ORIENTAMENTO	
I genitori, la famiglia dell'alunno	E' fondamentale costruire un rapporto di fiducia per accogliere, tutelare, sostenere i genitori, rendendoli consapevoli tanto dei limiti e delle difficoltà, quanto delle possibilità dei loro figli
Operatori Asl	E' importante che gli operatori dell'Asl mantengano un ruolo di raccordo in tutti i passaggi del percorso formativo del ragazzo E' importante programmare incontri istituzionali che si concretizzino in un autentico scambio di conoscenze tra scuola, famiglia, Asl e territorio. Particolare valore rivestono gli incontri relativi alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, in cui è necessario "incrociare" sia le attitudini dell'alunno, sia le specificità degli indirizzi della scuola superiore, sia le caratteristiche e l'offerta formativa di ciascun istituto
Dirigente Scolastico Fs disabilità	Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e assicura che vengano realizzati i processi e i percorsi finalizzati all'integrazione scolastica
Docente di sostegno	Svolge un ruolo di raccordo con i colleghi e di "ponte" tra scuola e famiglia. Raccoglie e fornisce indicazioni specifiche sulle necessità dell'alunno nella relazione con gli altri, nella costruzione dell'identità e dell'autonomia, nell'interazione positiva con il contesto scolastico ed



	extrascolastico, contribuendo all'individuazione delle strategie e degli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi
Educatore	Costituisce una risorsa importante tra le esperienze svolte all'esterno e all'interno del contesto scolastico, fornendo indicazioni significative per l'individuazioni delle abilità e delle competenze anche relazionali acquisite dall'alunno

Per quanto riguarda le azioni concrete e l'attivazione di Progetti Ponte con la scuola secondaria di secondo grado, si rimanda al Progetto d'Istituto per l'integrazione degli alunni con disabilità

FORMAT SCHEDA PER LA PROGETTAZIONE DI UN MODULO DIDATTICO

Definizione del profilo della classe

Individuazione dei punti di forza e di debolezza della classe (in relazione alle competenze socio-emotive (SES)

(individuare una o più competenze socio-emotive che vogliamo potenziare o contribuire a fare sviluppare)

Competenza/e(SES) Focus

Descrivere la o le competenze (SES) scelte

Titolo (facoltativo)



Definire gli obiettivi generali orientativi (in relazione alle competenze scelte); (definire un certo numero per ogni competenza; gli obiettivi devono essere raggiungibili e verificabili.)

Prima ipotesi

Stabilire le attività da svolgere coinvolgendo le varie discipline (N.B.: le attività didattiche del modulo devono essere spalmate su tutto il periodo didattico annuale; il modulo è trasversale a tutte le discipline).

Scansione dello svolgimento delle attività durante tutto l'anno

Definizione delle metodologie; delle tecniche didattiche e delle strategie;

Definire modalità di monitoraggio; verifica; valutazione.

SECONDA IPOTESI

(Tutto come sopra, però invece di stabilire le attività da fare svolgere alle singole discipline inseriamo le micro-progettazioni di didattica orientativa delle singole discipline)

Inserire le micro-progettazioni di didattica orientativa secondo la scheda didattica fornita

Percorso di didattica Orientativa - Scheda per la micro progettazione

DISCIPLINA _____DOCENTE_____

Titolo (facoltativo) _____

Competenza (SES) Focus (è la competenza sulla quale vogliamo agire fornendo un nostro contributo per il suo sviluppo)

Obiettivi generali in relazione alla/e competenze (SES): (esempio) a conclusione del percorso i partecipanti dovranno aver rafforzato le proprie competenze di scelta e quelle di autoanalisi, aver acquisito coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, essere in grado



di formulare una scelta consapevole e di individuare i fattori che la determinano.

Durata complessiva

Destinatari_____

Materiali e/o

strumenti_____

Obiettivi disciplinari	Obiettivi orientativi	attività	Tempi	Modalità di svolgimento dell'attività	Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione	Modalità di documentazione

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Scuola secondaria di classe 3^



Alunni	Consiglio Orientativo	Scuola Secondaria scelta	Ha seguito il Consiglio Orientativo



1. Precisazioni sul DigComp 2.2, Digital Competence Framework for Citizens

Il DigComp 2.2, Digital Competence Framework for Citizens, fornisce un linguaggio comune per identificare e descrivere le aree chiave delle competenze digitali. Si tratta di uno strumento sviluppato a livello europeo per migliorare le competenze digitali dei cittadini, aiutare i responsabili politici a formulare politiche che supportino lo sviluppo delle competenze digitali e pianificare iniziative di istruzione e formazione per migliorare le competenze digitali di specifici gruppi target.

Rispetto alla versione precedente, il DigComp 2.2 attualizza aspetti essenziali per la definizione di competenza digitale e fornisce più di 250 nuovi esempi di conoscenze, abilità e attitudini che aiutano i cittadini a impegnarsi con facilità, in modo critico e sicuro con le tecnologie digitali e con quelle nuove ed emergenti, come i sistemi guidati dall'intelligenza artificiale, il lavoro a distanza, l'accessibilità.

Si tratta di un importante strumento per il mondo della scuola e della formazione oltre che per tutti i cittadini, funzionale a molteplici scopi, in particolare nel contesto dell'occupazione, dell'istruzione e della formazione e dell'apprendimento permanente.

Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati



1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali

2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

2.5 Netiquette

2.6 Gestire l'identità digitale

Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali



3.1 Sviluppare contenuti digitali

3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali

3.3 Copyright e licenze

3.4 Programmazione

Area delle competenze 4: Sicurezza

4.1 Proteggere i dispositivi

4.2 Proteggere i dati personali e la privacy

4.3 Proteggere la salute e il benessere

4.4 Protecting the environment

Area delle competenze 5: Risolvere problemi

5.1 Risolvere problemi tecnici



5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche

5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

5.4 Individuare i divari di competenze digitali.

LifeComp si compone di tre aree di competenza interconnesse: "Personale", "Sociale" e "Imparare a imparare".

Ogni area comprende tre competenze: Autoregolazione, Flessibilità, Benessere (Area personale), Empatia, Comunicazione, Collaborazione (Area sociale), Mentalità di crescita, Pensiero critico e Gestione dell'apprendimento (Area imparare a imparare).

Ogni competenza ha, a sua volta, tre descrittori che generalmente corrispondono al modello "consapevolezza, comprensione, azione". LifeComp considera le competenze "personali, sociali e di apprendimento" come quelle che si applicano a tutte le sfere della vita e che possono essere acquisite attraverso l'educazione formale, informale e non formale.

Il leitmotiv è quello di identificare le competenze che sono insegnabili, in quali contesti e per fare che cosa. Il percorso per diventare cittadini autoregolati, empatici e flessibili è sempre caratterizzato da una dimensione sociale; questo è un elemento chiave della prospettiva europea e caratterizza questo quadro rispetto da altri. Diventare pensatori critici e avere un senso di benessere, sia a livello individuale che collettivo, sono competenze che possono essere insegnate, a certe condizioni, a scuola. Ciò significa che i cittadini possono diventare agenti attivi nel determinare i loro percorsi di apprendimento e professionali, a condizione che vengano messe in atto misure che incoraggino l'insegnamento di questo tipo di competenze all'interno dei curricula educativi europei. Il quadro potrebbe essere adattato a diversi contesti educativi. LifeComp potrebbe ispirare l'inclusione di nuovi argomenti nei curricula o essere incluso in materie già esistenti. La pandemia COVID-19 ha sconvolto i nostri stili di vita, imponendo importanti cambiamenti nell'istruzione, nell'occupazione e nelle competenze richieste a tutti i livelli. Nella situazione attuale, è particolarmente importante che i cittadini siano in grado di riflettere e sviluppare



le proprie competenze personali, sociali e di apprendimento per liberare il proprio potenziale dinamico, autoregolare le emozioni, i pensieri e i comportamenti, costruire una vita significativa e affrontare la complessità come individui prosperi, agenti sociali responsabili e studenti riflessivi per tutta la vita.

LifeComp è stato rilasciato nel 2020 dopo una approfondita analisi delle elaborazioni esistenti e numerose consultazioni con esperti e stakeholder a livello europeo.

Il framework individua tre aree di competenza interconnesse, ciascuna delle quali composta da tre competenze:

- Personale □ Autoregolazione □ Flessibilità □ Benessere
- Sociale □ Empatia □ Comunicazione □ Collaborazione
- Imparare ad imparare □ Crescita □ Pensiero critico □ Gestione dell'apprendimento.

Area Competenze Descrittori Personale

P1. Auto-regolazione Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti

P1.1 Consapevolezza ed espressione di emozioni, pensieri, valori e comportamenti personali

P1.2 Comprendere e saper regolare le emozioni, i pensieri e i comportamenti personali, comprese le risposte allo stress

P1.3 Coltivare ottimismo, speranza, resilienza, autoefficacia e mantenere la consapevolezza dello scopo per supportare l'apprendimento e l'azione



P2. Flessibilità Capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide

P2.1 Prontezza a rivedere opinioni e linee d'azione di fronte a nuove prove

P2.2 Comprendere e adottare nuove idee, approcci, strumenti e azioni in risposta a contesti mutevoli

P2.3 Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi

P3. Benessere Ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile

P3.1 Consapevolezza che il comportamento individuale, le caratteristiche personali e i fattori sociali e ambientali influenzano la salute e il benessere

P3.2 Comprendere i potenziali rischi per il benessere e utilizzare informazioni e servizi affidabili per la salute e la protezione sociale

P3.3 Adozione di uno stile di vita sostenibile che rispetti l'ambiente e il benessere fisico e mentale di sé e degli altri, ricercando e offrendo sostegno sociale

Area competenze Sociale



S1. Empatia Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e saper dare risposte appropriate

S1.1 Consapevolezza delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona

S1.2 Comprendere le emozioni e le esperienze di un'altra persona e capacità di assumere in modo proattivo il suo punto di vista

S1.3 Reattività alle emozioni e alle esperienze di un'altra persona, essendo consapevoli che l'appartenenza al gruppo influenza il proprio atteggiamento

S2. Comunicazione Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici

S2.1 Consapevolezza della necessità di una varietà di strategie di comunicazione, registri linguistici e strumenti che si adattino al contesto e ai contenuti

S2.2 Comprendere e gestire interazioni e conversazioni in diversi contesti socio-culturali e situazioni specifiche

S2.3 Ascoltare gli altri e impegnarsi in conversazioni con fiducia, assertività, chiarezza e reciprocità, sia in contesti personali che sociali

S3. Collaborazione Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri



S3.1 Intenzione di contribuire al bene comune e consapevolezza che gli altri possono avere affiliazioni culturali, background, credenze, valori, opinioni o circostanze personali differenti

S3.2 Comprendere l'importanza della fiducia, del rispetto per la dignità umana e per l'uguaglianza, affrontare i conflitti e negoziare i disaccordi per costruire e sostenere relazioni eque e rispettose

S3.3 Equa condivisione di compiti, risorse e responsabilità all'interno di un gruppo tenendo conto del suo scopo specifico; sollecitando l'espressione di punti di vista diversi e adottando un approccio sistemico

Area competenze Imparare a imparare

L1. Mentalità di crescita Credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente

L1.1 Consapevolezza e fiducia nelle capacità proprie e altrui di apprendere, migliorare e raggiungere lo scopo con il lavoro e la dedizione

L1.2 Comprendere che l'apprendimento è un processo che dura tutta la vita e che richiede apertura, curiosità e determinazione

L1.3 Riflettere sui feedback degli altri così come sulle esperienze di successo e insuccesso per continuare a sviluppare il proprio potenziale



L2. Pensiero critico

Capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative

L2.1 Consapevolezza di potenziali pregiudizi rispetto ai dati e ai propri limiti personali, mentre si raccolgono informazioni e idee valide e affidabili da fonti varie e affidabili

L2.2 Confrontare, analizzare, valutare e sintetizzare dati, informazioni, idee e messaggi dei media per trarre conclusioni logiche

L2.3 Sviluppare idee creative, sintetizzare e abbinare concetti e informazioni da diverse fonti in vista della risoluzione dei problemi

Le 3 aree, le 9 competenze e i 27 descrittori costituiscono una guida utile ai docenti nella loro attività di programmazione didattica, nella gestione quotidiana della classe e in fase di valutazione. E costituisce una guida per gli studenti stessi quanto più indica che la scuola non ha solo la funzione di trasmettere nozioni quanto quella di aiutare a sviluppare consapevolezza, spirito critico, capacità di comunicare e collaborare, capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide, capacità di conseguire il proprio benessere. Gli obiettivi di LifeComp non sono perseguibili se non rendendo gli studenti consapevoli e attivi e quindi in grado di fronteggiare esperienze personali e professionali in un continuo divenire e di vivere consapevoli che il benessere psicologico, fisico e morale è condizione imprescindibile al raggiungimento di un vero progredire.

Autonomia



È la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.

Fiducia in sé stessi

È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.

Flessibilità/Adattabilità

Significa sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.

Resistenza allo stress

È la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo

focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.

Capacità di pianificare ed organizzare

È la capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.



Precisione/Attenzione ai dettagli

È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.

Apprendere in maniera continuativa

È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

Conseguire obiettivi

È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.

Gestire le informazioni

Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.

Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa

È la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la



realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.

Capacità comunicativa

È la capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.

Problem Solving

È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.

Team work

È la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.

Leadership È l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- ORIENTATION WEEK, settimana dell'Orientamento

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Dal momento che è stato predisposto uno specifico Curricolo per l'Orientamento, il Modulo per le Classi I è da ritenersi valido anche per le Classi II

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- ORIENTATION WEEK, settimana dell'Orientamento



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Dal momento che è stato predisposto uno specifico Curricolo per l'Orientamento, il Modulo per le Classi I è da ritenersi valido anche per le Classi III.

Le attività per le Classi III si arricchiranno attraverso l'Orientation week, le attività specifiche di Orientamento in collaborazione con la Fondazione Agnelli - Progetto FUTURI -, i progetti di ampliamento dell'Offerta formativa in continuità con gli Istituti Superiori del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- ORIENTATION WEEK, settimana dell'Orientamento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

I progetti riferiti a quest'area sono finalizzati a: - consentire a ciascun alunno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità - motivare le "eccellenze" attraverso attività di approfondimento - accompagnare gli alunni nel passaggio fra i vari ordini di scuola e orientarli nella scelta della scuola superiore. Rientrano in quest'area i progetti relativi alle seguenti tematiche: - integrazione, recupero, potenziamento -continuità e orientamento -accoglienza alunni stranieri - dispersione scolastica, inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Creare un clima di collaborazione e di fiducia • Rispettare i ritmi di apprendimento di ciascun alunno • Promuovere l'autostima e la motivazione • Valorizzare gli interessi e le attitudini • Semplificare concetti e contenuti • Favorire un comportamento corretto nel rispetto delle regole
- Acquisire un'adeguata autonomia personale • Migliorare le competenze comunicative ed espressive favorendo l'utilizzo dei linguaggi verbali e non verbali.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

INTEGRAZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'obiettivo del progetto è quello di consentire a ciascun alunno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

In particolare, per gli alunni con disabilità, l'inserimento nelle classi/sezioni è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. L'assegnazione dei docenti alle classi, la formulazione degli orari e i criteri di utilizzo delle risorse disponibili tengono conto delle situazioni problematiche.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità nell'Istituto

Le attività di continuità, finalizzate al benessere scolastico degli alunni, sono rese possibili dalla cooperazione tra i docenti dei vari ordini di scuola. Esse permettono di prevenire e di attenuare negli alunni e nei genitori l'ansia che accompagna il momento del passaggio ad una nuova realtà scolastica e forniscono ai docenti una prima conoscenza dei futuri allievi.

Continuità e Orientamento con le Scuole Superiori

I docenti della scuola secondaria di 1° grado attivano iniziative finalizzate all'orientamento scolastico, per supportare gli alunni e le famiglie nella scelta del percorso successivo. L'istituto è costantemente in contatto con le scuole di 2° grado del territorio e cura la comunicazione con gli alunni e le famiglie circa le iniziative e gli incontri dedicati alla presentazione dei vari percorsi di studio. Le attività permettono di illustrare la struttura del sistema scolastico e la panoramica dei percorsi attivati. Inoltre aiutano i ragazzi ad acquisire una maggior consapevolezza di se stessi, dei propri talenti ed abilità e delle proprie possibilità scolastiche e lavorative.



● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Le attività e i progetti riferiti a quest'area sono finalizzati allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità più ampia (dimensione europea) e multiculturale (accoglienza e rispetto delle diversità). Rientrano in quest'area i progetti relativi alle seguenti tematiche: -educazione ambientale -educazione alla legalità -bullismo/cyberbullismo - violenza di genere - diritti umani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Migliorare la capacità di riflessione su comportamenti civici e sociali adeguati -Sensibilizzare gli alunni alle tematiche ambientali e al rispetto della natura in tutti i suoi aspetti. -Costruire un senso civico di "volontariato" per salvaguardare la natura dagli abusi e dai danni causati dall'uomo. - Ragionare con gli alunni sullo sviluppo sostenibile, sugli ecosistemi e sull'ecologia - Stimolare il senso del rispetto delle regole e delle istituzioni - contrastare le mafie. -Diffondere una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani. -Far riflettere sui temi del rispetto reciproco, dei diritti universali, del rifiuto della violenza e della guerra, della necessità di gesti concreti di pace.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica



Approfondimento

Le attività di educazione ambientale, per tutti e tre gli ordini di scuola, prevedono iniziative comuni nel corso dell'anno scolastico, in particolare:

- Organizzazione di progetti di educazione ambientale in collaborazione con enti locali e nazionali, associazioni ambientaliste ed in particolare con Legambiente sulla raccolta differenziata, sulla riduzione dei rifiuti e sul riciclo creativo degli imballaggi.
- Sensibilizzazione alla raccolta differenziata: raccolta carta, plastica e alluminio, tappi, ecc.
- Sensibilizzazione al risparmio energetico delle fonti non rinnovabili (luce e acqua).
- Incontri di comunicazione ambientale proposti dal Corpo dei Carabinieri Forestali e incentrati sulla conoscenza e il rispetto dell'ambiente e del patrimonio forestale, sulla conservazione delle specie animali e vegetali, sul ruolo della biodiversità per l'equilibrio del pianeta, sulle problematiche ambientali di rilievo.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Ad integrazione degli interventi relativi al piano di evacuazione illustrato agli alunni dagli insegnanti nei diversi plessi, la scuola si impegna a sensibilizzare l'utenza, secondo le modalità ritenute più opportune, sul tema della sicurezza, anche con dispense e materiali relativi ai rischi in ambiente scolastico e domestico.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E LOTTA AL CYBERBULLISMO

La scuola offre agli alunni un percorso di educazione alla legalità e al corretto utilizzo delle risorse informatiche per contrastare il fenomeno del cyberbullismo.

Inoltre il nostro Istituto prosegue un articolato percorso di sensibilizzazione all'uso consapevole dei media che coinvolge i docenti, gli studenti e le loro famiglie, in collaborazione con la Polizia di Stato, enti e associazioni del territorio.

Il nostro Istituto organizza:

- Incontri di formazione su tematiche relative al bullismo e cyberbullismo con esperti della Polizia postale e la Questura di Enna. Gli incontri sono finalizzati a meglio gestire e affrontare fenomeni e atteggiamenti riconducibili ai segnali predittivi del bullismo o del cyberbullismo e sono orientati alla prevenzione oltre che ad una corretta interpretazione



dei diversi ruoli educativi della scuola e della famiglia.

- FOCUS DONNA

L'obiettivo dei progetti volti a valorizzare la donna è aiutare i ragazzi a riflettere sulla tematica della violenza di genere, sui comportamenti aggressivi e le molestie alle donne e sulle eventuali strategie di prevenzione e difesa.



● STAR BENE A SCUOLA

Le attività e i progetti riferiti a quest'area sono finalizzati a favorire nell'alunno, attraverso esperienze guidate, la collaborazione con il gruppo dei pari e lo sviluppo di strategie di Cooperative Learning. Rientrano in quest'area i progetti relativi alle seguenti tematiche: - educazione motoria e sportiva -viaggi e visite di istruzione -educazione alla salute -progetto teatro -progetto "accoglienza" .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Arricchire il ventaglio di proposte nel campo della promozione motoria e sportiva. - Sviluppare le capacità coordinative. - Perfezionare gli schemi motori di base. - Migliorare la capacità di agire negli sport. - Portare a conoscenza degli alunni coinvolti le risorse territoriali per gli adolescenti. - Facilitare la conoscenza e il contatto diretto con gli Operatori addetti al settore giovanile. - Portare i ragazzi all'accesso più facilitato ai Servizi loro dedicati. - Promuovere la socializzazione e la collaborazione tra adolescenti anche attraverso lavori di gruppo, giochi, percorsi virtuali, ecc... - Saper affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza. - Conoscere e comprendere l'importanza delle procedure per la chiamata dei soccorsi (role playing). - Favorire l'espressività attraverso codici diversi. - Imparare a lavorare insieme per un fine comune. - Esprimere contenuti di altre discipline in termini teatrali. - Portare ciascun bambino a vivere alcuni aspetti fondamentali del linguaggio teatrale. - Sperimentare un modo per superare le proprie insicurezze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA

L'attività motoria e sportiva viene svolta regolarmente dagli insegnanti curricolari di ciascuno dei tre ordini di scuola, secondo le Indicazioni Nazionali.

Inoltre vengono attuati progetti proposti da enti e associazioni locali e nazionali.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

La scuola propone uscite didattiche sul territorio comunale legate alla programmazione e ad iniziative culturali proposte da enti esterni.

Vengono programmate visite di istruzione per la scuola dell'infanzia per tutte e tre le fasce d'età e per tutte le classi di scuola primaria; invece per la secondaria di 1° grado sono previsti anche soggiorni o visite d'istruzione di diversa durata.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Istituto Comprensivo incentiva tutte le occasioni per valorizzare lo "star bene" a scuola, organizzando attività e percorsi specifici sui temi della prevenzione e della promozione della salute degli alunni.

PROGETTO "TEATRO"

L'Istituto organizza laboratori di teatro che attuano raccordi interdisciplinari e consentono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- misurarsi con se stessi, con i propri limiti e le proprie potenzialità influenzando positivamente sulla motivazione ad apprendere;
- esprimere con il linguaggio teatrale, corporeo ed espressivo i contenuti delle varie discipline;



- imparare a collaborare con il gruppo in modo efficace e produttivo per un fine comune, assumendosi le proprie responsabilità.

PROGETTO "ACCOGLIENZA"

I docenti propongono alle famiglie incontri per favorire la conoscenza del progetto didattico della scuola e degli spazi educativi disponibili nei diversi plessi.

● SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I progetti afferenti a quest'area sono finalizzati allo sviluppo e all'approfondimento delle competenze di base e le attività sono realizzate in relazione alle risorse e ai fondi disponibili. Rientrano in quest'area i progetti relativi alle seguenti tematiche: -potenziamento -recupero - didattica digitale -musica -storia -laboratori con la biblioteca comunale -laboratori di ampliamento delle competenze e abilità di base -potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria (Trinity) - insegnamento della lingua e della cultura cinese (Scuola secondaria) - Progetto lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Stimolare ad una maggiore motivazione allo studio. -Offrire l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. -Innalzare il tasso di successo scolastico. -Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione. -Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo. - Educazione all'ascolto. -Conoscenza della musica tradizionale dell'Italia e del mondo. -Sviluppo del senso ritmico con danze, attività e giochi di movimento. -Educazione al canto e all'intonazione vocale -Utilizzo di alcuni strumenti musicali -Costruire una memoria storica, cogliere i cambiamenti e le trasformazioni avvenute nel tempo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica



	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Questo progetto prevede la realizzazione di attività e laboratori finalizzati all'ampliamento delle competenze e abilità di base e nasce dalla consapevolezza che una scuola di qualità debba lavorare affinché la diversità, di qualsiasi genere essa sia (in termini di abilità sociali, stili cognitivi, sfera socio-affettiva, esperienze personali e culturali), non si trasformi in disuguaglianza.

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA:

- Conseguimento della certificazione TRINITY GRADE 4: potenziamento della lingua inglese e in particolare delle abilità di listening, speaking, conoscenze lessicali e capacità di utilizzare operativamente la lingua in maniera libera e personale.

LABORATORIO DI LINGUA E CULTURA CINESE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Il progetto ha come obiettivo di diffondere la lingua e la cultura cinese nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Sicilia con Progetti Didattici di elevata qualità scientifica e favorire e promuovere progetti di gemellaggio anche sulla scorta delle best practices realizzate nell'ambito di progetti Erasmus plus - eTwinning, tra le Istituzioni Siciliane e Cinese con il supporto dell'Istituto Confucio.



● Scuola che promuove salute, la rete LAB SHE (Schools for Health in Europe- Le scuole per la salute in Europa).

Sviluppare competenze per il benessere e formare cittadini consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Promuovere la salute tra i giovani come investimento per il futuro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Scienze

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Progetto d'Istituto rivolto ai tre segmenti scolastici.

● SAN MARTINO

Coltivare le tradizioni; conoscere la figura di San Martino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere la condivisione e l'altruismo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



Informatica

Musica

Scienze

Approfondimento

Progetto d'Istituto rivolto ai tre segmenti scolastici.

● "CONSAPEVOLMENTE....CITTADINI" - Educazione alla cittadinanza responsabile

Favorire consapevolezza verso i principi fondamentali della Costituzione Italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Contribuire a formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Approfondimento

Progetto d'Istituto rivolto ai tre segmenti scolastici.



● PROGETTO DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Impegnare in attività alternative e costruttive gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Impiegare consapevolmente il tempo rispetto alle attività della classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto alla classe 4 F del plesso Trinità.



PROGETTO ETWINNING ITALIA/TURCHIA

PITTORI DEL MONDO: TECNICHE E CONTESTO CULTURALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare le capacità di osservazione e interpretazione delle opere delle avanguardie del novecento.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

Classi 2 E e 3 C della scuola secondaria di primo grado.

● PROGETTO TRINITY- GESE GRADE 4

Laboratorio linguistico di lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione delle abilità di comprensione e interazione orale della lingua inglese, con relativa certificazione riconosciuta a livello nazionale ed internazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

● MUSICA...ZIONE

La musica rappresenta un canale privilegiato per lo sviluppo della personalità di bambini e ragazzi, consente di fare esperienze cognitive, metacognitive ed emozionali; inoltre, attraverso la pratica corale e strumentale, è possibile incrementare le abilità linguistico-comunicative, sociali ed affettive, di ascolto, di attenzione e di percezione sonora.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

favorire uno sviluppo attivo culturale e musicale nell'ambiente scolastico. favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso la pratica vocale e strumentale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● RAFFORZIAMO I NUMERI

Attraverso la ripetizione e l'approfondimento, si guideranno gli alunni al raggiungimento ed al consolidamento delle abilità matematiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Raggiungimento di abilità matematiche di base

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● PICCOLI ESPLORATORI DELLA MENTE

Progetto di didattica metacognitiva per la scuola dell'infanzia, processi di apprendimento e sviluppo del pensiero.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero critico, Autonomia e autostima, Adattabilità e flessibilità, benessere emotivo e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● TEMPO PER CRESCERE

Il progetto vuole offrire ai piccoli alunni la possibilità di stimolare la curiosità, sviluppare l'autonomia, la creatività ed il pensiero logico, attraverso attività ludico-didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Autonomia personale, abilità linguistiche, sviluppo della creatività e del pensiero divergente, sviluppo delle competenze socio-relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● INSIEME E' PIU' BELLO, UN VIAGGIO TRA EMOZIONI, COLORI E AMICIZIA NELLA NOSTRA SEZIONE

Attraverso un percorso su misura e guidato, i piccoli alunni, vivranno attività che valorizzano il "NOI", l'empatia, la bellezza della diversità e la gioia di costruire qualcosa insieme.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti i piccoli alunni, soprattutto i più speciali, visti come risorsa e ricchezza.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CONDIVISIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Il progetto mira a creare un'alleanza educativa attraverso la collaborazione e la co-progettazione tra scuola e famiglia, finalizzata al benessere e alla crescita integrale dell'alunno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Collaborazione e fiducia reciproca, nel rispetto dei ruoli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● CRESCERE INSIEME:" EMOZIONI, RELAZIONI, RISPETTO"

Il progetto promuove percorsi educativi integrati, finalizzati a sviluppare competenze affettive, empatiche e relazionali, e a prevenire comportamenti aggressivi o lesivi, online e offline. Tale progetto si avvale della collaborazione del personale del Consultorio familiare di Piazza Armerina, Asp Enna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Promuovere nei preadolescenti la consapevolezza delle emozioni, la qualità delle relazioni interpersonali e la responsabilità nei comportamenti, al fine di prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, personale Consultorio familiare

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Partecipazione a livello provinciale e regionale di gare matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Stimolare gli alunni alla sana competizione tra pari, confrontandosi su argomenti trattati e sviluppati in classe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITA' : CONCERTO DI NATALE

Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi quinta primaria e della scuola superiore di primo grado. I professori di musica e strumento, organizzano il Concerto di Natale con canti e musiche realizzate dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La fattiva collaborazione tra i due segmenti scolastici, lo scambio di talenti e competenze è uno dei maggiori punti di forza del nostro Istituto Comprensivo.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

● PEZZI DI COLORE CHE DANNO FORMA AD UN CONCETTO

L'arte urbana come metodo educativo. Attraverso i messaggi visivi influenziamo il senso civico, trasmettendo informazioni e sentimenti in modo istantaneo, superando le barriere linguistiche e culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di tutte le competenze di base, attraverso attività alternative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● “T_ESTATE la vostra curiosità e manif_ESTATE i vostri talenti”,

Azione: ESO4.6.A4-Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Sottoazione: ESO4.6.A4.A – Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici complessivi degli studenti, riducendo le situazioni di difficoltà e la percentuale di studenti con livelli di apprendimento mediocri, in particolare nelle discipline di base (italiano e matematica).

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti con valutazioni medio-alte nelle discipline di base. Allineamento degli esiti scolastici della scuola ai valori medi di scuole con contesto socio-economico simile (o al benchmark regionale/nazionale).

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, attualmente inferiori ai livelli medi regionali e nazionali. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi, garantendo il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza al termine della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle prove INVALSI di italiano e matematica. Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 sia in quinta primaria sia in terza secondaria di I grado. Avvicinare i risultati dell'Istituto Comprensivo ai benchmark regionali e nazionali, o a quelli di scuole con analogo indice ESCS.



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

● “Disegnare il futuro: CERCARE, CERCARSI...ORIENTARSI”

Azione: ESO4.6.A4 – Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica
Sottoazione: ESO4.6.A4.D – Orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici complessivi degli studenti, riducendo le situazioni di difficoltà e la percentuale di studenti con livelli di apprendimento mediocri, in particolare nelle discipline di base (italiano e matematica).

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti con valutazioni medio-alte nelle discipline di base. Allineamento degli esiti scolastici della scuola ai valori medi di scuole con contesto socio-economico simile (o al benchmark regionale/nazionale).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, attualmente inferiori ai livelli medi regionali e nazionali. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi, garantendo il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza al termine della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle prove INVALSI di italiano e matematica. Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 sia in quinta primaria sia in terza secondaria di I grado. Avvicinare i risultati dell'Istituto Comprensivo ai benchmark regionali e nazionali, o a quelli di scuole con analogo indice ESCS.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare in modo sistematico e misurabile il livello di acquisizione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a: competenza alfabetica funzionale; competenza matematica e scientifica; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave europee, come rilevato da: rubriche di valutazione comuni; certificazione delle competenze al termine della primaria e della secondaria di I grado; prove di istituto e prove standardizzate.

Risultati attesi

Migliorare le capacità di orientamento e autoorientamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

- **Pianeta Scuola: un ecosistema emotivo attraverso la creazione di ambienti accoglienti, relazioni, narrazioni e tecnologie per il benessere e il successo formativo.**

Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici complessivi degli studenti, riducendo le situazioni di difficoltà e la percentuale di studenti con livelli di apprendimento mediocri, in particolare nelle discipline di base (italiano e matematica).

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti con valutazioni medio-alte nelle discipline di base. Allineamento degli esiti scolastici della scuola ai valori medi di scuole con contesto socio-economico simile (o al benchmark regionale/nazionale).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica,



attualmente inferiori ai livelli medi regionali e nazionali. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi, garantendo il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza al termine della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle prove INVALSI di italiano e matematica. Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 sia in quinta primaria sia in terza secondaria di I grado. Avvicinare i risultati dell'Istituto Comprensivo ai benchmark regionali e nazionali, o a quelli di scuole con analogo indice ESCS.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare in modo sistematico e misurabile il livello di acquisizione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a: competenza alfabetica funzionale; competenza matematica e scientifica; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave europee, come rilevato da: rubriche di valutazione comuni; certificazione delle competenze al termine della primaria e della secondaria di I grado; prove di istituto e prove standardizzate.

Risultati attesi

Migliorare gli ambienti di apprendimento e le competenze degli studenti

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● IL PALIO DEI NORMANNI VA A SCUOLA

Il progetto mira a coinvolgere gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, nello studio del Palio dei Normanni e della storia locale, in collaborazione con i Comitati di Quartiere Monte Mira, Castellina, Canali e Casalotto, ovvero i quattro Quartieri storici della città di Piazza Armerina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

L'obiettivo finale del progetto è l'organizzazione del "Palio dei bambini e dei ragazzi", un corteo storico in costume e la successiva esibizione degli studenti in rappresentazioni e balli medievali, affinché le attività didattiche e ludiche rendano gli studenti protagonisti e non solo spettatori di una delle più importanti rievocazioni storiche e culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, Comitati di Quartiere

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO MINIBASKET PER LA SCUOLA PRIMARIA

La SIAZ Piazza Armerina, società sportiva della città, intende mettere a disposizione degli alunni le competenze e professionalità dei propri giocatori, al fine di promuovere e sviluppare le abilità motorie per uno sviluppo corporeo armonico e completo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidare atteggiamenti di collaborazione e socializzazione con i compagni, promuovendo l'integrazione scolastica e il rispetto per gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● PROGETTO UNPLUGGED - MODELLO DI INFLUENZA SOCIALE E LIFE SKILLS

Il progetto promosso dall'associazione CASA ROSETTA e dal DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE



ANTIDROGA, è mirato alla prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e sostanze stupefacenti tra gli adolescenti, basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare abilità necessarie per affrontare la vita, sviluppare le competenze per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali, correggere false credenze, avere la conoscenza necessaria sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, personale ASP

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CHANGE

Il progetto CHANGE, promosso dall'ASP 4 di Enna, mira al contrasto delle dipendenze patologiche da gioco e video gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare una consapevolezza ed un'autonomia personale e di pensiero riguardo all'argomento, conoscendo e valutando gli aspetti negativi nei rapporti con gli altri ed il mondo circostante. Riuscire a percepire i limiti e la pericolosità di atteggiamenti e comportamenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO B.A.M - LABORATORI TECNOLOGICI

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado , promosso a livello nazionale, dalla Fondazione Geometri Italiani, proponendo un laboratorio didattico innovativo e tecnologicamente avanzato, infatti si basa su una web app, con contenuti originali e 3D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Verifica e miglioramento delle competenze digitali, primo orientamento nel mondo del lavoro, sostenibilità ambientale, sicurezza ed efficienza energetica.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SEMI DI PARITA'- ASSOCIAZIONE DONNE INSIEME

L'associazione Donne Insieme, in collaborazione con i centri Antiviolenza sulle donne, da anni propone attività di sensibilizzazione e contrasto alla violenza ed al femminicidio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Educazione all'affettività, consapevolezza sulla parità di genere, rispetto e valorizzazione di ogni diversità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, Associazione Donne Insieme, altre Assoc

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Aula generica

● PROGETTO CAMPANIA, TRA ARTE, STORIA, CULTURA E NATURA.

In collaborazione con la Regione Campania, si prevedono viaggi d'Istruzione per la scuola secondaria di primo grado, inerenti ad un percorso didattico in itinere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La realizzazione del viaggio d'Istruzione sarà la conclusione di un percorso educativo-didattico svolto durante l'anno scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● GDS SCUOLA- GIORNALE DI SICILIA

Il progetto prevede la fattiva collaborazione degli studenti con la redazione del Giornale di Sicilia. Ogni settimana, dopo aver trattato varie tematiche, gli alunni scrivono degli articoli,



contenenti cronache, riflessioni ed opinioni, che vengono pubblicati sul Giornale Di Sicilia, nella sezione dedicata alle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli alunni condividono storie ed emozioni, affinando l'abilità della scrittura, coinvolti nelle dinamiche giornalistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, redazione GDS

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **PROGETTO FAMI 2 “La Scuola: Luogo Aperto e Inclusivo –**
-



IMPARIAMO INSIEME"

Il Progetto, già avviato ad Aprile 2025, proseguirà fino ad Aprile 2027 in rete con altre scuole siciliane e con Scuola capofila il CPIA di Agrigento. Il Progetto, destinato a alunni stranieri, è finanziato dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione nella qualità di Autorità di Gestione del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027; esso si avvale di un servizio di Mediazione Culturale per le pratiche di accoglienza degli alunni stranieri extra UE e l'avvio dei corsi L2 ed eroga corsi di Italiano L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici complessivi degli studenti, riducendo le situazioni di difficoltà e la percentuale di studenti con livelli di apprendimento mediocri, in particolare nelle discipline di base (italiano e matematica).

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti con valutazioni medio-alte nelle discipline di base. Allineamento degli esiti scolastici della scuola ai valori medi di scuole con



contesto socio-economico simile (o al benchmark regionale/nazionale).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, attualmente inferiori ai livelli medi regionali e nazionali. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi, garantendo il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza al termine della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle prove INVALSI di italiano e matematica. Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 sia in quinta primaria sia in terza secondaria di I grado. Avvicinare i risultati dell'Istituto Comprensivo ai benchmark regionali e nazionali, o a quelli di scuole con analogo indice ESCS.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare in modo sistematico e misurabile il livello di acquisizione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a: competenza alfabetica funzionale; competenza matematica e scientifica; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave europee, come rilevato da: rubriche di valutazione comuni; certificazione delle competenze al termine della primaria e della secondaria di I grado; prove di istituto e prove standardizzate.



Risultati attesi

Migliorare le competenze in Italiano per il 70% degli alunni stranieri iscritti

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connessione ed accessibilità ai servizi digitali scolastici
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le sedi scolastiche sono provviste di collegamento a Internet in tecnologia FTTC con velocità minima di 100 Mb/s; nel corso del 2023 è previsto il passaggio alla tecnologia FTTH che permetterà un forte aumento della velocità sino 1000 Mb/s.

Titolo attività: Cabliamo la scuola
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: La tecnologia per il miglioramento dei servizi

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Aggiornare il sito web della scuola al fine di allinearne lo stesso alle rinnovate esigenze tecnologiche e normative ed allo stesso tempo migliorare il feedback dell'utenza e del personale in merito all'accessibilità ed alla fruizione di servizi resi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La classe tecnologica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto, sfruttando le somme messe a disposizione per il potenziamento della DDI nelle scuole del mezzogiorno, ha visto l'acquisto di digital board per favorire la promozione di metodologie interattive condivise nelle classi della scuola primaria e secondaria di I grado.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'animatore digitale per
la realizzazione di una cultura digitale
condivisa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Chinnici-Roncalli", sulla base delle rilevazioni dell'Osservatorio Scuola Digitale, ha evidenziato un progressivo consolidamento delle infrastrutture tecnologiche (Cablaggio e Smart Class). I risultati attesi per il triennio 2025-2028 mirano a trasformare la dotazione tecnologica in metodologia didattica ordinaria, superando la fase di emergenza e stabilizzando l'innovazione nei processi di apprendimento.

In coerenza con i progressi già conseguiti dagli allievi, l'Istituto individua le seguenti priorità:

Ambienti di Apprendimento (Next Generation Classrooms): Completamento della transizione verso aule ibride e laboratori per le professioni digitali, dove la tecnologia è funzionale al collaborative learning e al problem solving.

Competenze degli Studenti: Sviluppo del pensiero computazionale (Coding) dalla Scuola dell'Infanzia e potenziamento della Data Literacy e dell'uso etico dell'Intelligenza Artificiale nella Scuola Secondaria.

Inclusione Digitale: Utilizzo di software compensativi e tecnologie assistive per garantire il successo formativo degli alunni con BES e disabilità, rendendo l'ambiente digitale un reale strumento di



equità.

Didattica Digitale. Integrazione delle metodologie STEAM nel curriculum verticale e utilizzo di ambienti di realtà aumentata/virtuale per lo studio delle scienze e della storia.

Cittadinanza Digitale. Percorsi sistematici su cyberbullismo, privacy e verifica delle fonti (fake news), in coordinamento con l'insegnamento di Educazione Civica.

Amministrazione Digitale. Dematerializzazione completa delle procedure e potenziamento della comunicazione scuola-famiglia tramite il Registro Elettronico e il sito istituzionale.

Formazione Docenti. Percorsi formativi interni su IA generativa per la didattica e gestione degli ambienti di apprendimento innovativi (PNRR Futura).

L'aggiornamento del PNSD per l'I.C. Chinnici-Roncalli si raccorda direttamente con le Linee Guida sull'Orientamento. Le attività digitali prodotte dagli studenti (presentazioni, progetti di coding, manufatti digitali, ecc.) confluiranno all'interno dell'E-Portfolio, documentando il livello di competenza digitale raggiunto nel corso del triennio. L'Istituto monitorerà lo stato di avanzamento delle azioni previste, permettendo una revisione annuale del PTOF basata su dati oggettivi e sul feedback della comunità scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.STEFANO EX S.CHIARA E M.UNGH. - ENAA82501T

COLONNELLO TUTTOBENE - ENAA82502V

SANT'IPPOLITO - ENAA82503X

TRINITA' - ENAA825041

CANALI - REG. SICILIANA - ENAA825052

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica è uno strumento conoscitivo importante per la valutazione, non esprime giudizio ma comprende se si sono raggiunte le competenze.

Le verifiche saranno distinte in base al periodo nel quale verranno effettuate

Secondo quanto disposto nelle Indicazioni Nazionali 2012 "... l'attività nella scuola dell'infanzia risponde ad un carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive, documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione trasversale di educazione civica , prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

1. Momento iniziale per delineare un quadro delle competenze dei bambini, al momento dell'inserimento o all'inizio di un percorso didattico.
2. In itinere, per aggiustare, modificare o individualizzare le proposte e gli interventi successivi.
3. Momenti finali, con verifica e valutazione conclusiva mirante ad individuare gli esiti formativi, la qualità degli interventi didattici, il significato dell'esperienza scolastica nella sua globalità.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "CHINNICI-RONCALLI" - ENIC825001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La verifica è uno strumento conoscitivo importante per la valutazione, non esprime giudizio ma comprende se si sono raggiunte le competenze. Le verifiche saranno distinte in base al periodo nel quale verranno effettuate Secondo quanto disposto nelle Indicazioni Nazionali 2025 "... l'attività nella scuola dell'infanzia risponde ad un carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive, documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'educazione civica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il progressivo sviluppo e il conseguimento delle conoscenze e abilità da parte degli alunni. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Si ricorda, infine, che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

1. Momento iniziale per delineare un quadro delle competenze dei bambini, al momento dell'inserimento o all'inizio di un percorso didattico.
2. In itinere, per aggiustare, modificare o individualizzare le proposte e gli interventi successivi.
3. Momenti finali, con verifica e valutazione conclusiva mirante ad individuare gli esiti formativi, la qualità degli interventi didattici, il significato dell'esperienza scolastica nella sua globalità.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria le prove di verifica, effettuate alla fine di ogni argomento preso in esame, riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, attività fisiche e psico-motorie, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, prove Invalsi somministrate negli anni precedenti. sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. La Scuola assicura alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni, in itinere, attraverso:

- dialoghi di collaborazione con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino/a;
- colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione;
- invio alle famiglie di una nota scritta, da parte di ogni Consiglio di Classe, qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute;

La valutazione sul documento La valutazione quadrimestrale dell'alunno / a è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari:

- dei punti di partenza
- dei progressi conseguiti
- del potenziale
- dello stile cognitivo
- delle attitudini
- degli interessi
- degli atteggiamenti
- delle motivazioni
- delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive
- dell'efficacia dell'azione formativa
- della diagnosi D.S.A.
- della certificazione di disabilità
- della cittadinanza/lingua-madre

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno/a e del suo impegno. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti/e gli alunni/e, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri del D.L. Inoltre anche gli Esperti, di cui si avvale l'Istituto e gli Educatori, possono fornire ai docenti informazioni educative sugli alunni. Al termine della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado si certificano i livelli di competenza di ciascun alunno/a. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva venga deliberata (in sede di scrutinio) in presenza di carenze, il Consiglio di classe degli insegnanti contitolari allega al Documento di valutazione la nota integrativa. A partire dal 31 ottobre 2024, con l'entrata in vigore della legge n. 150 del 1° ottobre 2024, è stata reintrodotta la valutazione periodica e finale degli apprendimenti espressa tramite giudizi sintetici, utilizzando espressioni come "ottimo", "buono", "discreto", "sufficiente", "insufficiente" e "gravemente insufficiente".

Allegato:

Griglie e criteri di Valutazione Scuola Primaria e Sec I grado.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del "comportamento" verte sul raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze nelle seguenti aree, di seguito definite "Indicatori":

Rispetto delle regole e autocontrollo

- Consapevolezza e controllo delle proprie azioni e delle proprie reazioni.
- Conoscenza e rispetto delle norme stabilite dal Regolamento d'Istituto.

Partecipazione

- Capacità di collaborazione nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.
- Cooperazione con i compagni.

Rapporti con gli altri

- Rispetto e valorizzazione dell'identità altrui.
- Costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti.

Per ciascun "Indicatore" viene assegnato un punteggio; la somma dei punteggi ottenuti nelle tre aree condurrà all'attribuzione del voto.

La legge n. 150 del 1° ottobre 2024 prevede inoltre il ritorno del voto di condotta, un aspetto cruciale per il comportamento degli studenti. Anche in questo caso, il voto sarà espresso attraverso giudizi descrittivi, che dovranno riflettere il comportamento degli alunni durante l'intero anno scolastico. L'obiettivo è promuovere una maggiore attenzione all'educazione civica e alla responsabilità sociale, integrando il comportamento in aula come parte integrante del percorso educativo.

Allegato:

GRIGLIA Val. COMPORT. 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria la non ammissione alla Classe successiva può avvenire se l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite o su richiesta della famiglia in presenza di particolari



problematiche condivise con il Consiglio di Classe e il Dirigente scolastico.
In presenze di alunni Diversamente abili, l'indicazione dovrà pervenire dalla NPI con apposito GLO.
Per la Scuola Sec. di I grado la nuova normativa prevede l'attribuzione del un voto di condotta che, se inferiore a sei decimi, potrà impedire la promozione alla classe successiva o l'ammissione all'esame di Stato. Inoltre, gli studenti che riceveranno un voto di condotta inferiore saranno coinvolti in attività di cittadinanza attiva e solidale, un ulteriore passo per favorire la loro crescita personale e sociale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono ammessi all'Esame di Stato di terza media gli allievi che hanno frequentato in conformità alla normativa vigente e ottenuto come valutazione, in ciascuna disciplina, comportamento compreso, un voto non inferiore a sei decimi.

La valutazione, non più selettiva e comparativa, ma processuale ed individualizzata, dovrà tener conto della situazione di partenza dell'allievo, dei contesti educativi, che incidono sulla sua personalità in evoluzione, delle competenze acquisite e del comportamento. I livelli di partenza consentiranno di fissare obiettivi trasversali e specifici uguali per tutte le classi.

Con l'introduzione della recente Normativa, gli studenti che riceveranno un voto di condotta inferiore saranno coinvolti in attività di cittadinanza attiva e solidale, un ulteriore passo per favorire la loro crescita personale e sociale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

RONCALLI - PIAZZA ARMERINA - ENMM825012

Criteri di valutazione comuni

Scuola Secondaria di 1° grado

I docenti della Scuola secondaria di 1° grado utilizzano la seguente scala



valutativa:

DIECI – NOVE – OTTO – SETTE – SEI – CINQUE – QUATTRO

Gli alunni di prima e seconda, che non hanno raggiunto tutti gli obiettivi di apprendimento, per decisione unanime del Consiglio, potranno essere ammessi alle classi successive con una valutazione comunque sufficiente in tutte le discipline; la valutazione, non riporta, però, fedelmente i voti reali, e pertanto la scuola deve comunicare, per iscritto, alle famiglie le carenze evidenziate e far comprendere che l'ammissione è frutto della convinzione del Consiglio di Classe che sia opportuno non interrompere nel discente il percorso di maturazione in fase di evoluzione. Le famiglie, preso atto di ciò, dovranno intervenire provvedendo a far colmare le carenze evidenziate, nel periodo estivo, con interventi di recupero.

I criteri ispiratori della valutazione terranno in considerazione:

Per l'area cognitiva:

- Impegno, organizzazione, capacità d'iniziativa, autonomia, responsabilità, metodo di lavoro, creatività, puntualità nell'eseguire le consegne, ordine e pulizia del materiale scolastico, frequenza alle lezioni.

Per l'area socio – affettivo – relazionale:

- Capacità di stabilire rapporti cordiali con compagni ed adulti, rispetto delle idee degli altri, inserimento armonico in una discussione, rispetto delle cose e dell'ambiente, tolleranza e solidarietà verso i più deboli.

La valutazione del comportamento degli alunni

È espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio (Non sufficiente / Sufficiente / Buono / Distinto / Ottimo).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

È espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un voto numerico.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del "comportamento" verte sul raggiungimento di conoscenze,



abilità e competenze nelle seguenti aree, di seguito definite "Indicatori":

Rispetto delle regole e autocontrollo

- Consapevolezza e controllo delle proprie azioni e delle proprie reazioni.
- Conoscenza e rispetto delle norme stabilite dal Regolamento d'Istituto.

Partecipazione

- Capacità di collaborazione nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

- Cooperazione con i compagni.

Rapporti con gli altri

- Rispetto e valorizzazione dell'identità altrui.
- Costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti.

Per ciascun "Indicatore" viene assegnato un punteggio; la somma dei punteggi ottenuti nelle tre aree condurrà all'attribuzione del voto.

La valutazione del Comportamento sarà aggiornata prima della conclusione dell'anno scolastico corrente, per adeguarsi alle disposizioni di cui alla L. 150/2024 e all'OM 2025 sulla Valutazione nel Primo Ciclo

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato di terza media gli allievi che hanno frequentato in conformità alla normativa vigente e ottenuto come valutazione, in ciascuna disciplina, comportamento compreso, un voto non inferiore a sei decimi.

La valutazione, non più selettiva e comparativa, ma processuale ed individualizzata, dovrà tener conto della situazione di partenza dell'allievo, dei contesti educativi, che incidono sulla sua personalità in evoluzione, delle competenze acquisite e del comportamento. I livelli di partenza consentiranno di fissare obiettivi trasversali e specifici uguali per tutte le classi.

Gli alunni di prima e seconda, che non hanno raggiunto tutti gli obiettivi di apprendimento, per decisione unanime del Consiglio, potranno essere ammessi alle classi successive con una valutazione comunque sufficiente in tutte le discipline; la valutazione, non riporta, però, fedelmente i voti reali, e pertanto la scuola deve comunicare, per iscritto, alle famiglie le carenze evidenziate e far comprendere che l'ammissione è frutto della convinzione del Consiglio di Classe



che sia opportuno non interrompere nel discente il percorso di maturazione in fase di evoluzione. Le famiglie, preso atto di ciò, dovranno intervenire provvedendo a far colmare le carenze evidenziate, nel periodo estivo, con interventi di recupero.

I criteri di ammissione alla classe successiva saranno aggiornati prima della conclusione dell'anno scolastico corrente, per adeguarsi alle disposizioni di cui alla L. 150/2024 e all'OM 2025 sulla Valutazione nel Primo Ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'Esame di Stato di terza media gli allievi che hanno frequentato in conformità alla normativa vigente e ottenuto come valutazione, in ciascuna disciplina, comportamento compreso, un voto non inferiore a sei decimi.

La valutazione, non più selettiva e comparativa, ma processuale ed individualizzata, dovrà tener conto della situazione di partenza dell'allievo, dei contesti educativi, che incidono sulla sua personalità in evoluzione, delle competenze acquisite e del comportamento. I livelli di partenza consentiranno di fissare obiettivi trasversali e specifici uguali per tutte le classi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "TEATINI" P. ARMERINA - ENEE825013

E. FONTANAZZA - ENEE825024

COSTANTINO - ENEE825035

PLESSO CANALI - ENEE825046

TRINITA' - ENEE825057



Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria le prove di verifica, effettuate alla fine di ogni argomento preso in esame, riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, attività fisiche e psico-motorie, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, prove Invalsi somministrate negli anni precedenti.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in giudizio, in quanto la recente normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Il ritorno al giudizio descrittivo ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni



note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). I docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento.

La Scuola assicura alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni, in itinere, attraverso:

- dialoghi di collaborazione con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino/a;
- colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione;
- invio alle famiglie di una nota scritta, da parte di ogni Consiglio di Classe, qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute;

La valutazione sul documento

La valutazione quadrimestrale dell'alunno / a è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari:

- dei punti di partenza
- dei progressi conseguiti
- del potenziale
- dello stile cognitivo
- delle attitudini
- degli interessi
- degli atteggiamenti
- delle motivazioni
- delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive
- dell'efficacia dell'azione formativa
- della diagnosi D.S.A.



- della certificazione di disabilità
- della cittadinanza/lingua-madre

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno/a e del suo impegno.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti/e gli alunni/e, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri del D.L.

Inoltre anche gli Esperti, di cui si avvale l'Istituto e gli Educatori, possono fornire ai docenti informazioni educative sugli alunni.

Al termine della scuola Primaria si certificano i livelli di competenza di ciascun alunno/a.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva venga deliberata (in sede di scrutinio) in presenza di carenze, il Consiglio di classe degli insegnanti contitolari allega al Documento di valutazione la nota integrativa.

I criteri di valutazione saranno aggiornati prima della conclusione dell'anno scolastico corrente, per adeguarsi alle disposizioni di cui alla L. 150/2024 e all'OM 2025 sulla Valutazione nel Primo Ciclo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'educazione civica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il progressivo sviluppo e il conseguimento delle conoscenze e abilità da parte degli alunni.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Si ricorda, infine, che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione

Criteri di valutazione del comportamento

La legge n. 150 del 1° ottobre 2024, introduce significative novità nella valutazione del



comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

La riforma prevede inoltre il ritorno del voto di condotta, un aspetto cruciale per il comportamento degli studenti. Anche in questo caso, il voto sarà espresso attraverso giudizi descrittivi, che dovranno riflettere il comportamento degli alunni durante l'intero anno scolastico. L'obiettivo è promuovere una maggiore attenzione all'educazione civica e alla responsabilità sociale, integrando il comportamento in aula come parte integrante del percorso educativo.

In base alla nuova normativa, un voto di condotta inferiore a sei decimi potrà impedire la promozione alla classe successiva o l'ammissione all'esame di Stato. Inoltre, gli studenti che riceveranno un voto di condotta inferiore saranno coinvolti in attività di cittadinanza attiva e solidale, un ulteriore passo per favorire la loro crescita personale e sociale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva venga deliberata (in sede di scrutinio) in presenza di carenze, il Consiglio di classe degli insegnanti contitolari allega al Documento di valutazione la nota integrativa.

Nella Scuola Sec. di I grado un voto di condotta inferiore a sei decimi potrà impedire la promozione alla classe successiva o l'ammissione all'esame di Stato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nel periodo 2023-2025, sotto la guida della dirigente scolastica Prof.ssa Vilma Piazza, l'Istituto Comprensivo Chinnici Roncalli ha consolidato pratiche educative e didattiche mirate a garantire inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento per tutti gli studenti. La scuola ha tra i suoi iscritti circa 70 bambini e alunni con PEI e PDP; ad ognuno di loro essa cerca di fornire la risposta adeguata anche attraverso l'allestimento di spazi specifici come l'Aula multisensoriale nonché ascolto e partecipazione alle famiglie dei bambini con difficoltà. In casi di difficoltà di apprendimento dei bambini/alunni/studenti viene seguito un apposito protocollo: redazione di un diario di bordo a scuola, condivisione della problematica con i genitori, coinvolgimento dei servizi sanitari deputati e dei Centri dove si eroga supporto alle famiglie. Vengono poi stilati PDP o PEI e condivise in Consiglio di Classe le strategie didattiche ed educative opportune. Nel corso dell'anno scolastico il processo viene monitorato in costante confronto con gli Enti coinvolti e le famiglie. I GLO vengono convocati con regolarità almeno tre volte l'anno e, se il caso, vengono attivati altri Gruppi di lavoro quali GOSP e GLI. A sostegno dei bambini/studenti stranieri vengono attivate specifiche reti di intesa con partner e realizzati interventi di Lingua 2 supportati dai Mediatori linguistici. La scuola promuove l'inclusione di tutti gli alunni con BES, disabilità, DSA, fragilità educative, plusdotazione e studenti plurilingue attraverso: PEI e PDP personalizzati; laboratori e attività cooperative; strumenti digitali e tecnologie assistive; collaborazioni con enti e associazioni del territorio. Al fine di fare emergere possibili difficoltà in tenera età, lo scorso anno scolastico è stato realizzato un progetto specifico finanziato dalla Regione Sicilia che, attraverso il gioco, e supportati da Associazioni e Centri per la diagnosi e la terapia delle difficoltà di apprendimento, si è potuto intervenire tempestivamente attivando le strategie opportune e rendendo consapevoli le famiglie.

Differenziazione Per favorire il successo formativo di ciascun alunno, la scuola utilizza: attività di recupero e potenziamento; didattica modulare e laboratoriale; progetti di ampliamento dell'offerta formativa; percorsi per valorizzare talenti ed eccellenze. Sintesi Le pratiche adottate riflettono l'attenzione alle esigenze di ogni studente, l'impegno costante del corpo docente e del personale



scolastico e la visione della dirigente. L'Istituto garantisce apprendimento significativo, riduzione delle disuguaglianze e valorizzazione delle potenzialità individuali, coinvolgendo attivamente anche le famiglie nella vita scolastica.

Punti di debolezza:

Punti di debolezza nell'attivazione di apposite azioni finalizzate all'inclusione sono, molto spesso, le stesse famiglie che a tratti faticano ad accettare il dato clinico e la stessa possibilità che il proprio figlio abbia delle difficoltà. A ciò si aggiungono la scarsità di risorse umane a disposizione delle ASP che determinano un eccessivo allungamento dei tempi per giungere alla formulazione di una diagnosi e nella stesura di Piani di intervento fattibili ed efficaci. Molto spesso le famiglie sono costrette a ricorrere a specialisti privati, laddove le condizioni economiche e sociali lo consentono. Malgrado ciò, la scuola mette in atto quanto è possibile per favorire l'inclusione di tutti spesso ricorrendo anche al volontariato grazie alla fitta rete di relazioni che essa mette in campo quotidianamente. Sul versante della formazione, pur nella ristrettezza delle risorse economiche disponibili, la scuola favorisce tutte le occasioni di formazione, aggiornamento ed autoaggiornamento dei docenti e del personale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzioni strumentali
Rappresentanti del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Dall'anno scolastico 2021/22 è entrato in vigore il modello del nuovo PEI adottato da ogni grado di istruzione: infanzia, primaria, secondaria di I e II grado che rappresenta il documento principale che permette la progettazione e la realizzazione dell'inclusione scolastica per tutti gli alunni con disabilità. Il testo è stato rafforzato dal Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023. L'Istituto Comprensivo "Chinnici-Roncalli" promuove, infatti, una cultura dell'inclusione che non si limita alla semplice integrazione, ma mira alla rimozione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione, valorizzando le diversità come risorsa. L'inclusione è un processo collegiale che coinvolge l'intera comunità educante attraverso una progettazione basata sul modello bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). Il Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha introdotto il modello del nuovo PEI con il DM 182/2020. Con la nota n. 40/2021 universalmente tutte le scuole devono adottare il nuovo documento dall'anno scolastico 2021/22. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento quali che siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti; pertanto, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. Il PEI è il documento cardine che definisce gli obiettivi didattici ed educativi, le modalità di sostegno, le strategie di personalizzazione e i criteri di valutazione per ogni alunno con disabilità certificata (L. 104/92). Il processo segue le tappe previste dalla normativa vigente: Osservazione e Profilo di Funzionamento: Il processo parte dall'osservazione sistematica dell'alunno nel contesto scolastico e dall'analisi del Profilo di Funzionamento (documento che sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale). Il PEI viene elaborato annualmente. Il PEI Provvisorio viene redatto entro il 30 giugno per i nuovi iscritti o casi di nuova certificazione, per definire le risorse necessarie per l'anno successivo. Il PEI Definitivo viene redatto di norma entro il 30 ottobre, dopo un periodo di osservazione iniziale, per definire l'intervento didattico-educativo dell'anno in corso. Le Verifiche periodiche sono a carico del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) che si riunisce almeno una volta a metà anno per la verifica intermedia ed entro il 30 giugno per la verifica finale del piano.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Secondo la normativa vigente (D.M. 182/2020), il PEI non è redatto dal solo docente di sostegno, ma dal GLO, composto da: • Team dei docenti contitolari (Primaria/Infanzia) o Consiglio di Classe (Secondaria): Responsabili diretti della progettazione trasversale. • Genitori dell'alunno (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale). • Figure professionali specifiche: Interne ed esterne alla scuola (es. assistenti all'autonomia e comunicazione). • Unità di Valutazione Multidisciplinare (ASL): Per la parte di competenza clinica e sanitaria. • Lo studente e la studentessa: Nelle scuole secondarie, per favorire il principio di autodeterminazione e la partecipazione attiva.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è considerata parte integrante e attiva del processo inclusivo. Non è un semplice destinatario di informazioni, ma un membro paritetico del GLO. Partecipazione alla progettazione: la famiglia collabora alla definizione degli obiettivi e alla condivisione delle strategie educativo-didattiche, portando la conoscenza approfondita dell'alunno fuori dal contesto scolastico. Corresponsabilità educativa: il coinvolgimento dei genitori è fondamentale per garantire la continuità tra l'intervento scolastico e quello extrascolastico, assicurando coerenza nel Progetto di Vita dell'alunno. Accesso ai documenti: la famiglia ha il diritto di partecipare a tutte le sedute del GLO e di ricevere copia della documentazione prodotta. La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L.n°104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Inoltre, stante la normativa ultima sui BES e sulla stesura del PDP, la famiglia prende visione del PDP, lo firma e collabora alla sua attuazione. L'istituzione Scolastiche cura i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'orientamento, dell'iscrizione e poi dell'accoglienza/inclusione degli alunni nelle classi prime, nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni. Sono previsti incontri periodici costanti per lo scambio di informazioni e collaborazione con le famiglie e comunità. Il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo. Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita, che, nel caso di una programmazione differenziata. I rapporti scuola -famiglia instaurati con la nostra istituzione ha permesso all'indomani delle Ordinanze regionali



e dei DPCM, emanati dal Governo, in cui, a fronte della chiusura delle scuole, veniva "consentita" la frequenza in presenza dei soli alunni con disabilità e, successivamente, anche degli alunni con BES.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Attraverso la compilazione del PIANO DI INCLUSIONE si analizzeranno i punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, al fine di consentire la formulazione, entro il mese di giugno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previo approvazione da parte del Collegio dei Docenti; • si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio; • diventerà parte integrante del PTOF dell'Istituto • consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusione della scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Questo Istituto dà priorità ai seguenti tipi di continuità: continuità verticale tra i diversi ordini di scuola continuità orizzontale (tra percorsi formativi paralleli e classi dello stesso ordine); continuità curricolare (tra discipline dello stesso curriculum) continuità scuola – famiglia; continuità scuola – extrascuola, tra esperienze e vicende formative istituzionali e non. Attua: percorsi didattici coinvolgenti alunni dell'ultimo anno di ogni



ordine di scuola e del primo di quello successivo (anni ponte); percorsi formativi con alunni di classi non consecutive; percorsi di formazione comuni agli insegnanti dei diversi ordini. Programma: incontri periodici tra insegnanti dei diversi ordini di scuole per: - l'elaborazione di progetti di orientamento; - la condivisione di strumenti di verifica e valutazione; - la messa a punto di strategie finalizzate a potenziare le abilità di studio. Progetta: curricoli in verticale su educazione alla cittadinanza attiva, alla multiculturalità, alla salute, all'affettività, stradale, ambientale, alimentare. Organizza congiuntamente: fasi dell'accoglienza; momenti di tutoraggio da parte di alunni; viaggi d'istruzione e documentazione fotografica, filmica degli stessi. momenti di socializzazione delle esperienze ai genitori e al territorio con mostre di prodotti realizzati (calendari, opuscoli, DVD..), dibattiti, convegni, rassegne musicali, teatrali, artistiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Questo Istituto dà priorità ai seguenti tipi di continuità: - continuità verticale tra i diversi ordini di scuola - continuità orizzontale (tra percorsi formativi paralleli e classi dello stesso ordine); - continuità curricolare (tra discipline dello stesso curriculum) - continuità scuola – famiglia; - continuità scuola – extrascuola, tra esperienze e vicende formative istituzionali e non. Attua: - percorsi didattici coinvolgenti alunni dell'ultimo anno di ogni ordine di scuola e del primo di quello successivo (anni ponte); - percorsi formativi con alunni di classi non consecutive; - percorsi di formazione comuni agli insegnanti dei diversi ordini. Programma incontri periodici tra insegnanti dei diversi ordini di scuole per: - l'elaborazione di progetti di orientamento; - la condivisione di strumenti di verifica e valutazione; - la messa a punto di strategie finalizzate a potenziare le abilità di studio. Progetta: - curricoli in verticale su educazione alla cittadinanza attiva, alla multiculturalità, alla salute, all'affettività, stradale, ambientale, alimentare. Organizza congiuntamente: - fasi dell'accoglienza; momenti di tutoraggio da parte di alunni; viaggi d'istruzione e documentazione fotografica, filmica degli stessi. - momenti di socializzazione delle esperienze ai genitori e al territorio con mostre di prodotti realizzati (calendari, opuscoli, DVD..), dibattiti, convegni, rassegne musicali, teatrali, artistiche.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Nella provincia di Enna sono istituiti due Osservatori d'Area coordinati ciascuno dal Dirigente dell'Istituzione scolastica sede di Osservatorio. Il nostro Istituto fa capo all'I.S.I.S. "G. FALCONE" di Barrafranca coordinato dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Gueli Maria Stella presso il quale opera Operatore Psico-pedagogico Territoriale- O.P.T. Dott.ssa La Tona Maria Grazia. Presenta quindi al Collegi compiti e finalità dell'Osservatorio

I compiti dell'Osservatorio Provinciale sono:

predisporre un accordo di rete, comprensivo di una mappa delle risorse, al fine di affrontare i fenomeni di Dispersione Scolastica e di disagio socio-educativo nel territorio, identificando le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.);

raccogliere dati quanti-qualitativi per il monitoraggio dei bisogni della comunità socio-scolastica e per orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;

individuare e attivare forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;

promuovere una cultura "anti-dispersione", favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento delle alunne e degli alunni, dei genitori e dei docenti dell'area;

sostenere le iniziative interistituzionali volte a prevenire e intervenire sul disagio e/o la devianza



infanto/giovanile;

individuare gli obiettivi di azioni prioritarie e formulare piani integrati di area che favoriscano la realizzazione di interventi in rete, anche in riferimento alla Legge n. 285/97 e alla Legge n. 328/00, ai fondi FESR, PON, POR, e similari;

mantenere un raccordo sistematico con l'Osservatorio Provinciale e promuovere, d'intesa con quest'ultimo, iniziative per facilitare il successo formativo di "tutti" gli alunni e gli studenti;

monitorare e valutare in itinere gli interventi progettati per una eventuale riformulazione degli obiettivi e delle strategie, sulla base del feed-back;

elaborare un Regolamento interno ed approvarlo.

I compiti dei coordinatori dell'Osservatorio d'Area sono i seguenti:

verificare, di concerto con i Dirigenti scolastici delle scuole interessate, il lavoro svolto dai docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete in relazione agli obiettivi individuati e, se necessario, provvede a rimodulare l'assetto organizzativo programmato;

convocare l'Osservatorio di Area almeno una volta ogni due mesi, formulando l'ordine del giorno e trasmettendo il verbale della seduta all'Osservatorio Provinciale;

costituire Commissioni di lavoro finalizzate alla elaborazione/realizzazione di progetti mirati;

facilitare la comunicazione fra le scuole in rete;

predisporre, a fine anno scolastico, una relazione di sintesi sulle attività svolte e la invia all'Osservatorio Provinciale.

I compiti dei docenti utilizzati su attività psico-pedagogiche (O.P.T.), sono: prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica (evasione, abbandoni, frequenze irregolari); qualificare i bisogni educativo-didattici e psico-sociali dell'utenza in vista del contenimento del disagio giovanile e del raggiungimento di obiettivi formativi; sostenere il personale scolastico rispetto alle problematiche delle alunne e degli alunni "in difficoltà" e alla realizzazione di esperienze di apprendimento volte a garantire il successo formativo per tutti; favorire lo sviluppo di processi di continuità socio-psico-educativa dell'utenza in relazione ai cicli scolastici; favorire la ricerca e lo sviluppo dell'innovazione metodologica e didattico-educativa nell'ambito di reti di scuole per prevenire e contrastare le difficoltà di apprendimento; sostenere il modello territoriale interistituzionale per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del disagio minorile;



coinvolgere le famiglie, in modo consapevole, nei percorsi socio-psico-educativi dei figli per creare una continuità esperienziale tra i diversi contesti di crescita.

Il G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) è il team scolastico che lavora per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio, monitorando gli studenti a rischio, creando strategie di intervento e collaborando con servizi territoriali e famiglie, spesso legato agli Osservatori di Area e agli Operatori Psico-Pedagogici Territoriali (OPT) per creare una rete di sostegno mirata al successo formativo.

Fanno parte del G.O.S.P. il Dirigente Scolastico, che lo presiede, i docenti referenti (es. per l'inclusione, area PTOF), il Collaboratore del Dirigente, figure esterne su convocazione, come l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale. Costituito tramite decreto del Dirigente Scolastico, si riunisce periodicamente su convocazione e lavora in sinergia con gli Osservatori di Area e Provinciali. E' il gruppo di lavoro fondamentale per creare una rete di supporto psicopedagogico all'interno della scuola, collegando docenti, famiglie e risorse esterne per il benessere e il successo degli studenti.

Il GOSP si occupa del monitoraggio delle situazioni di disagio, delle difficoltà di apprendimento e rischio di abbandono scolastico. E labora proposte d'intervento, standardizza protocolli fornendo supporto a docenti e famiglie. D iffonde strumenti e buone pratiche per la prevenzione, formando la cultura del successo formativo. S i interfaccia con ASP, servizi sociali, associazioni ed enti locali per azioni comuni, Uffici Scolastici Provinciali, Procure e Tribunali

Allegato:

P.I. a.s. 2025-2026.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo Chinnici-Roncalli è finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione educativa e didattica, il buon funzionamento del servizio scolastico e il perseguimento delle priorità strategiche delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Essa si fonda su criteri di efficienza, trasparenza, flessibilità e collaborazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e delle funzioni attribuite alle diverse componenti della comunità scolastica. L'istituto adotta un modello organizzativo orientato al lavoro collegiale, alla condivisione delle responsabilità e alla valorizzazione delle professionalità interne. Le funzioni strumentali, i dipartimenti disciplinari, le commissioni e i gruppi di lavoro operano in modo coordinato per la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio delle attività previste dal PTOF. L'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici è progettata in funzione delle esigenze formative degli alunni e delle scelte didattiche dell'istituto, favorendo la flessibilità organizzativa e l'ottimizzazione delle risorse disponibili. La gestione dei plessi e dei servizi è orientata a garantire ambienti di apprendimento sicuri, accoglienti e funzionali.

Particolare attenzione è riservata all'inclusione, alla continuità educativa e al benessere della comunità scolastica. L'organizzazione delle risorse professionali e strumentali è finalizzata a rispondere in modo efficace ai bisogni educativi degli alunni, assicurando il coordinamento tra docenti, personale ATA, famiglie e servizi del territorio. L'istituto promuove una gestione organizzativa basata su procedure chiare e condivise, favorendo una comunicazione interna ed esterna efficace e trasparente. L'uso delle tecnologie digitali supporta i processi amministrativi, organizzativi e didattici, contribuendo al miglioramento della qualità del servizio.

L'organizzazione dell'istituto prevede azioni sistematiche di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati, in un'ottica di miglioramento continuo. Le scelte organizzative sono periodicamente riesaminate al fine di garantire coerenza con gli obiettivi del PTOF, con il Rapporto di Autovalutazione e con il Piano di Miglioramento.

La strategia organizzativa dell'istituto poggia su tre linee di azione: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale.

La responsabilità si evidenzia nelle attività dei collaudati organi istituzionali (consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di classe, responsabili di dipartimento ecc.), in quella dei gruppi di coordinamento disciplinare, nelle funzioni strumentali all'ampliamento dell'offerta formativa, nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto.



La flessibilità emerge nelle scelte relative all'utilizzo delle risorse dell'organico del personale docente, assegnate per "specifiche competenze" a svolgere insegnamenti integrativi, attività didattiche anche in compresenza, iniziative formative di orientamento, in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo scolastico degli allievi, che verranno perseguiti attraverso una riorganizzazione graduale della didattica che preveda un'attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra curricolari.

FUNZIONIGRAMMA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. SSA PIAZZA VILMA

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), promuove sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'Istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali.

I compiti del Dirigente Scolastico sono determinati dalle leggi e dai regolamenti - in particolare: Legge 537/1993, DM 292/1996, Legge 59/1997, DLgs. 59/1998, D.I. 44/2001, DLgs. 165/2001, D.lgs 81/08, così come di seguito:

- v assicura ai docenti, nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio scolastico, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione riconosciute dall'amministrazione;
- v predispone, al termine di ogni anno scolastico, una relazione sull'andamento didattico e disciplinare della scuola e la illustra al Consiglio di istituto;



- v Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti;
- v Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione;
- v Favorisce la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola;
- v In materia amministrativo-contabile, il Dirigente Scolastico:
 - ü impegna e ordina, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, le spese deliberate dal Consiglio di Istituto;
 - ü firma, unitamente al D.S.G.A., gli ordini di incasso e di pagamento e qualsiasi altro atto contabile che comporti un impegno di spesa;
 - ü prende in consegna i beni immobili ed i beni mobili infruttiferi in uso e di proprietà della scuola;
 - ü effettua direttamente le spese nei limiti di somma autorizzati dal Consiglio di Istituto.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

DOTT.SSA SONIA GANGI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e s.m.i, il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Nel CCNL 29/11/2007 viene delineato il profilo del DSGA prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività:

- v svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna;
- v sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001);
- v formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale A.T.A..



Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF adotta il piano delle attività;

v previa definizione del Piano annuale delle attività del personale A.T.A., organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico, e attribuisce al personale A.T.A., incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;

v svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;

v può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

Secondo il D.L. 44/2001, Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche, i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti:

v redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale;

v predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue;

v aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2);

v firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12);

v provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4);

v provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1);

v predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5);

v tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto



previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7);

v è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5);

v svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente Scolastico (articolo 32, comma 2);

v svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente Scolastico per espletare l'attività negoziale

v (articolo 32, comma 3);

v espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6);

v provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4);

v redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3);

v ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1).

COLLABORATORI/FIDUCIARI DI SEDE

	Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico
CINCOTTA Stefania Maria	con Delega di firma

RESPONSABILI DI PLESSO

CENTAMORE Sandro	PLESSO "RONCALLI"
DIANA NOEMI	PLESSO "FONTANAZZA"
DI GIORGIO Luana	PLESSO "COSTANTINO"



ROCCAVERDE Manuela PLESSO "SANTA CHIARA"

RIBILOTTA M. Concetta PLESSO "SANT'IPPOLITO"

GIARRIZZO Sandra PLESSO "TRINITA"

Funzioni da esercitare per l'anno scolastico 2025/2026:

Sistemazione scolaresche in assenza del docente;

Sostituzione colleghi assenti;

Autorizzazione dei cambi d'orario di colleghi all'interno della stessa giornata o settimana;

Concessione e recupero, entro i termini previsti, di eventuali permessi brevi concessi e successivamente fruiti dai docenti;

Collaborazione con la Docente Collaboratrice vicaria del Dirigente scolastico Cincotta Stefania nel coordinamento delle azioni finalizzate ad armonizzare i diversi Settori e plessi dell'Istituzione scolastica;

Coordinamento didattico dei Plessi di propria pertinenza.

CONSIGLIO D'ISTITUTO 2025/2026*

PIAZZA VILMA DIRIGENTE SCOLASTICO

RUNZA AGNESE GENITORE-PRESIDENTE

BREVETTI MARTA GENITORE

VALENTI SEBASTIANA GENITORE



COPIA ALESSIA	GENITORE
FERRARA ALESSIA	GENITORE
SCIVOLI MARIA	GENITORE
CIRRONE VANESSA	GENITORE
FURNARI VANESSA	GENITORE
BENTIVEGNA MANUELA	DOCENTE
GENTILE SABRINA	DOCENTE
LA MATTINA URSULA	DOCENTE
DI VINCENZO ROSARIA	DOCENTE
GRANATO ALESSANDRA	DOCENTE
RIBILOTTA M. CONCETTA	DOCENTE
SOTTOSANTI ALESSANDRA	DOCENTE
MULE' SALVATORE	ATA
CIANTIA TIZIANA	ATA
GANGI SONIA	DSGA (solo se la sua presenza è ritenuta necessaria all'espletamento dei lavori)



Mansioni, poteri e composizione del Consiglio di Istituto, sono indicati nel Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 e s.m.i, altre norme sono contenute nel Regolamento relativo alla gestione amministrativo – contabile delle istituzioni scolastiche (D.I n. 44/2001), nell'O.M n. 215/1991, sulle elezioni degli Organi Collegiali e in altre norme riguardanti il loro funzionamento.

È un organo di rappresentanza costituito da membri eletti dalle varie componenti della scuola ed è presieduto da un genitore eletto al suo interno dallo stesso Consiglio.

Ad esso sono attribuibili le seguenti funzioni:

- v approva il PTOF e ne verifica la coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico;
- v adotta il Regolamento d'istituto;
- v adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali e territoriali;
- v determina i criteri generali per la programmazione educativa;
- v definisce i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione;
- v delibera la costituzione di reti e la stipula di convenzioni e accordi;
- v delibera la partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- v delibera le forme e le modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto;
- v indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione a esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe;
- v delibera, verifica, modifica il Programma Annuale;
- v delibera l'approvazione del Conto consuntivo.

Nell'ambito dell'attività negoziale delibera in ordine:

- v alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;



- v alla costituzione o compartecipazione a fondazioni, all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- v all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- v ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- v all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- v all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- v alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- v all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'art. 34, comma 1;
- v all'acquisto di immobili.
- v Delibera in ordine ai criteri e limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente, delle seguenti attività negoziali:
 - v contratti di sponsorizzazione;
 - v contratti di locazione di immobili;
 - v utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
 - v convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi; □ alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi; acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
 - v contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
 - v partecipazione a progetti internazionali.

Giunta esecutiva



PRESIDENTE D.S. PIAZZA VILMA

COMPONENTE D.S.G.A GANGI SONIA

COMPONENTE DOCENTE TIGANO ROSALBA

COMPONENTE GENITORE BREVETTI MARTA

COMPONENTE GENITORI VALENTI SEBASTIANA

COMPONENTE A.T.A . COMPAGNO AMALIA

La Giunta Esecutiva è presieduta dal Dirigente Scolastico ne fanno parte il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) che svolge anche funzioni di segretario, un docente, un genitore, un operatore amministrativo o ausiliario, individuati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi componenti.

- v Propone l'Organico Personale A.T.A. da trasmettere all'USR.
- v Trasmette al Consiglio d'Istituto il Programma Annuale e le sue periodiche variazioni predisposte dal DS.

COLLEGIO DEI DOCENTI

TUTTI I DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

I compiti e le funzioni del Collegio dei docenti sono indicati nel Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, e in altre norme di successiva emanazione. Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Il Collegio dei docenti, tra gli organi collegiali della scuola, è quello che ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del



Consiglio di istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e, concorre, comunque, con autonome deliberazioni alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica.

Il Collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:

- v l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275);
- v l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);
- v l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.) e delle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica (art. 2, comma 1 DM 29.05.1999 n. 251, come modificato dal DM. 19.07.1999 n. 178);
- v la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione (art. 13 del CCNI 31.08.1999);
- v la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni (art. 7 comma 2 lett. c T.U., art. 2 OM 134/2000);
- v l'adozione dei libri di testo, su proposta dei Consigli di classe (art. 7 comma 2 lett. e T.U.);
- v l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7 comma 2 D.P.R. 08.03.1999 n. 275);
- v la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica (art. 7 comma 2 lett. d T.U.);
- v lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- v la valutazione dello stato di attuazione dei progetti per le scuole situate nelle zone a rischio (art. 4 comma 12 CCNI 31.08.1999);
- v l'identificazione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;



v la delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento (art. 25 CCNL).

Formula inoltre proposte e/o pareri:

v sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni (art. 7 comma 2 lett. b T.U.);

v su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze (art. 7 comma 2 lett. q T.U.);

v sulla sospensione dal servizio di docenti quando ricorrano particolari motivi di urgenza (art. 7 comma 2 lett. p T.U.).

Il Collegio elegge infine nel suo seno i docenti che fanno parte del comitato di valutazione del servizio del personale docente e, come corpo elettorale, i suoi rappresentanti nel Consiglio di istituto.

responsabili fumo

FONTANAZZA

DIANA NOEMI

COSTANTINO

DI GIORGIO LUANA

RONCALLI

CENTAMORE SANDRO

SANT'IPPOLITO

RIBILOTTA MARIA CONCETTA

CANALI

CRESCIMANNO CARLA

TRINITA'

GIARRIZZO SANDRA



TEATINI – SANTA CHIARA ROCCAVERDE MANUELA

funzioni strumentali

GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Revisione, integrazione ed aggiornamento del P.T.O.F. nelle sue diverse fasi di progettazione pianificazione, coordinamento in collaborazione con il gruppo per il Piano di Miglioramento e i Dipartimenti Disciplinari.

Cura della stesura e dell'attuazione del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Organizzazione della realizzazione dei progetti curriculari ed extra-curriculari con Enti, Associazioni e Istituzioni inerenti al P.T.O.F.

Organizzazione, coordinamento delle riunioni attinenti al proprio dipartimento e degli incontri di coordinamento organizzativo.

GRANATO

ALESSANDRA
A. Monitoraggio, verifica e valutazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel P.T.O.F.

Adeguamento della programmazione dei tre segmenti per classi/sezioni parallele e per disciplina.

GENTILE

Raccolta, catalogazione e monitoraggio dei progetti in atto nell'istituzione scolastica.

SABRINA

Cura e sostegno ai docenti nel passaggio alla didattica per competenze.

Sostegno operativo a tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali curriculari.



COORDINAMENTO AUTOANALISI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E RELATIVI PIANI DI MIGLIORAMENTO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (INVALSI)

Predisposizione di un modello "condiviso" di valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti.

Coordinamento delle prove di verifica comuni per classi in parallelo (due all'anno).

Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto.

Organizzazione prove INVALSI.

Marzullo
noemi Sviluppo delle azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio

Revisione, integrazione ed aggiornamento del P.T.O.F. nelle sue diverse fasi di progettazione pianificazione, coordinamento in collaborazione con il gruppo per il Piano di Miglioramento e i Dipartimenti Disciplinari.

COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Coordinamento delle iniziative legate all'identità scolastica attraverso attività di continuità ed orientamento: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

CURSALE

Assistenza ai docenti per l'organizzazione delle attività esterne alla scuola.

AUSILIA

Coordinamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.

BENTIVEGNA

Promozione e gestione di iniziative di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico.



MANUELA

referenti per aree specifiche del ptof

COORDINAMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E INCLUSIONE
SCOLASTICA E DI DISPERSIONE SCOLASTICA E RIMOTIVAZIONE

CINCOTTA

Cura dell'accoglienza e dell'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi
insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.

STEFANIA

Collaborazione con il D.S. per la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e
per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica.

CENTAMORE

SANDRO

Coordinamento del GLI e della stesura del PAI.

COSTA

Comunicazione dei progetti e delle iniziative a favore degli studenti con bisogni
speciali.

FAUSTA

Promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della
dispersione scolastica-

Rilevazione di situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e proposte di
modalità/strategie di prevenzione (BES).

Predisposizioni di iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle
eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione (Area a Rischio).

Cura dei contatti con Enti e strutture esterne (ASP) attinenti l'inclusione.

Promozione di progetti di intervento che integrano programmi di
collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi e gli

Enti locali.



Dispersione scolastica: monitoraggio e screening.

Gestione della piattaforma SIDI per inserimento documentazione alunni diversamente abili. Comunicazione sociale e promozione dell'immagine dell'Istituto.

Collaborazione con i Referenti attività di Educazione alla salute – Educazione alla sostenibilità ambientale – Referente attività culturali in genere in collaborazione con i docenti .

arcuria DSA/BES

carmela

Supporto al DS per l'elaborazione orario delle lezioni scuola secondaria di I grado

boninelli Collaborazione Referente di Plesso Roncalli Prof. Centamore Sandro e sostituzione in
antonino caso di Sua assenza.

granato
alessandra

Referente Bullismo e Cyberbullismo

gentile

E componenti TEAM Bullismo e Cyberbullismo-Coordinamento del Tavolo di
monitoraggio sul Bullismo

sabrina



Bruno Maria

Sc. Sec. I grado

Rausa M. Concetta Scuola Infanzia e Primaria Referente Ed. Civica – Legalità-Ed. Stradale

Capizzi Valentina Referente Legambiente

Stivala Angela

Sc. Sec. I grado

Referente Educazione ambientale

Sottosanti Alessandra Scuola Infanzia e Primaria

Gentile

Sabrina

Granato Alessandra

NIV e Gruppo di Lavoro RAV-PTOF 2022/25

Cincotta

Stefania



arcuria Gestione DSA/BES: Coordinamento dei PDP, loro elaborazione e revisione annuale

carmela

arena

manuela v. Gruppo sportivo e attività di Scienze motorie

CONTI

Educazione alla salute – Attività Progetto SHEE

MARIA

CONTI

MARIA

STAFF ERASMUS

VALENTI SEBASTIANA

Cincotta



Stefania Scuola Attiva kids e Junior

Sottosanti Alessandra

Cincotta

Stefania Cura dei contatti con Enti e strutture esterne (ASP) attinenti l'inclusione.

Promozione di progetti di intervento che integrano programmi di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi e gli Enti locali.

Centamore

Sandro Dispersione scolastica: monitoraggio e screening.

Gestione della piattaforma SIDI per inserimento documentazione alunni diversamente abili.

Costa

Fausta

-DI DIO GRAZIA

-BONINELLI
ANTONINO

-A.A. ROMANO TEAM dell'Innovazione
ELIO

C.T.S



PROF.SSA PIAZZA VILMA	DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA SONIA GANGI	D.S.G.A
SIG.RA AMALIA COMPAGNO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
INS. CINCOTTA STEFANIA MARIA	DOCENTE

COORDINATORI DI SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA -A.S. 2025/26

SANT'IPPOLITO	4 ANNI SEZ. D	INS. A. FERRO
SANT'IPPOLITO	4 ANNI SEZ. A	INS. Eva TAGNESI
SANT'IPPOLITO	5 ANNI SEZ. B	NS. M.R. CURSALE
SANT'IPPOLITO	3 ANNI SEZ.C	INS. A. CASELLA
SANT'IPPOLITO	3 ANNI SEZ.E	INS. I. GIARRIZZO
SANT'IPPOLITO	5 ANNI SEZ F	INS. L. NOTARO (SEDE COSTANTINO)
COLONNELLO TUTTOBENE	4 ANNI	INS. U. LA MATTINA (SEDE COSTANTINO)



COLONNELLO TUTTOBENE	5 ANNI	INS. R. DI VINCENZO (SEDE COSTANTINO)
COLONNELLO TUTTOBENE	3 ANNI	INS. E. PIAZZA (SEDE COSTANTINO)
S. CHIARA TEATINI	ETEROGENEA SEZ. A	INS. C. GIORGIO
S. CHIARA TEATINI	ETEROGENEA SEZ. B	INS. M.C. SCIBONA
TRINITA'	4 ANNI SEZ. A	INS. C. GIANGRASSO
TRINITA'	ETEROGENEA SEZ. B	INS. M. CHIARAMONTE
CANALI	ETEROGENEA	INS. C. CRESCIMANNO

COORDINATORI DI SEZIONE SCUOLA PRIMARIA -A.S. 2025/26

CLASSE

DOCENTE

1^A- 1^B

INS. CALI' MARCELLA



1^C	INS. VINCENZA PECORARO
1^D	INS. DOMANTE DONATELLA
1^E	INS. ALESSANDRA MELA
1^F- 2^F	INS TERMINI GABRIELLA
2^A	INS. C. SINDONE CONCETTA
2^B	INS. CALCAGNO PATRIZIA
2^C- 2^D	INS. ROSALBA TIGANO
3^A	INS. INCHINGOLO DANIELA
3^B - 3^D	INS. SPAGNOLO DONATA
3^C	INS. PARLASCINO SILVANA
3^F- 4^F	INS. GIARRIZZO SANDRA
4^A	INS. GALLERIA MARIA PIA
4^C - 4^D	INS. SIMONA DI GIORGIO
4^E	INS. NICOLETTI VANESSA
5^A	INS. GABRIELLA RIZZO
5^C - 5^D	INS. FLAVIA FURNARI



5^F

INS. FRANCESCA FERRO LAURETTA

Pluriclasse 3^G-5^ G

INS. BAGLIONE MARIA S.

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SEC. I GRADO -A.S.
2025/26

CLASSE

DOCENTE

1^A

PROF. DI VITA GIOVANNI

2^A

PROF.SSA FAUZIA CHIARA

3^A

PROF.SSA STIVALA ANGELA

1^B

PROF.SSA ARCURIA CARMELA

2^B

PROF. BONINELLI ANTONINO

3^B

PROF.SSA ABATE CARMELA
ANTONELLA

1^C

PROF.SSA PATERNICO' SABRINA

2^C

PROF. ARCURIA LIBORIO



3^C	PROF.SSA BENTIVEGNA MANUELA
1^D	PROF.SSA GENTILE SABRINA
2^D	PROF.SSA DOMANTE FLORINDA
3^D	PROF.SSA RISSIGNOLO MARIA TERESA
1^E	PROF.SSA PALAZZO ELEONORA
3^E	PROF.SSA LO BARTOLO ALICE

COMPITI E FUNZIONI DEI COORDINATORI DI CLASSE

- v Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe in caso di assenza del Dirigente;
- v partecipare alla riunione per l'elezione dei genitori rappresentanti nei Consigli di Classe e presiederne l'assemblea;
- v partecipare alle riunioni del GLL;
- v predisporre le bozze dei giudizi sul comportamento e dei giudizi sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli alunni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe in sede di scrutinio;
- v predisporre le bozze di Programmazione e Relazione finale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe;
- v curare i contatti con i genitori per informarli sull'andamento didattico-disciplinare;



- v individuare eventuali situazioni di difficoltà/disagio e concordare con il DS e la Funzione
- v Strumentale/Referente BES, eventuali strategie di intervento;
- v monitorare le assenze e i ritardi degli alunni e informare le famiglie in caso di eccessi;
- v mettere in atto le procedure previste nel Regolamento in caso di adozione di provvedimento disciplinare da parte del Consiglio di Classe;
- v redigere i verbali delle riunioni del Consiglio di classe;

RESPONSABILI LABORATORI

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "RONCALLI"

LABORATORIO	DOCENTE RESPONSABILE
PALESTRA "RONCALLI"	PROF. SSA ARENA MANUELA
LAB. LINGUISTICO	PROF.SSA VALENTI SEBASTIANA
"RONCALLI"	PROF. ARCANGELO GRILLO
LAB. TECNOLOGICO "RONCALLI"	
LAB. SCIENTIFICO	PROF.SSA STIVALA ANGELA
"RONCALLI"	
LAB. STANZA DELLE NUVOLE	PROF.SSA NOEMI MARZULLO
LAB MULTIMEDIALE 1 – PIANO SECONDO	PROF. BONINELLI ANTONINO



LAB MULTIMEDIALE 2 -PIANO SECONDO

PROF. ARCURIA LIBORIO

SCUOLA PRIMARIA "FONTANAZZA" E "TRINITA'"

LABORATORIO

DOCENTE
RESPONSABILE

LAB. TECNOLOGICO COSTANTINO

INS. DI GIORGIO LUANA

LAB. TECNOLOGICO FONTANAZZA - AULA MULTISENSORIALE
FONTANAZZA

INS. DIANA NOEMI

AULA IMMERSIVA TRINITA'

INS. GIARRIZZO SANDRA

COMPITI DEL RESPONSABILE DI LABORATORIO

- v Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi;
- v Indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;
- v Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti;
- v Controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra a Lei affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA;
- v Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, fornisce contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;



- v Redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità;
- v Coordina l'uso del laboratorio e predispone un Regolamento d'uso;
- v Raccoglie le segnalazioni di eventuali guasti o cattivi funzionamenti;
- v Segnala guasti e l'acquisto di materiale di facile consumo o di software;
- v Riordina e custodisce materiali e strumenti.

dipartimenti

Area di competenza	Discipline	Coordinatore Dipartimenti orizzontali Scuola Primaria	Coordinatore Dipartimenti orizzontali Scuola Secondaria	Coordinatore Dipartimenti verticali Scuola Secondaria
Area linguistica	Italiano	Furnari Flavia	Gentile Sabrina	Gentile Sabrina
	Religione			
Area Storico Geografica	Storia	Sottosanti Alessandra	Di Vita Giovanni	Di Vita Giovanni
	Geografia Ed. Civica			
Area Matematico-Scientifico-Tecnologico	Matematica	Calcagno Patrizia	Abate Carmela A.	Abate Carmela A.
	Scienze			
	Scienze Motorie			
	Tecnologia			



Area Linguistico	Lingua Straniera			
Artistico	Arte e Immagine	Belfiore Lucia	Valenti Sebastiana	Valenti Sebastiana
Espressivo	Musica			
Area Integrazione e Inclusione	Attività di sostegno	Sceberras Angela	Centamore Sandro	Centamore Sandro

Promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i lavori delle assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, esperienze e di materiali didattici.

Competenze dei dipartimenti:

- v La definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- v La costruzione di un archivio di verifiche;
- v La scelta dei materiali didattici;
- v La scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- v Il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- v Il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- v La promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- v la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

ALUNNI BES E DSA – DOCENTI CONSIGLI DI CLASSE



- v I Consigli di classe individuati i casi di alunni BES e DSA all'interno della classe predispongono il PDP per ciascun ragazzo.
- v Raccogliere e analizzare la documentazione (certificazione, diagnostica, segnalazioni) aggiornando il fascicolo personale dell'alunno;
- v Collaborare con le funzioni strumentali sul sostegno degli alunni diversamente abili.

DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO E TUTOR PER IMMESSI IN RUOLO A.S.
2025-2026

DOCENTE NEOASSUNTO

Prof. ssa PATERNICO' SABRINA

Prof. PASSANTINO SALVATORE

Ins. DI DIO GRAZIA

Ins. CARMECI FLAVIA

DOCENTE TUTOR

Prof.ssa ARCURIA
CARMELA

Prof. ssa CRISPINO LAURA

Ins. GIANGRASSO
CARMELA.

Ins. SCIBONA MARIA

Il tutor è nominato dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti, e "le attività svolte (progettazione, confronto, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione previste dall'art.1 comma 124 della L.107/2015".

Compiti: come indicato nella nota del MIUR n°35085 del 2 agosto 2018 "il tutor accogliente funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neoassunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. Il profilo si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi; la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio



dei docenti”.

Al tutor è richiesto di supportare il docente nella redazione del Bilancio iniziale delle competenze (DM 850/2015, nota MIUR 36167/2015), svolge attività di supporto e accompagnamento (attività peer to peer), redige la relazione finale sulle attività svolte con il Docente neoassunto e partecipa al Comitato di valutazione per esprimere il parere sul superamento dell'anno di formazione e di prova.

OrgAno di garanzia

COMPONENTE	RUOLO
PIAZZA VILMA	Dirigente Scolastico
CINCOTTA STEFANIA MARIA	Componente Docente
BREVETTI MARTA	Componente Genitori
RUNZA AGNESE	Componente Genitori

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico e si compone di un docente designato dal Consiglio d'Istituto e un rappresentante eletto dai genitori.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico e si compone di un docente designato dal Consiglio d'Istituto e un rappresentante eletto dai genitori.

L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi, presentati da chiunque ne abbia interesse, avverso i provvedimenti disciplinari di allontanamento dalla scuola e ne decide l'accoglimento o meno entro i successivi 10 giorni dalla presentazione del ricorso stesso

AREA DELLA SICUREZZA



COMPONENTE R.S.P.P.

DOTT. SALVATORE BRUNO

- v Verifica documentale ai sensi del D.Lgs 81/2008;
- v Revisione dei documenti ed eventuali aggiornamenti;
- v Partecipazione ad almeno due riunioni annuali di Istituto con l'obiettivo di controllare lo stato di avanzamento del sistema di sicurezza e il rispetto delle norme in genere;
- v Contratti e consulenza con Enti di controllo, Enti gestori – senza trasferta;
- v Assistenza all'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- v Individuazione dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e della specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica;
- v Aggiornamento del Documento inerente la Valutazione dei Rischi e definizione dell'eventuale piano di adeguamento per i cinque plessi dell'Istituto;
- v Formazione ed informazione del personale su Prevenzione incendi, Sicurezza e Primo Soccorso;
- v Definizione di procedure di sicurezza e di dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alle diverse attività della scuola;
- v Predisposizione dei Piani di evacuazione per protezione antincendio e di emergenza per eventi pericolosi specifici;
- v Supporto esterno per risoluzione di problemi con vari Enti, imprese appaltatrici, fabbricanti ed installatrici e per la redazione del D.U.V.R.I.;
- v Consulenza tecnica per eventuali disservizi presso l'Istituto, con sopralluogo da effettuarsi entro 24 ore dalla richiesta, anche telefonica;



- v Supporto diretto per la posa in opera di segnaletica, presidi sanitari, presidi antincendio e altri se necessari;
- v Supporto per la verifica di eventuali progetti di adeguamento delle strutture;
- v Controllo rischio amianto e radon eventualmente esistenti;
- v Misurazione e verifica illuminazione aule;
- v Valutazione e consulenza per abbattimento barriere architettoniche;
- v Verifica tramite analisi strumentale specifica sulla sicurezza delle vetrate;
- v Consulenza specifica sul divieto di fumo con eventuale fornitura di cartello su file stampabile a colori;
- v Consulenza specifica su percorsi sicurezza, considerata la presenza di aree inagibile;
- v Verifica delle strutture per quanto attiene il Decreto Legislativo n. 81/2008;
- v Consulenza sugli adeguamenti dei fabbricati in corso o futuri;
- v Sopralluoghi ai vari plessi scolastici (Liceo Scienze Umane di Petralia Sottana; ITCAT di Polizzi Generosa; ITEE di Petralia Soprana; IPSEOA di Castellana Sicula; Liceo Linguistico di Alimena);
- v Collaborazione con attività medico competente.

L'RSPP collabora con gli operatori interni individuati anche sui seguenti aspetti:

- v Supervisione e adeguamento delle squadre per la gestione delle emergenze, con aggiornamento del Piano di sicurezza e delle procedure di evacuazione ai sensi del DM 10/03/1998;
- v Informazione ai lavoratori, alunni inclusi, sui rischi per la sicurezza e la salute connessi alle attività svolte, specie in palestra e nei laboratori didattici;
- v Consulenza (anche telefonica, on-line, fax) in materia di: prevenzione incendi, prevenzione sismica, sicurezza sul lavoro ed igiene dei luoghi di lavoro, rumore, videoterminali, rilevazione dei presidi di sicurezza necessari in caso di ristrutturazione/manutenzione delle scuole, sicurezza degli arredi;
- v Consulenza telefonica, on-line, via mail, organizzazione e collaborazione con i Referenti di plesso



per la sicurezza preposti al coordinamento delle prove di evacuazione (non è indispensabile la presenza del RSPP sempre a ciascuna prova);

- v Verifica e supervisione delle esercitazioni come definite dai Piani di sicurezza, con partecipazione ad almeno due simulazioni di evacuazione su scenari diversi;
- v Analisi di problematiche diverse sulla sicurezza poste dai Docenti, dal personale ATA o altro personale;
- v Assistenza (una volta all'anno o secondo il bisogno) nelle prove di evacuazione;
- v Partecipazione alla riunione periodica di prevenzione e protezione;
- v Informazione e formazione del personale in occasione degli aggiornamenti periodici;
- v Consulenza per l'inserimento nei PTOF e nel Contratto di Istituto dell'argomento "SICUREZZA";
- v Verifica della sicurezza nell'ambito dell'attività didattica (Piani di vigilanza);
- v Consulenza sulla sicurezza di attrezzature (palestre);
- v Consulenza per eventuali nuovi appalti relativi alla formazione D.Lgs 81/08;
- v Eventuale fornitura di manuali sulla sicurezza (su supporto digitale e per uso interno dell'I.I.S.);
- v Eventuale consulenza su acquisti di attrezzature.

SICUREZZA - PREPOSTI

PROF. CENTAMORE SANDRO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PLESSO "RONCALLI"

INS. DIANA NOEMI

PLESSO "FONTANAZZA"

INS. DI GIORGIO LUANA

PLESSO "COSTANTINO" - "TUTTOBENE"

INS. ROCCAVERDE MANUELA

PLESSO "TEATINI"



INS. MARIA CONCETTA RIBILOTTA PLESSO "SANT'IPPOLITO"

INS. GIARRIZZO SANDRA PLESSO "TRINITA"

INS. CRESCIMANNO CARLA PLESSO "CANALI"

COORDINAMENTO DIDATTICO SEZIONE PRIMAVERA

DIRIGENTE SCOLASTICO – PROF:SSA VILMA PIAZZA

INS. CINCOTTA STEFANIA

EDUCATORE DI SANO FLAVIA

COMPONENTI R.S.U.

A.A. TIZIANA CIANTIA COMPONENTE ATA

INS. CRAPANZANO MARISTELLA COMPONENTE DOCENTE

PROF. BONINELLI ANTONINO COMPONENTE DOCENTE

I componenti delle RSU sono eletti su liste del sindacato ma possono anche essere non iscritti a quel



sindacato, in ogni caso gli eletti rappresentano tutti i lavoratori non il sindacato nella cui lista sono stati eletti.

I poteri e le competenze contrattuali nei luoghi di lavoro vengono esercitati dalle RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) di comparto.

Chi è eletto nella RSU, tuttavia, non è un funzionario del sindacato, ma una lavoratrice o un lavoratore che svolge un preciso ruolo: rappresenta le esigenze dei lavoratori.

La RSU, dunque, tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema.

La RSU funziona come unico organismo che decide a maggioranza la linea di condotta.

MEDICO COMPETENTE

DOTT.SSA GOLINO AGATA

È nominato dal Dirigente Scolastico, qualora la valutazione dei rischi imponga la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti ai rischi specifici

ANIMATORE DIGITALE

PROF. ARCURIA LIBORIO

- v Coordinamento del processo di digitalizzazione della scuola;
- v Organizzazione di attività e laboratori per la diffusione della cultura Digitale;

L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel



Piano triennale dell'offerta formativa.

In particolare si occupa di:

- v Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- v Coinvolgimento della Comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- v Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

TEAM DIGITALE DELL'INNOVAZIONE

PROF. ARCURIA LIBORIO

INS. DI DIO GRAZIA

Prof. BONINELLI ANTONINO

A.A. ROMANO ELIO

- v Coordinamento e organizzazione sul buon funzionamento del registro elettronico e sulla sua implementazione, nella cura tra i vari segmenti (docenti/famiglie/segreteria);
- v Formazione dei docenti sul funzionamento del registro elettronico;



- v Predisposizione/aggiornamento dei verbali e documenti per gli scrutini intermedi e finali;
- v Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali;
- v Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI ...)
- v Partecipazione a concorsi a tema.

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA-LEGALITA ED.
STRADALE

INS. RAUSA MARIA CONCETTA - Sc. Infanzia e
Primaria

REFERENTI

PROF.SSA BRUNO MARIA - Sc. Sec. 1° grado

- v Sviluppare competenze trasversali, che conducono gli studenti alla consapevolezza dei propri diritti e alla fedeltà verso i propri doveri di cittadini;
- v Formare e favorire una partecipazione alla vita civile plasmata – in primis – dai principi di responsabilità, legalità e solidarietà;
- v Confluire, arricchire e valorizzare gli obiettivi che afferiscono all'insegnamento dell'Educazione civica, così da andare oltre i confini di un insegnamento a se stante, per agevolare una multiforme armonia formativa orientata verso i comuni traguardi di una Scuola che vuole concepire i giovani non solo come studenti ma anche e soprattutto come cittadini.
- v Cittadinanza digitale e comportamenti consapevoli sull'uso della Rete.

Il Team di lavoro predisporrà, in collaborazione con i docenti FF.SS., specifiche U.D.A., schede di valutazione del Curricolo di Istituto.



GRUPPO DI LAVORO PER: FSE -FESR- POR- PON – PNRR-ERASMUS E

PROGETTI VARI

DIRIGENTE SCOLASTICO

DSGA DOTT.SSA SONIA GANGI

PROF.SSA PIAZZA VILMA

INS. CINCOTTA STEFANIA

PROF.SSA VALENTI SEBASTIANA

PROF.SSA CONTI MARIA

PROF.SSA STIVALA ANGELA

PROF. CENTAMORE SANDRO

PROF: BONINELLI ANTONINO

- v Coordinamento di tutta l'attività didattica delle diverse Azioni/Obiettivi di progetto.
- v Osservanza scrupolosa dei tempi di trasmissione della modulistica al MIUR o alla Regione
- v Proposte al Collegio docenti di progetti legati agli Avvisi pubblici e ai Progetti finanziati dai Fondi Sociali Europei e regionali.
- v Supporta il Dirigente nella realizzazione di progetti ERASMUS.
- v Collabora con il Dirigente Scolastico nel tenere i rapporti tra scuola e partner stranieri.
- v Supporta il Dirigente Scolastico nella realizzazione dei progetti che saranno affidati alla scuola.
- v Cura la pubblicazione delle iniziative sul sito – web dell'istituto o su altri siti dedicati.
- v Promuove iniziative a sostegno degli scambi culturali.
- v Seleziona insieme al D.S. gli studenti da impegnare nei progetti ERASMUS, sulla base di criteri stabiliti preventivamente.
- v Organizza dei momenti di accoglienza delle delegazioni straniere, in raccordo con il gruppo di



- v Rappresentanza
- v Agevola l'organizzazione dei viaggi nei paesi stranieri.

SEGRETARIO COLLEGIO DOCENTI

INS. CINCOTTA STEFANIA MARIA

Redige i Verbali del Collegio dei Docenti

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE DI SISTEMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA PIAZZA VILMA

AMMINISTRATORE DI RETE E DI SISTEMA

LUCIANO ALESSANDRO

- v Aggiornamento e ottimizzazione del sito in tutte le sue parti.
- v Caricamento modulistica docenti in area riservata su richiesta di commissioni/gruppi di lavoro;
Pubblicazione su richiesta dei docenti di materiale didattico.
- v Gestione del sistema informatizzato dell'Istituto secondo quanto disposto dal disciplinare tecnico in materia di misure minime sulla sicurezza informatica.
- v Gestione delle dotazioni tecnologiche e dei sistemi hardware presenti.
- v Custodia e ove necessario, copia delle credenziali di autenticazione informatica gestite.
- v Gestione dei supporti di memorizzazione e la manutenzione hardware.
- v Verifica periodica dell'efficienza dei sistemi tecnici adottati.
- v Collaborazione per quanto di competenza alla redazione/aggiornamento delle policy e misure di sicurezza applicabili nei confronti dei sistemi gestiti, secondo le nuove disposizioni normative in collaborazione con il GDPR.
- v Coordinamento didattico e redazione di articoli e/o report delle attività d'istituto.



RESPONSABILI BULLISMO E CYBER BULLISMO

Docente

GENTILE SABRINA

Docente

GRANATO ALESSANDRA

- v Organizzazione delle attività del C.I.C. e promozione d'iniziative volte al benessere psicofisico-sociale e al contatto dell'insuccesso scolastico degli studenti.
- v Contatti con gli esperti esterni.
- v Rapporti scuola-famiglia su disagio/agio a scuola.
- v Organizzazione iniziative per prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, promuovendo un ruolo.
- v attivo degli studenti, educandoli alla legalità e all'uso consapevole di Internet.
- v Organizzazione incontri di sensibilizzazione per studenti e famiglie.
- v Preparazione attività formative per favorire atteggiamenti di sani stili di vita.
- v Partecipazione Corsi di formazione specifici.
- v Redazione format per rilevazioni di casi di bullismo e di cyber-bullismo.
- v Predisposizione questionari per gli alunni.

dpo

Esperto esterno Dott. RENATO NARCISI



COSTITUZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (N.I.V.)

Componente	Ruolo
Piazza Vilma	Dirigente Scolastico
Gentile Sabrina	Docente
Cincotta Stefania M.	Docente
Granato Alessandra	Docente

- v Controlla e monitora le proposte progettuali del MIUR nonché l'iter normativo.
- v Presenta le proposte progettuali di riferimento (cyber bullismo, bullismo, ecc..).
- v Riferisce periodicamente al Dirigente sullo stato di avanzamento dell'iter progettuale in materia.
- v Informa i docenti sulle proposte macro progettuali in materia e coordina le attività che afferiscono all'area di riferimento;
- v Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione del processo di autovalutazione interno alla scuola al fine di strutturare una riflessione ed una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili Tale rappresentazione costituisce la base per individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il miglioramento.

COMitato valutazione docenti



Componente	Ruolo
DIRIGENTE SCOLASTICO	Piazza Vilma
DOCENTE	cincotta stefania m.
DOCENTE	GENTILE SABRINA
DOCENTE	STIVALA ANGELA
DOCENTE	ROCCAVERDE MANUELA (componente supplente)

v Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015;

v Alla sola Componente Docenti del Comitato spettano i compiti di valutazione del servizio dei docenti neo-immessi in ruolo, per l'espressione del parere sul superamento dell'anno di prova; a tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, ed è integrato dal/dai docente/i a cui sono affidate le funzioni di tutor, ai sensi della L. 150/2015 e del D.M. 850/2015.

v Valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del D. S.

Commissione elettorale

PROF. BONINELLI ANTONINO DOCENTE

PROF. ADAMO BENEDETTO DOCENTE



SIG.RA SCIBONA ANNUNZIATA GENITORE

INS. SANFILIPPO MORENA GENITORE

SIG. GANGI ROSARIO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

- v Coordinamento e organizzazione elezioni annuali (rappresentanti dei genitori/studenti di classe e delle surroghe di tutti i componenti del Consiglio d'Istituto decaduti.
- v Coordinamento e organizzazione elezioni triennali (Consiglio d'Istituto).
- v Coordina e presiede le attività relative alla elezione degli OO.CC.

ORARIO SCOLASTICO DEI DOCENTI

COLLABORATORI E RESPONSABILI DI PLESSO

CINCOTTA STEFANIA

DI GIORGIO LUANA

GIARRIZZO SANDRA

DIANA NOEMI

CENTAMORE SANDRO

BONINELLI ANTONINO

Redigere l'orario settimanale delle lezioni della propria sede sulla base dei criteri stabiliti dal D.S. e dei criteri stabiliti nelle sedi collegiali.

personale di segreteria



assistenti amministrativi

	A.A. Compagno Amalia
Ufficio Didattica	A.A. Mascali Maria Giuseppa Ins. Costa Fausta (ex ruolo)
Ufficio Personale	A.A. Tiziana Di Sano A.A. Calogero Elio Romano A.A. Gangi Rosario AA -Tiziana Ciantia
Ufficio Protocollo	A.A. Scozzarella Enrico
Ufficio Contabilità	D.S.G.A. dott.ssa Sonia Gangi

v Le mansioni degli assistenti amministrativi sono quelle indicate nello specifico profilo professionale (area B) riportato nella tabella A allegata al CCNL del 2018/21

v Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Hanno competenza diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo.

collaboratori scolastici

n.	COGNOME NOME	SCUOLA	PLESSO
1	Sig. Abate Alfredo	PRIMARIA	COSTANTINO



2	Sig.ra Barresi Olinda Patrizia	INFANZIA	SANTA CHIARA
3	Sig.ra Bonura Maria Catena	S.S. 1° G.	RONCALLI
4	Sig. Montebello Silvana	INFANZIA	S. IPPOLITO
5	Sig. Canfora Maurizio	S.S. 1° G.	RONCALLI
6	Sig. Fargione Giacomo	S.S. 1° G	RONCALLI
7	Sig.ra Rizzo Daniela	INFANZIA	S. IPPOLITO
8	Sig.ra Leanza Elisa	S.S. 1° G	RONCALLI
9	Sig.ra Romano Filippa	PRIMARIA/INFANZIA	TRINITA'
10	Sig.ra Scibona Annunziata	PRIMARIA	FONTANAZZA
11	Sig. Greco Filippo	PRIMARIA	FONTANAZZA
12	Sig. Mancuso Liborio	S.S. 1° G	RONCALLI
13	Sig.ra Masuzzo Maria Grazia	PRIMARIA	COSTANTINO
15	Sig. Melita Salvatore	INFANZIA	COL. TUTTOBENE
16	Sig. Mulè Salvatore	S.S. 1° G	RONCALLI
17	Sig.ra Falcone Concetta	PRIMARIA	FONTANAZZA
18	Sig. Amore Nadia	INFANZIA	SANTA CHIARA



19 Sig. Curcuraci Mario	S.S. 1° G	RONCALLI
20 Sig. Parlascino Filippo	INFANZIAPRIMARIA	TRINITA'
21 Sig. Principato Luigi	S.S. 1° G.	RONCALLI
22 Sig. Di Sano Francesco	INFANZIA/PRIMARIA	CANALI
23 Sig. Tambè Salvatore	S.S. 1° G	RONCALLI
24 Sig. ra Germanà Maria Pia Veronica	PRIMARIA/INFANZIA	TRINITA'

I collaboratori scolastici, secondo la tabella A prevista dall'articolo 47, comma 1 del CCNL 2006/09 del 29/11/2007, sono inquadrati nell'area A".

L'area A della tabella A del CCNL 2006/09 del 29/11/2007 stabilisce che il collaboratore scolastico "Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica.

E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 46". (rif. Piano annuale attività ATA).

ORGANIGRAMMA

<chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.chinnicironcalli.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Organigramma.pdf>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. INS. CINCOTTA STEFANIA docente presso la sede SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "RONCALLI", di Piazza Armerina, alla quale vengono affidati i seguenti compiti: a) sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; b) provvedere direttamente alla sostituzione giornaliera dei colleghi assenti limitatamente alla Sede Assegnata; c) predisporre il recupero dei permessi brevi richiesti dai docenti durante l'anno scolastico ricordando loro che questi vanno recuperati entro due mesi secondo le esigenze dell'istituzione scolastica; trasmettere al Dirigente Scolastico, eventuali richieste di permessi per ferie con il parere e il piano di sostituzione; d) autorizzare in entrata, in ritardo e uscite anticipate degli alunni, in raccordo con i docenti coordinatori dei Consigli di classe, e curare la relativa comunicazione alle famiglie; e) vigilare sul funzionamento degli impianti e delle strutture, nel rispetto delle norme che regolano la vita scolastica da parte degli operatori in servizio e degli alunni, in stretto raccordo con il Dirigente scolastico. f) rendicontare

1



periodicamente al Dirigente Scolastico la gestione, organizzazione del plesso, il rispetto dell'orario di servizio di tutto il personale con le modalità definite dal D.S. g) vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro in quanto ricopre il ruolo di Addetto al servizio di prevenzione e protezione inoltre è Preposto alla sicurezza; h) essere responsabile del rispetto rigoroso delle norme di sicurezza COVID-19; i) far rispettare il regolamento d'istituto; l) curare la veicolazione delle circolari emanate dal D.S.; m) segnalare al D.S. e alla DSGA eventuali guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi ecc.; n) coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; o) redigere a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Art. 2 - Tutte le funzioni e i compiti affidati con il presente atto sono comunque da esercitare come attività aggiuntive, in orario non coincidente con lo svolgimento dei compiti di insegnamento.

Art. 3 – I docenti di cui sopra assicurano responsabilmente la loro presenza in Istituto per tutto il tempo necessario all'espletamento del compito anche in orario pomeridiano, incluso l'eventuale giorno libero dalle lezioni, garantendo la gestione delle eventuali emergenze, e potranno a loro volta farsi collaborare dai seguenti docenti responsabili delle Funzioni Strumentali già individuati dal Collegio.



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS è costituito dal Collaboratore del DS, dalle Funzioni strumentali, dai Docenti Referenti delle varie Aree del PTOF, dai Responsabili di Plesso.	17
--------------------------------------	---	----

Funzione strumentale	Area1: GESTIONE PTOF-PIANO DI MIGLIORAMENTO PROFF.SSE SABRINA GENTILE - GRANATO ALESSANDRA • Revisione, integrazione ed aggiornamento del P.T.O.F. nelle sue diverse fasi di progettazione ,pianificazione, coordinamento in collaborazione con il NIV, con il gruppo per il Piano di Miglioramento e i Dipartimenti Disciplinari. • Cura della stesura e dell'attuazione del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. • Organizzazione della realizzazione dei progetti curriculari ed extra-curriculari, e loro monitoraggio in itinere e finale, con Enti, Associazioni e Istituzioni inerenti al P.T.O.F. • Organizzazione, coordinamento delle riunioni attinenti al proprio dipartimento e degli incontri di coordinamento organizzativo. •Monitoraggio, verifica e valutazione sullo stato di raggiungimento delle priorità del RAV e sulla realizzazione degli obiettivi previsti nel P.T.O.F. • Adeguamento della programmazione dei tre segmenti per classi/sezioni parallele e per disciplina. •Raccolta, catalogazione e monitoraggio dei progetti in atto nell'istituzione scolastica. • Sostegno operativo a tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali curriculari. Area2: INVALSI PROF.SSA NOEMI MARZULLO • Predisposizione di un modello "condiviso" di valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti. •Coordinamento delle prove di verifica	5
----------------------	--	---



comuni per classi in parallelo (due all'anno). • Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. • Organizzazione prove di INVALSI. • Sviluppo delle azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Area3: ORIENTAMENTO -SUPPORTO AI DOCENTI-VIAGGI E USCITE PROFF.SSA MANUELA BENTIVEGNA - INS.CURSALE AUSILIA • Coordinamento delle iniziative legate all'identità scolastica attraverso attività di continuità ed orientamento: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. • Supporto ai docenti per l'organizzazione delle attività esterne alla scuola. • Coordinamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. • Promozione e gestione di iniziative di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico. INCLUSIONE-BES-DISPERSIONE SCOLASTICA. La funzione, non ricompresa tra le FF.SS., è affidata al Collaboratore del Dirigente scolastico, al Responsabile della Scuola Sec. di I grado e alla Docente fuori ruolo addetta alle pratiche amministrative degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I loro compiti sono i seguenti: • Cura dell'accoglienza e dell'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. • Collaborazione con il D.S. per la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica. • Coordinamento dei GOSP, dei



GLO, del GLI e della stesura del PAI. •
Comunicazione dei progetti e delle iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali. •
Promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica- •Rilevazione di situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e proposte di modalità/strategie di prevenzione (BES).
•Predisposizioni di iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione (Area a Rischio). • Cura dei contatti con Enti e strutture esterne (ASP) attinenti l'inclusione. •Promozione di progetti di intervento che integrano programmi di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi e gli Enti locali. • CTS organizzazione e gestione.
•Dispersione scolastica: monitoraggio e screening. • Gestione della piattaforma SIDI per inserimento documentazione alunni diversamente abili.

Responsabile di plesso

INS. CINCOTTA STEFANIA: Coordinatore Scuola Primaria (quinte classi) presso il Plesso Roncalli e
PLESSO CANALI INS. CENTAMORE SANDRO:
PLESSO RONCALLI-SCUOLA SEC. I GRADO INS. DI
GIORGIO LUANA: PLESSI COLONNELLO
TUTTOBENE-COSTANTINO INS. DIANA NOEMI:
PLESSO FONTANAZZA INS. ROCCAVERDE
MANUELA: PLESSI "TEATINI" P. ARMERINA-
S.STEFANO EX S.CHIARA E M.UNGH. INS.
RIBILOTTA CONCETTA: PLESSO SANT'IPPOLITO
INS. GIARRIZZO SANDRA: PLESSO TRINITA' Alle
responsabili di plesso vengono affidati i seguenti
incarichi: a) sostituire il Dirigente Scolastico in
caso di sua assenza o impedimento; b)

6



provvedere direttamente alla sostituzione giornaliera dei colleghi assenti limitatamente alla Sede Assegnata; c) predisporre il recupero dei permessi brevi richiesti dai docenti durante l'anno scolastico ricordando loro che questi vanno recuperati entro due mesi secondo le esigenze dell'istituzione scolastica; d) trasmettere al Dirigente Scolastico, eventuali richieste di permessi per ferie con il parere e il piano di sostituzione; e) autorizzare in entrata, in ritardo e uscite anticipate degli alunni, in raccordo con i docenti coordinatori dei Consigli di classe, e curare la relativa comunicazione alle famiglie; f) vigilare sul funzionamento degli impianti e delle strutture, nel rispetto delle norme che regolano la vita scolastica da parte degli operatori in servizio e degli alunni, in stretto raccordo con il Dirigente scolastico. g) rendicontare periodicamente al Dirigente Scolastico la gestione, organizzazione del plesso, il rispetto dell'orario di servizio di tutto il personale con le modalità definite dal D.S. h) vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro in quanto ricopre il ruolo di Preposto - Servizio di prevenzione e protezione ; i) far rispettare il regolamento d'istituto; l) curare la veicolazione delle circolari emanate dal D.S.; m) segnalare al D.S. e alla DSGA eventuali guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi ecc.; n) coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; o) redigere a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per



agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Responsabile di
laboratorio

Il Docente Responsabile di Laboratorio: -
Controlla e verifica in avvio di anno scolastico,
utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i
beni contenuti in laboratori, avendo cura
durante l'anno del materiale didattico, tecnico e
scientifico presente in essi; □-Indica all'inizio
dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di
materiali di consumo del laboratorio di cui ha la
responsabilità; □-Formula un orario di utilizzo
del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i
colleghi che ne fruiscono, specificando criteri
adottati e priorità individuate anche a livello di
collegio docenti; □-Controlla periodicamente
durante l'anno il funzionamento dei beni
contenuti nel laboratorio, palestra a Lui/Lei
affidati, annotando guasti, anomalie e rotture
sull'apposito registro da segnalare al DSGA; □-
Controlla e verifica, al termine dell'anno
scolastico, il corretto funzionamento dei beni
contenuti nel laboratorio affidato, fornisce
contestualmente suggerimenti per un
miglioramento degli standard di qualità e di
fruizione di quanto di Sua competenza; □-
Redige, alla fine dell'anno scolastico, una
relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei
docenti, i punti di forza e criticità; □-Coordina
l'uso del laboratorio e predispone un
Regolamento d'uso; □-Raccoglie le segnalazioni
di eventuali guasti o cattivi funzionamenti; □-
Segnala guasti e l'acquisto di materiale di facile
consumo o di software; □-Riordina e custodisce
materiali e strumenti. SCUOLA SECONDARIA DI
1° GRADO "RONCALLI" LABORATORIO PALESTRA
"RONCALLI" - PROF. SSA ARENA MANUELA LAB.

10



LINGUISTICO-PROF.SSA VALENTI SEBASTIANA
LAB. TECNOLOGICO -PROF. ARCANGELO GRILLO
LAB. SCIENTIFICO - PROF.SSA STIVALA ANGELA
LAB. STANZA DELLE NUVOLE-PROF.SSA NOEMI
MARZULLO LAB MULTIMEDIALE 1 - PROF.
BONINELLI ANTONINO LAB MULTIMEDIALE 2 -
PROF. ARCURIA LIBORIO SCUOLA PRIMARIA
"FONTANAZZA" - "TRINITA'" - "COSTANTINO" LAB.
TECNOLOGICO COSTANTINO- INS. DI GIORGIO
LUANA LAB. TECNOLOGICO FONTANAZZA -
AULA MULTISENSORIALE FONTANAZZA- INS.
DIANA NOEMI AULA IMMERSIVA TRINITA' INS.
GIARRIZZO SANDRA

Animatore digitale

PROF. ARCURIA LIBORIO □ -Coordinamento del processo di digitalizzazione della scuola; □ - Organizzazione di attività e laboratori per la diffusione della cultura Digitale; L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. In particolare si occupa di: □ -Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. □ - Coinvolgimento della Comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. □ -Creazione di soluzioni

1



	innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	PROF. ARCURIA LIBORIO INS. DI DIO GRAZIA Prof. BONINELLI ANTONINO A.A. ROMANO ELIO □ Coordinamento e organizzazione sul buon funzionamento del registro elettronico e sulla sua implementazione, nella cura tra i vari segmenti (docenti/famiglie/segreteria); □ Formazione dei docenti sul funzionamento del registro elettronico; □ Predisposizione/aggiornamento dei verbali e documenti per gli scrutini intermedi e finali; □ Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; □ Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI ...) □ Partecipazione a concorsi a tema.	4
Coordinatore dell'educazione civica	INS. MARIA CONCETTA RAUSA - Scuola Primaria Infanzia PROF. SSA BRUNO MARIA - Scuola Sec I grado Nell'anno scolastico 2020/2021, è stato attivato l'insegnamento dell'Educazione Civica, in osservanza e per gli effetti della legge 20 agosto 2019, n. 92. Della disciplina sono responsabili tutti i docenti per un monte ore complessivo di 30 ore annue. L'assegnazione dell'insegnamento di Educazione civica ai docenti della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria, della Scuola secondaria di 1° grado è disposto dal dirigente scolastico nell'ambito delle sue prerogative.	2



Essendo oggetto della valutazione periodica e finale l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, in sede di scrutinio il docente coordinatore formulerà la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento stesso. Alle stesse Docenti è affidato il coordinamento delle attività di Ed. alla Legalità ed Ed. Stradale per i tre segmenti scolastici dell'I.C.

Responsabile bullismo e cyberbullismo

Prof. Gentile Sabrina Ins. Granato Alessandra- L'organizzazione delle attività del C.I.C. e promozione d'iniziative volte al benessere psicofisico-sociale e al contatto dell'insuccesso scolastico degli studenti; Le due docenti coordinano le attività del TEAM antibullismo di cui fanno parte insieme al Dirigente scolastico, l'esperto esterno Dott. Malizia Nicola, due genitori, due docenti. Nello specifico sono loro affidate le seguenti azioni: •Contatti con gli esperti esterni; •Rapporti scuola-famiglia su disagio/agio a scuola; •Organizzazione iniziative per prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, promuovendo un ruolo attivo degli studenti, educandoli alla legalità e all'uso consapevole di Internet; • Organizzazione incontri di sensibilizzazione per studenti e famiglie; • Partecipazione Corsi di formazione specifici; • Redazione format per rilevazioni di casi di bullismo e di cyber-bullismo. •Predisposizione questionari per gli alunni.

2

Nucleo Interno (NIV)

•DIRIGENTE SCOLASTICO GENTILE SABRINA
DOCENTE ALESSANDRA GRANATO DOCENTE

4



CINCOTTA STEFANIA DOCENTE IL NIV valuta il funzionamento della scuola per migliorarne la qualità, redigendo documenti chiave come il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il Piano di Miglioramento (PDM), raccogliendo dati e feedback da docenti, studenti e genitori per analizzare i processi didattici, i risultati degli studenti e il clima scolastico, e monitorando il raggiungimento degli obiettivi del PTOF. Nel suo lavoro si avvale dei Docenti FF.SS. e, in special modo, del Docente cui è affidata l'Area INVALSI. Esso, utilizzando dati interni ed esterni (es. "Scuola in Chiaro"), lavora in collaborazione con Dirigente Scolastico, staff e altre figure professionali e svolge nello specifico le seguenti azioni: -Valuta le percezioni di tutta la comunità scolastica (genitori, studenti, docenti, personale ATA); -Si occupa di Autovalutazione analizzando i punti di forza e di debolezza della scuola. - Predispone e aggiorna il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PDM). -Monitora l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dei progetti. -Raccoglie dati e feedback tramite questionari, osservazioni e analisi dei risultati scolastici (es. esiti esami, prove INVALSI). -Avanza proposte di miglioramento proponendo azioni mirate per risolvere le criticità. -Cura la stesura della Rendicontazione sociale.

Comitato valutazione
docenti

•DIRIGENTE SCOLASTICO VILMA PIAZZA
DOCENTI CINCOTTA STEFANIA M. GENTILE
SABRINA STIVALA ANGELA ROCCAVERDE
MANUELA (componente supplente) Il Comitato
di Valutazione, nella sua originaria formulazione,
compresi quindi i membri individuati dal

4



Consiglio d'Istituto ed il membro esterno spetta l'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015; Al Comitato con la sola componente Docenti, spettano i compiti di valutazione del servizio dei docenti neo-immessi in ruolo, per l'espressione del parere sul superamento dell'anno di prova; a tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, ed è integrato dal/dai docente/i a cui sono affidate le funzioni di tutor, ai sensi della L. 150/2015 e del D.M. 850/2015. -Valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del D. S.

Responsabile
Amministratore di
sistema

Alessandro Luciano -Aggiornamento e ottimizzazione del sito in tutte le sue parti; - Caricamento modulistica docenti in area riservata su richiesta di commissioni/gruppi di lavoro; -Pubblicazione su richiesta dei docenti di materiale didattico; • Gestione del sistema informatizzato dell'Istituto secondo quanto disposto dal disciplinare tecnico in materia di misure minime sulla sicurezza informatica; • Gestione delle dotazioni tecnologiche e dei sistemi hardware presenti; • Custodia e ove necessario, copia delle credenziali di autenticazione informatica gestite; • Gestione dei supporti di memorizzazione e la manutenzione hardware; • Verifica periodica dell'efficienza dei sistemi tecnici adottati; • Collaborazione per quanto di competenza alla redazione/aggiornamento delle policy e misure di sicurezza applicabili nei confronti dei sistemi

1



	gestiti, secondo le nuove disposizioni normative in collaborazione con il GDPR; • Coordinamento didattico e redazione di articoli e/o report delle attività d'istituto.	
Orario scolastico dei docenti	- INS.CINCOTTA STEFANIA e Referenti di Plesso - Scuola Primaria -BONINELLI ANTONINO - Scuola secondaria COMPITI: Redigere l'orario settimanale delle lezioni della propria sede sulla base dei criteri stabiliti dal D.S. e dei criteri stabiliti nelle sedi collegiali. Predisporre le sostituzioni dei Docenti assenti.	7
Commissione Elettorale	Prof. BONINELLI ANTONINO PROF. BENEDETTO ADAMO SIG.RA SIMONA DI GIORGIO (GENITORE) SIG.RA MORENA SANFILIPPO (GENITORE) SIG.GANGI ROSARIO •Coordinamento e organizzazione elezioni annuali (rappresentanti dei genitori/studenti di classe e d'; le surroghe di tutti i componenti del Consiglio d'Istituto decaduti). • Coordinamento e organizzazione elezioni triennali (Consiglio d'Istituto). • Coordina e presiede le attività relative alla elezione degli OO.CC.	5
Gruppo di Lavoro Progetti: FSE-FESR-POR-PON - PNRR-ERASMUS	DIRIGENTE SCOLASTICO DSGA DOTT.SSA SONIA GANGI STAFF del Dirigente Sono stati attivati diversi gruppi di lavoro in relazione alle attività progettuali da realizzare e degli avvisi. Le aree di maggiore interesse sono stati gli avvisi del PNRR per i quali sono stati costituiti, con specifici avvisi, i diversi TEAM di progettazione e coordinamento di tutta l'attività didattica delle diverse Azioni/Obiettivi di progetto; • Osservanza scrupolosa dei tempi di trasmissione della modulistica al MIUR o alla Regione; •Proposte al Collegio docenti di progetti legati agli Avvisi	15



	pubblici e ai Progetti finanziati dai Fondi Sociali Europei e regionali. • Supporto al Dirigente scolastico nella realizzazione di progetti ERASMUS; • Collaborazione con il Dirigente Scolastico nel tenere i rapporti tra scuola e partners stranieri; • Supporto al Dirigente Scolastico nella realizzazione dei progetti che saranno affidati alla scuola; • Cura della pubblicazione delle iniziative sul sito – web dell'istituto o su altri siti dedicati; • Promozione di iniziative a sostegno degli scambi culturali; • Selezione, insieme al D.S., degli studenti da impegnare nei progetti ERASMUS, sulla base di criteri stabiliti preventivamente dal Collegio dei Docenti; • Organizzazione dei momenti di accoglienza delle delegazioni straniere, in raccordo con il gruppo di Rappresentanza; • Organizzazione dei viaggi nei paesi stranieri.	
Team Clil - Trinity	PROF.SSA SEBASTIANA VALENTI • Coordinare le attività inerenti la funzione compresa la progettazione e le incombenze normative; • Curare la formazione, la ricerca didattica, la documentazione e la raccolta di buone prassi in Rete con le altre Scuole.	1
Organo di Garanzia	PIAZZA VILMA DIRIGENTE SCOLASTICO CINCOTTA STEFANIA MARIA - DOCENTE BREVETTI MARTA - GENITORE RUNZA AGNESE - GENITORE L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico e si compone di un docente designato dal Consiglio d'Istituto e due rappresentanti eletti dai genitori all'interno del Consiglio d'Istituto L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi, presentati da chiunque ne abbia interesse, avverso i provvedimenti	6



	disciplinari di allontanamento dalla scuola e ne decide l'accoglimento o meno entro i successivi 10 giorni dalla presentazione del ricorso stesso.	
Collaboratori Scolastici	I collaboratori scolastici, secondo l'Allegato A del CCNL Scuola 2019-21, appartengono all'Area dei Collaboratori. MANSIONI: Il collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni ricevute e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola quali, a titolo esemplificativo: accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni-nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, nel cambio dell'ora o nell'uscita dalla classe per l'utilizzo dei servizi e durante la ricreazione e del pubblico; pulizia dei locali, degli spazi scolastici, degli arredi e delle pertinenze; vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e, nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale; custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; collaborazione con i docenti. Al fine di rendere effettivo il diritto all'inclusione scolastica, presta ausilio materiale non specialistico agli alunni con disabilità nell'accesso dalle Aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.	24
PDM - Piano di	La redazione del Piano di Miglioramento,	17



Miglioramento

all'interno del PTOF, è assegnata al NIV supportato dai Docenti FF.SS., in special modo dal Docente FS Area INVALSI Nel redigerlo il DS, il nucleo di valutazione e le altre figure coinvolte dovranno: - favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento - valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM - incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione - promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

CTS

PROF. ssa Vilma Piazza DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA SONIA GANGI D.S.G.A SIG.RA AMALIA
COMPAGNO ASSISTENTE AMMINISTRATIVA
CINCOTTA STEFANIA RESPONSABILE E
REFERENTE DIGITALE AUSILI/SUSSIDI Istituito
dall'Ufficio Scolastico Regionale per la provincia
di Enna, nel plesso E. Fontanazza di via F.
Petrarca,53 sede legale del CTRH nell'anno 2018
è diventato Centro Territoriale di Supporto (CTS
) . Il CTS opera come interfaccia fra
l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole
stesse nonché come rete di supporto al
processo di integrazione, allo sviluppo

4



professionale dei docenti, alla diffusione delle buone pratiche. Il CTS (..) informa i docenti, gli alunni, gli studenti e i loro genitori delle risorse tecnologiche disponibili, sia gratuite sia commerciali; organizzano iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione; valutano e propongono ai propri utenti soluzioni freeware. La consulenza offerta dal Centro riguarda sia l'individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, sia le modalità didattiche e le modalità di collaborazione con la famiglia. Inoltre acquista ausili adeguati alle esigenze territoriali e raccolgono le buone pratiche di inclusione. In sintesi il Centro territoriale di supporto (CTS) è un' istituzione scolastica di riferimento per la scuola per: consulenza, informazione e formazione, gestione degli ausili e comodato d'uso; diffusione di buone pratiche; attività di ricerca e sperimentazione; promozione di intese territoriali per l'inclusione; collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità. Il CTS, al fine di ottimizzare l'erogazione del servizio, attiva modalità di collaborazione con i GIT (Gruppi per l'inclusione territoriale) per il supporto alle scuole del territorio per i processi di inclusione.

Componenti R.S.U

A.A. TIZIANA CIANTIA INS. CRAPANZANO
MARISTELLA PROF. BONINELLI ANTONINO I
componenti delle RSU sono eletti su liste del
sindacato ma possono anche essere non iscritti
a quel sindacato, in ogni caso gli eletti

6



rappresentano tutti i lavoratori non il sindacato nella cui lista sono stati eletti. I poteri e le competenze contrattuali nei luoghi di lavoro vengono esercitati dalle RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) di comparto. Chi è eletto nella RSU, tuttavia, non è un funzionario del sindacato, ma una lavoratrice o un lavoratore che svolge un preciso ruolo: rappresenta le esigenze dei lavoratori. La RSU, dunque, tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema. La RSU funziona come unico organismo che decide a maggioranza la linea di condotta.

SEGRETARIO COLLEGIO
DOCENTI

INS. STEFANIA CINCOTTA Redige i verbali del Collegio dei docenti; si occupa dell'invio del Verbale ai componenti tramite mail o pubblicazione su ARGO BACHECA DOCENTI; raccoglie eventuali osservazioni e le apporta al Verbale; dopo l'approvazione del Verbale che nella maggior parte dei casi avviene alla seduta successiva, si occupa della sua stampa e affissione sul Registro dei verbali e della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente scolastico.

1

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva, stante le recenti elezioni del Consiglio d'Istituto per il Triennio 2025/28, sarà eletta al prossimo Consiglio d'Istituto. Essa è l'organo di gestione amministrativa della scuola, eletto dal Consiglio di Istituto, che prepara i lavori del Consiglio e ne cura l'esecuzione,

6



predisponendo bilanci e documenti finanziari, e attua le delibere, composta dal Dirigente Scolastico, dal DSGA e da rappresentanti di docenti, personale ATA e genitori, con poteri anche disciplinari. E' presieduta dal Dirigente Scolastico; ne fanno parte il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) che svolge anche funzioni di segretario; in questa Istituzione scolastica essa è composta da un docente, due genitori, un rappresentante del Personale ATA (assistente amministrativo o ausiliario).

Dipartimento (o Gruppi di lavoro)

La Scuola affida ai Dipartimenti disciplinari la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate. analizzare e commentare gli esiti delle prove INVALSI con il collegio dei docenti Oltre alla progettazione ed alla revisione del Curricolo, essi svolgono i seguenti compiti: • restituzione dei dati comparati degli anni precedenti e metta in luce eventuali aree di miglioramento • focalizzazione sui risultati delle prove standardizzate alla luce del RAV, nell'ottica della formulazione di proposte volte a migliorare i risultati degli studenti nelle prove medesime. Generalmente il capodipartimento coincide con la FS Area INVALSI; egli/ella, in una delle sedute del collegio dei docenti tra il mese di gennaio e quello di febbraio, propone la discussione delle proposte presentate dai dipartimenti in modo tale da giungere allo svolgimento delle prove avendo già intrapreso la strada per il miglioramento dei loro esiti Inoltre, al fine di sistematizzare momenti di raccordo tra i coordinatori dei dipartimenti e il NIV, sono

10



previste apposite riunioni. In questo contesto, il Capodipartimento svolge i seguenti compiti:

Promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i lavori delle assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Competenze dei Dipartimenti:

- □ La definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- La costruzione di un archivio di verifiche;
- La scelta dei materiali didattici;
- La scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- Il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- Il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- La promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

Al Gruppo di lavoro costituito dal NIV e dallo STAFF del Dirigente scolastico, in particolare, viene affidato il monitoraggio e l'autovalutazione relativa al miglioramento dei risultati standardizzati, promuovendo così la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale in tale dinamica collettiva. Il Gruppo svolgerà le seguenti azioni periodiche:

- monitoraggio continuo (checkpoint): pianificare checkpoint o verifiche periodiche (trimestrali o semestrali) sullo stato di attuazione del PdM e del Programma annuale per individuare



tempestivamente eventuali scostamenti e adottare interventi correttivi. A tal fine è necessario verranno utilizzati questionari o report ai responsabili dei progetti del FIS. •
tracciabilità finanziaria: utilizzare la relazione accompagnatoria del Programma annuale e le schede finanziarie per porre in relazione l'entità delle risorse economiche (finanziarie, umane e strumentali) impiegate con gli obiettivi del PTOF. L'analisi periodica del Programma annuale permetterà di comprendere se i progetti sono effettivamente realizzati e se necessitano di riassegnazione di risorse

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La docente di potenziamento dell'Infanzia viene prioritariamente destinata alle attività di sostituzioni e, in subordine, al sostegno e potenziamento delle aree di miglioramento individuate Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Generalmente impegnato in attività di	4



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

compresenza e a supporto della Didattica specie nelle Pluriclassi, saltuariamente impegnato in attività di sostituzione dei docenti assenti o a supporto in classi dove sono presenti diversi alunni DVA e BES. Mezzo posto è utilizzato per il semiesonero al Collaboratore del Dirigente scolastico; un posto intero è riservato ad una Docente impegnata in attività di supporto all'Autonomia scolastica presso l'Ambito Territoriale CL_EN.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Recupero e potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Recupero

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e s.m.i, il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Ai sensi del CCNL 2024 – Art. 55 - La figura del DSGA è inserita tra gli Incarichi di elevata qualificazione. Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001, il personale cui è conferito l'incarico di DSGA, nell'ambito di direttive di massima e degli obiettivi assegnati: – sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili; – cura l'organizzazione ai servizi generali amministrativo-contabili svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze; – si coordina con il dirigente scolastico per l'autorizzazione delle ferie al personale ATA; – organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; – individua il personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, da proporre per l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa ed autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; – svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; – è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. La posizione di lavoro di DSGA richiede: – conoscenze complete, approfondite e specializzate, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale; – responsabilità amministrativa e di



risultato, garantendo la conformità degli obiettivi conseguiti in proprio e da altre persone e gruppi, favorendo la gestione corrente e la stabilità delle condizioni, identificando e programmando interventi di revisione e sviluppo; – autonomia esercitata sovrintendendo al processo decisionale ed attuativo e curandone l'organizzazione, in un contesto non determinato, esposto a cambiamenti imprevedibili. L'incarico di DSGA ha durata triennale e viene conferito dal responsabile dell'ufficio relativo all'Ambito territoriale – al personale inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione sulla base dei criteri e dei requisiti oggetto di confronto cui all'art. 30, comma 9, lett. a5) (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali). Resta fermo che, fino a quando il personale inquadrato nell'area dei funzionari e delle elevate qualificazioni è pari al numero degli incarichi di DSGA, in fase di attribuzione/rinnovo dell'incarico di DSGA ha titolo di precedenza sugli altri candidati che hanno presentato domanda per la stessa sede il lavoratore che ha ivi svolto l'incarico nel triennio precedente.

Ufficio protocollo

Il CCNL 2019-21, ridefinisce ruoli e funzioni dei profili professionali del Personale ATA. Figura centrale nella gestione interna della scuola, l'assistente amministrativo cui è affidata la gestione e la cura del Protocollo è responsabile di una serie di attività documentali, contabili e gestionali. Il lavoro richiede padronanza degli strumenti informatici e capacità organizzative. Nello specifico egli/ella: • Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione e gestione documentale. -Ha competenza diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo. -Protocolla la posta in Ingresso ed in Uscita e smista la documentazione mediante l'utilizzo dell'apposita funzione informatica.

Ufficio acquisti

Non esiste uno specifico ufficio acquisti, sono il Dirigente



scolastico e il Direttore SGA ad occuparsi degli acquisti utilizzando le specifiche piattaforme. Il DSGA, coadiuvato dal Dirigente scolastico, svolge le seguenti attività: Predispone le gare ed effettua gli acquisti Gestione acquisti: -contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi -consultazioni offerte CONSIP, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico (MEPA, ecc.), eventuale predisposizione prospetti comparativi; Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti; -Predisposizione dell'elenco per gli acquisti del materiale, stampati e dei registri in uso nella segreteria; -Ordini di acquisto; -Controllo rispondenza del materiale acquistato e dei servizi (Verifica conformità); -Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario, scarico inventariali, passaggio di consegne. Per la distribuzione del materiale di facile consumo e pulizia, scarico del materiale, viene incaricato un assistente amministrativo dell'Ufficio Personale.

Ufficio per la didattica

Il CCNL 2019-21, ridefinisce ruoli e funzioni dei profili professionali del Personale ATA. Figura centrale nella gestione interna della scuola, l'assistente amministrativo cui è affidata la gestione e la cura dell'Ufficio della Didattica è responsabile di una serie di attività documentali, contabili e gestionali. Il lavoro richiede padronanza degli strumenti informatici e capacità organizzative. Nello specifico l'Ufficio della Didattica è suddiviso per segmento di Scuola e si occupa dei seguenti compiti: - Nomine visite guidate, uscite e viaggi d'Istruzione. -Elezioni per il rinnovo dei consigli di classe, interclasse/sezione e Consiglio d'Istituto Scuola infanzia e primaria - Denunce Infortuni Infanzia e primaria. -Elezioni per il rinnovo dei consigli di classe, interclasse/sezione e Consiglio d'Istituto Scuola Secondaria, - Denunce Infortuni Scuola Secondaria di 1° grado. All'Ufficio didattica è assegnata una docente fuori ruolo prevalentemente impegnata nella gestione, anche informatica, degli alunni Diversamente abili e BES e nel monitoraggio della Dispersione scolastica.



Ufficio per il personale A.T.D.

Il CCNL 2019-21, ridefinisce ruoli e funzioni dei profili professionali del Personale ATA. Figura centrale nella gestione interna della scuola, l'assistente amministrativo cui è affidata la gestione e la cura dell'Ufficio del Personale è responsabile di una serie di attività documentali, contabili e gestionali. Il lavoro richiede padronanza degli strumenti informatici e capacità organizzative. All'Ufficio sono assegnate 4 unità che si occupano rispettivamente dei tre segmenti di scuola presenti nell'I.C. e nella gestione del Personale ATA. Nello specifico, ogni unità: - Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; -Cura l'Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera; -Preparazione e cura dei documenti per periodo di prova; -Predisposizione dell'Istruttoria delle pratiche collocamenti a riposo (PASSWEB) e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; - Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali. -Compilazione e aggiornamento certificati di servizio e Stato matricolare; -Inquadramenti economici contrattuali; -Corsi di aggiornamento e formazione; - Attestati corsi di aggiornamento; -Registrazione assenze ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative,ecc.); -Visite fiscali ; -Pratiche infortunio personale di competenza; e tutto ciò che attiene al Personale dell'Istituzione Scolastica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online http://www.argofamiglia.it/](http://www.argofamiglia.it/)

Pagelle on line [Pagelle on line http://www.argofamiglia.it/](http://www.argofamiglia.it/)

Monitoraggio assenze con messaggistica [Monitoraggio assenze con messaggistica www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it) e tramite invio di email ai genitori, tutori o esercenti la potestà genitoriale.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

News letter [News letter www.chinnicironcalli.edu.it](http://www.chinnicironcalli.edu.it)

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico](http://www.chinnicironcalli.edu.it/index.php/modulistica)

www.chinnicironcalli.edu.it/index.php/modulistica

Bacheca Docenti Web [Bacheca Docenti Web](http://www.chinnicironcalli.edu.it/index.php/modulistica)

https://www.portaleargo.it/argoweb/scrutinio/common/login_form.jsp#



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE di Scuole A.F.A.P.A. - ENNA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ricognizione formazione generale e specifica per il personale docente e A.T.A. sulla sicurezza negli ambienti di lavoro – D. Lgs. 81/2008.

Formazione del Personale ATA

Formazione del Personale Docente



Denominazione della rete: **MUSICA INSIEME-RETE** degli Istituti ad Indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere e sostenere la cultura dell'educazione e pratica musicale al fine di valorizzare la pratica musicale nella scuola Secondaria di 1° Grado tramite l'organizzazione di eventi comuni e condivisione di risorse materiali e umane.

Denominazione della rete: **SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE _AMBITO 12**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I.I.S. "E. Majorana-A. CASCINO" di Piazza Armerina, quale Scuola Polo è stato individuato dall'USR SICILIA con decreto n. 0007502. del 19-03-2018

Denominazione della rete: CTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La sede del CTS è stata individuata presso la nostra Istituzione Scolastica "Chinnici Roncalli" dall'Ufficio Scolastico Regione Sicilia.

Il CTS ([Centri Territoriali di Supporto](#)) si occupa di sostenere l'inclusione scolastica, fungendo da rete di supporto per docenti, studenti e famiglie, diffondendo e fornendo ausili e tecnologie assistive, organizzando formazione specifica su disabilità e DSA/BES, e condividendo buone pratiche didattiche per rendere l'apprendimento più efficace e accessibile per tutti.

Nello specifico esso si occupa di fornire a docenti, alunni, genitori dirigenti scolastici:

- Informazione e Consulenza su ausili tecnologici (software e hardware), normative e risorse disponibili per l'inclusione.
- Formazione: Organizzare corsi di formazione per docenti, genitori e personale scolastico sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche inclusive.
- Supporto Tecnologico: Fornire in comodato d'uso (prestito) software didattici, computer e ausili specifici per alunni con disabilità, DSA e altri Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Ricerca e Sperimentazione: Realizzare attività di ricerca didattica e sperimentano nuove soluzioni tecnologiche inclusive.
- Diffusione di Buone Pratiche: Raccogliere e condividere le migliori esperienze e strategie di inclusione tra le scuole del territorio.
- Raccordo con il Territorio: Collaborare con enti locali, servizi sociosanitari e altre istituzioni per creare un sistema di supporto integrato

Le Scuole siciliane sedi di CTS, 9 in tutta la Regione, una per Provincia, si occupano, inoltre di



coordinare e realizzare azioni di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per le scuole della provincia di competenza.

Denominazione della rete: RETE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA CINESE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Quota per le spese di gestione
-------------------	--

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

La Rete ha come obiettivo di diffondere la lingua e la cultura cinese nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Sicilia con Progetti Didattici di elevata qualità scientifiche e favorire e promuovere progetti di gemellaggio anche sulla scorta delle best practices realizzate nell'ambito di progetti Erasmus plus - eTwinning, tra le Istituzioni Siciliane e Cinese con il supporto dell'Istituto Confucio.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO -UNIVERSITA' KORE**

Azioni realizzate/da realizzare

- La Scuola individua i Tutor per sviluppare il Progetto Formativo e realizzare le Attività di Tirocinio per gli studenti universitari

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Chinnici – Roncalli è accreditato all'accoglimento di coloro che devono svolgere il tirocinio per la formazione iniziale di insegnanti. L'esperienza di tirocinio entra di diritto nel corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria e Scienze dell'Educazione come esperienza di integrazione fra competenze teoriche e operative (art. 1 D.M. 26/05/98). L'Istituto è stato sede del CTRH ed accreditato all'Albo Regionale per le attività di tirocinio ai sensi D. M. 249/2010 e D. M. 93/2012 . Dal 2016 la nostra istituzione è stata accreditata come sede del CTS per la provincia di Enna. Dal mese di aprile dell'anno 2020 I CTS della Sicilia e le Scuole Polo per l'inclusione hanno attivato presso i loro istituti sportelli di ascolto per facilitare i processi di inclusione nella didattica a distanza degli studenti con disturbo dello spettro autistico e altri Bisogni Educativi Speciali. L'attività di tirocinio, in generale, è la fase del percorso formativo di specializzazione in cui l'apprendimento avviene in situazione formativa sotto la guida di professionisti esperti nel ruolo, hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica



professionale. Pertanto l'esperienza di tirocinio nella scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole, e Solo un tirocinio in formazione può assicurare, attraverso un opportuno coordinamento didattico, l'adeguato collegamento degli apprendimenti teorici acquisiti nei corsi accademici di area professionalizzante (didattiche e laboratori) con l'esperienza osservata, partecipata e sperimentata nella scuola. La linea di collaborazione più facilmente riconoscibile è quella che sussiste fra tirocinante-coordinatore del tirocinio (supervisore di tirocinio) - tutor (docente accogliente). Nel quadro d'insieme ogni figura coinvolta ha individualmente, un ruolo ben definito e funzionale al successo formativo.

Tra questi, i docenti tutor d'aula delle scuole accoglienti (docenti accoglienti), che accompagnano e affiancano il singolo specializzando in aula e collaborano con il supervisore per il successo dell'esperienza di tirocinio. Per garantire efficacia a tutto il processo serve un vero e proprio coordinamento didattico da realizzarsi prima, durante e dopo i periodi di attività nelle scuole accoglienti e simultaneamente alla formazione accademica che si sviluppa nei corsi. L'esperienza nella Scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'Università, che possono essere integrate, messe a confronto, valutate: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare due modi di costruire le conoscenze e valorizzare sia l'uno sia l'altro. Il tirocinio, effettuato durante il percorso formativo dello studente, permette allo stesso di riportare all'Università le domande, i contributi, gli stimoli raccolti nelle Scuole per costruire un raccordo fra teoria e prassi che ricada in maniera proficua su entrambe le istituzioni. Il principale obiettivo del percorso di tirocinio è quello di fornire un'occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; interagendo all'interno di uno spazio operativo articolato, lo studente avrà l'opportunità di coniugare i saperi e le conoscenze teoriche con le metodologie didattiche, sviluppando quelle competenze indispensabili per maturare una propria identità professionale. Per il tirocinante è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; per gli insegnanti è occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano; per gli alunni, la presenza di altre figure professionali portatrici di nuove occasioni, è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni affettive; per gli insegnanti tutor è opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale; per l'università è occasione per attuare le premesse atte a saldare la frattura storica fra teoria e prassi.

Durante il periodo del/dello tirocinio il tutor avrà cura di seguire il tirocinante e sottoscriverà il Diario di bordo.



Denominazione della rete: **CONVENZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO -T4**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio diretto

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Individuazione di un Tutor tra i docenti aventi titolo specifico

Approfondimento:

Durante il periodo del tirocinio il tutor aziendale avrà cura di seguire il tirocinante e sottoscriverà il Diario di bordo.

Denominazione della rete: **I.I.S. LEONARDO DA VINCI PIAZZA ARMERINA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione nell'ambito delle azioni formative volte all'alternanza scuola-lavoro.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DI SCUOLE AULE MULTISENSORIALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Nel maggio 2021 è stata istituita una Rete Nazionale di scuole che pratica l'approccio Snoezelen. Oggi la Rete conta circa 50 istituzioni, tra scuole ed E.E.L.L. appartenenti a varie regioni d'Italia. Lo scopo è quello di favorire il confronto e condividere buone prassi.

Denominazione della rete: Associazione **DONNEINSIEME** **"Sandra Crescimanno"-Centro antiviolenza**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La collaborazione con l'Associazione DONNEINSIEME "Sandra Crescimanno"-Centro antiviolenza sostiene l'Istituzione scolastica nel progettare e mettere in atto azioni di supporto all'educazione alla parità di genere ed all'eliminazione di ogni forma di violenza e sopraffazione contro le donne.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA COSTITUZIONE DI UN POLO A ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo, con scuola capofila l'I.C. San Francesco" di Gela, coinvolge 10 scuole delle province di AG-CL-EN ed è finalizzato a:

- promuovere lo sviluppo di percorsi artistici nelle scuole del primo ciclo di istruzione, mirati all'acquisizione integrata di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico-culturali nei temi della creatività;
- implementare la formazione artistica delle alunne e degli alunni, in coerenza con le Indicazioni



nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

-consentire l'integrazione tra diverse modalità di espressione artistica nelle seguenti aree: musicale, coreutica, teatrale-performativa, artistico-visiva, linguistico-creativa.

-configurarsi come centro di ricerca-azione per lo sviluppo di percorsi artistici che pongono in sinergia i diversi linguaggi raccordandoli con l'innovazione metodologica e le nuove tecnologie.

Esso è stato stipulato ai sensi del Decreto recante la disciplina dei poli a orientamento artistico e performativo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 e ai sensi dell'art. 5 Decreto Ministeriale 31 gennaio 2022, n. 16.

Ai sensi del Decreto prot. n. 35534 del 23/07/2025 dell'USR Sicilia, l'I.C. Chinnici Roncalli è formalmente inserito nell'ELENCO REGIONALE USR Sicilia dei Poli ad orientamento artistico e performativo.

Denominazione della rete: Accordo di RETE "Kore University&Schools Network for Research and Teacher Training (KUSNet)"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dal corrente anno scolastico la scuola ha aderito alla Rete KUSNet for Research and Teacher Training è una Rete di Scuole siciliane promossa dalla Facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione dell'UKE, sotto l'egida dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, nell'ottica del potenziamento del rapporto sinergico tra Scuola e Università.

Fanno parte del network le istituzioni scolastiche del I ciclo, già sedi accreditate dall'USR Sicilia per lo svolgimento delle attività obbligatorie di tirocinio formativo, previste nel percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, convenzionate con l'Università Kore di Enna.

Nel progetto che la UKE ha elaborato, la costituzione del network è intesa come creazione e partecipazione ad una comunità di pratiche che condivide il patrimonio di conoscenza e di expertise posseduto, in cui si inquadra l'esperienza di tirocinio formativo realizzata dai nostri studenti e dalle nostre studentesse.

All'interno della Rete vengono realizzate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti azioni di collaborazione:

- Seminari, workshop e convegni organizzati sia presso la sede della Facoltà che nelle singole scuole aderenti al network, destinati agli studenti tirocinanti e ai docenti;
- Progetti di ricerca e di sperimentazione;
- Formazione dei docenti;
- Formazione dei tutor accoglienti.

Denominazione della rete: Rete regionale SHE (Schools



for Health in Europe) Sicilia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete regionale SHE (Schools for Health in Europe) Sicilia , in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Sicilia e finanziato dall'Assessorato Regionale, che mira a prevenire e contrastare le dipendenze tra gli studenti attraverso attività educative innovative, laboratori creativi (come street art, pittura, teatro) e azioni di promozione di stili di vita sani, coinvolgendo le scuole di tutte le nove province siciliane .

Tra le sue azioni:

- Prevenzione delle dipendenze: Contrastare l'uso di sostanze stupefacenti e altre forme di



dipendenza.

- Educazione emotiva e affettiva: Aiutare i giovani a comprendere sé stessi e gli altri.
- Linguaggi inclusivi: Utilizzo di arte (pittura, murali), musica e teatro per stimolare la consapevolezza e il dialogo.
- Coinvolgimento di diverse realtà: Collaborazione con il terzo settore e presentazioni di spettacoli a tema.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ (BES - DSA - ADHD)

La formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari per innalzare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi è quello di ripensare ad una progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari che concorrono al percorso educativo personalizzato degli alunni. A tal fine, è fondamentale, anche all'interno dei percorsi formativi, potenziare il lavoro in rete e la programmazione territoriale. La nostra Istituzione scolastica, già sede di CTRH, oggi è sede di CTS - Scuola Polo per l'inclusione e, insieme alle Reti Territoriali di riferimento, promuove azioni tendenti all'inclusione e alla riduzione dell'abbandono e insuccesso scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	ADHD e DPO; Gestione dei casi di Autismo; Aula SNOEZELEN
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i Docenti Curricolari e di sostegno
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Polo Formatore, Università, ASP, Enti certificati e I.C.
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E



COMPETENZE DI BASE.

La didattica per competenze rappresenta un elemento fondamentale per rendere lo studente protagonista e co-costruttore del proprio sapere e per rispondere alla necessità di reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Occorre, pertanto, lavorare sull'applicazione di metodologie attive anche attraverso compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Sarà necessaria una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado, per accompagnare gli allievi ad un processo di ricerca continua. Derivante da un obbligo di Legge la formazione all'Utilizzo della IA che sarà prioritariamente attivata nel corso del corrente anno scolastico, almeno per le figure dello STAFF, Animatore Digitale, Uffici amministrativi e gruppi di alunni.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E



NUOVI AMBIENTI PER GLI APPRENDIMENTI

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all' utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica. Molti docenti dell' Istituto sono stati formati per la progettazione di gemellaggi elettronici europei "eTwinning", - Erasmus- ottima palestra per le competenze digitali.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

Le attività previste dal D. lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione antincendio; Sicurezza di base; Primo soccorso; Formazione Preposti; Formazione RLS
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO PER LA FORMAZIONE DOCENTI

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: all'art. 1, comma 124:

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale



nell'amministrazione". all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107; VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 36 C.C.N.L. biennio 2019/21 -18.01.2024)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;



ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Sicilia, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

Approva

il seguente Piano di Formazione e aggiornamento

Premesso che il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 all'interno del quale il seguente documento definisce le attività di Formazione per il Triennio 2025/28, vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.



Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Si propone di deliberare che la formazione, strutturata in Unità Formative che prevedano un impegno pari ad un CFU universitario (25 ore), possa individuare interventi delle seguenti tipologie:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, ad innovazioni di carattere strutturale metodologico decise dall'Amministrazione;
 - i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero;
 - gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
 - gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)
 - Formazione lavoratori ex D.lgs. 81/2008 a seguito di rilevazione corso base e/o aggiornamento
 - Formazione preposti e figure sensibili ex D.lgs. 81/2008 a seguito di rilevazione corso base e/o aggiornamento
 - Formazione sulla privacy
 - Formazione Scuole Montessori
 - Formazione PSDN-IA
 - Formazione nuovo PEI
 - Formazione Inclusione e disabilità-ADHD – DPO-AULA MULTISENSORIALE
- Formazione sulle tematiche della didattica digitale e I.A.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NECESSARIE A SOSTENERE I PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ COMUNICATIVE RELAZIONALI PER TUTTO IL PERSONALE A CONTATTO CON IL PUBBLICO

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ATTIVITÀ PROPOSTE DA: INDIRE - FORMEZ - PUNTO EDU - OO. SS. DI CATEGORIA

Destinatari

Tutto il Personale ATA



- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete INDIRE - Formez - Punto Edu - OO. SS. di Categoria

Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

Destinatari Tutto il Personale ATA

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Laboratori
 - Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Enti Certificati

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti Certificati

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PRIVACY/GDPR



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Attività svolta dal DPO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività svolta dal DPO

Approfondimento

1) Nel corrente anno scolastico saranno avviati i corsi di formazione: 1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Preposto", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio", di "ASPP".

Ore previste / Per chi:

12 ore per formazione o 6 ore per aggiornamento / per tutto il personale ATA (oltre che per i docenti).

2) CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY

3) AZIONI DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2024

DSGA e Personale amministrativo:

a. Supportare il funzionamento efficiente degli aspetti tecnologici legati all'amministrazione dell'istituzione;



- b. Utilizzare correttamente le piattaforme tecnologiche necessarie alla digitalizzazione dei processi amministrativi;
- c. Gestire le infrastrutture tecnologiche didattiche;
- d. Conoscere i principi fondamentali della sicurezza informatica per la gestione dei processi di protezione dei dati personali;
- e. Conoscere gli obblighi concernenti la trasparenza della PA e gli strumenti tecnologici principali per la loro corretta implementazione.

Corso di formazione sull'utilizzo della IA a scuola